

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO
aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia
della Pontificia Università Lateranense

Annuario 2016-2017

Sede di Ancona

Via Monte Dago, 87

60127 Ancona

Tel. e fax 071 891851

segreteria@teologiamarche.it

www.teologiamarche.it

Sede di Fermo

Via S. Alessandro, 6

63900 Fermo

Tel. 0734 277331

teo.firmana@libero.it

www.teologiafermo.it

Statuto

dell'Istituto Teologico Marchigiano

Premessa

Art. 1

L'Istituto Teologico Marchigiano" (ITM) è un istituto accademico promosso dalla Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) ed eretto dalla *Congregatio De Institutione Catholica (De Seminariis Atque Studiorum Institutis)* con decreto n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995.

L'ITM è nell'ordinamento canonico una persona giuridica pubblica con finalità di culto e di religione. È prevista la cooptazione di altri enti, in qualità di soci, nella gestione dell'Istituto.

Art. 2

L'ITM ha sede legale in Ancona, via Monte Dago n. 87.

Art. 3

L'ITM è aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense.

Titolo I: NATURA E FINE

Art. 4

L'ITM è uno studio teologico al servizio della comunità ecclesiale della Regione Ecclesiastica Marche, che si propone lo studio della divina Rivelazione, con i metodi propri della scienza teologica, secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II e le direttive del Magistero della Chiesa; in dialogo con il patrimonio filosofico perennemente valido, attento alle istanze delle culture contemporanee ed alle esigenze della "Nuova Evangelizzazione".

Art. 5

L'Istituto costituisce una comunità, in cui tutti e singoli i membri - autorità, docenti, ufficiali studenti e personale ausiliario - si sentono responsabili del bene comune e collaborano, secondo il loro specifico ruolo, al perseguimento dei fini dell'Istituto.

Art. 6

L'Istituto raggiunge i suoi fini con l'insegnamento, con la ricerca e relative pubblicazioni scientifiche, svolti nella giusta libertà e nell'adesione alla Parola di Dio, costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa; con la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative scientifiche di ricerca anche interdisciplinare, seminari di studio, convegni e pubblicazioni.

Art. 7

Nell'ITM esistono:

- a) un quinquennio istituzionale di studi filosofico-teologici, corrispondenti al primo ciclo di studi di una Facoltà Teologica, nella sede centrale di Ancona e nella sede di Fermo;
- b) un biennio di specializzazione di studi teologici, corrispondente al secondo ciclo del curriculum degli studi di una Facoltà Teologica, nella sede di Ancona;

c) un anno a carattere prevalentemente pastorale per il completamento della formazione teologica dei candidati al presbiterato, che, dopo il quinquennio istituzionale, non intendono proseguire con il biennio di specializzazione, nella sede di Ancona.

Art. 8

L'ITM è aperto ai candidati al presbiterato, ai religiosi e ai laici di ambo i sessi, che, forniti di regolare attestato, per condotta morale e per studi precedentemente compiuti, risultino idonei ad esservi iscritti.

Art. 9

È impegno dell'Istituto che "le discipline teologiche, alla luce della fede e sotto la guida del Magistero della Chiesa, siano insegnate in maniera che gli alunni possano attingere accuratamente la dottrina cattolica della divina Rivelazione, la studino profondamente, la rendano alimento della propria vita spirituale e siano in grado di annunciarla, esporla e difenderla" (*Optatam totius*, 16).

Art. 10

L'Istituto Teologico Marchigiano è regolato dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes* dalle Norme della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 23 giugno 1993, con le variazioni apportate dal Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia della Congregazione per l'educazione cattolica del 28 gennaio 2011, dal presente statuto e dalle norme della CEI.

Titolo II: COMUNITÀ E GOVERNO DELL'ITM

Art. 11

1. Le autorità accademiche della Facoltà aggregante, personali e collegiali, sono autorità dello stesso Istituto aggregato.

2. Le autorità particolari dell'ITM sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- c) il Preside;
- d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede di Fermo;
- e) il Consiglio di Istituto;
- f) il Consiglio di Presidenza.

Il Moderatore

Art. 12

Moderatore dell'ITM è il Vescovo Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana e legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 13

Spetta al Moderatore:

- a) la nomina del Preside, del Vice Preside generale, del Vice Preside della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo, del Segretario generale, dell'Economo, nonché la nomina e il conferimento del mandato canonico o dell'autorizzazione ad insegnare relativamente ai docenti stabili, incaricati, assistenti e invitati;
 - b) la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto;
 - c) la delibera degli atti di straordinaria amministrazione;
 - d) l'approvazione dello statuto, del regolamento e delle loro modifiche, ricevuto mandato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana;
 - e) presiedere il Consiglio di gestione e per gli affari economici.
- Il Consiglio di gestione e per gli affari economici

Art. 14

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici è l'organo di governo cui è affidata l'ordinaria conduzione dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Vescovo Moderatore che rappresenta la Conferenza Episcopale Marchigiana nello stesso Consiglio e lo presiede;
- b) il Superiore o responsabile maggiore designato per un quinquennio, dagli Enti associati;
- c) il Preside;
- d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- e) il Segretario generale.

Art. 15

1. Al Consiglio di gestione e per gli affari economici spetta:

- a) promuovere l'attività dell'Istituto in ordine ai suoi fini;
- b) designare, tramite i propri membri, unitamente ai membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti, nell'apposita assemblea e secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente statuto i tre nominativi per la scelta del Preside;
- c) presentare al Moderatore, per la nomina, i docenti da promuovere a stabili;
- d) presentare al Moderatore, per la nomina, coloro che sono stati designati come: Preside, Vice Preside generale, Segretario generale, Economo;
- e) approvare il regolamento e le sue eventuali modifiche;
- f) approvare i bilanci annuali preventivo e consuntivo.

2. È di competenza dei membri del Consiglio di gestione, che rappresentano gli enti associati, esprimere parere favorevole:

- a) per la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto, su richiesta degli stessi;
- b) per l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche, salve le competenze del Consiglio della Facoltà aggregante.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Moderatore o di un terzo dei membri.

Il Preside

Art. 17

1. Il Preside dirige la vita dell'Istituto.

2. Il Preside è nominato dal Moderatore ed è scelto, tra i docenti stabili, secondo le seguenti modalità. I membri del Consiglio d'Istituto e quelli del Consiglio di gestione e per gli affari economici, si riuniscono in apposita assemblea per designare tre nominativi da presentare, tramite il moderatore, alla Facoltà aggregante per il "nulla osta". Successivamente la Conferenza Episcopale Marchigiana sceglie una persona tra i designati e, tramite il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, richiede il "nulla osta" alla Congregazione per l'educazione cattolica sul nominativo.

3. Il Preside resta in carica per quattro anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 18

Al Preside spetta:

- a) rappresentare legalmente l'Istituto nella società civile e nella comunità ecclesiale;
- b) provvedere al regolare svolgimento della vita dell'ITM, curando l'esatta applicazione dello statuto, del regolamento, delle disposizioni degli organi di governo e dell'ordinaria gestione economica avvalendosi, per quest'ultima, della collaborazione dell'Economo;
- c) convocare e presiedere il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Presidenza ed il Collegio dei docenti;
- d) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti dell'Istituto e presenziare alle assemblee degli studenti;
- e) informare gli aventi diritto sulle questioni e decisioni relative alla vita dell'Istituto, redigendo inoltre la relazione annuale e triennale da inviare alla Facoltà aggregante;
- f) presentare il bilancio annuale preventivo e consuntivo al Consiglio di gestione e per gli affari economici;

g) chiedere agli organi competenti le eventuali licenze necessarie per gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di gestione e per gli affari economici.

I Vicepresidi

Art. 19

1. Il Vice Preside generale ed il Vice Preside della sede distaccata di Fermo collaborano strettamente con il Preside. Il Vice Preside generale sostituisce il Preside in sua assenza o impedimento.
2. Il Vice Preside generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, così il Vice Preside della sede distaccata di Fermo su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo. Entrambi i Vice Presidi vengono scelti tra i docenti stabili.
3. I Vice Presidi restano in carica per quattro anni e possono essere confermati nell'ufficio una sola volta consecutivamente. Cessano dal loro incarico al momento della nomina del nuovo Preside.

Il Consiglio di Istituto

Art. 20

1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto. Compongono il Consiglio:
 - a) il Preside;
 - b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
 - c) i docenti stabili;
 - d) tre rappresentanti dei docenti non stabili;
 - e) i rappresentanti degli studenti: due del primo ciclo e uno del secondo ciclo;
 - f) il Segretario generale.
2. I rappresentanti dei docenti non stabili restano in carica per due anni; i rappresentanti degli studenti restano in carica per un anno.

Art. 21

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire, previo parere favorevole della Facoltà aggregante, i piani di studio, determinarne le discipline, approvare il programma dei corsi e dei seminari proposti dai docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario generale;
- b) costituire commissioni per questioni speciali e definire tutto ciò che riguarda la promozione degli studi, della ricerca teologica e della presenza dell'ITM nella vita ecclesiale e civile;
- c) presentare al Consiglio di gestione e per gli affari economici iniziative e progetti stabili o temporanei per l'incremento dell'Istituto;
- d) esprimere il proprio parere sulla nomina dei docenti non stabili;
- e) proporre, mediante elezione a scrutinio segreto, i docenti stabili per la designazione definitiva dei tre nominativi da effettuarsi nell'apposita assemblea e secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente statuto per la nomina del Preside;
- f) eleggere, tra i docenti stabili, i due membri del Consiglio di Presidenza che restano in carica per un quadriennio.

Art. 22

Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di un terzo dei membri.

Il Consiglio di Presidenza

Art. 23

Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Preside nella conduzione ordinaria dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Preside;
- b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- c) due docenti stabili, eletti dal Consiglio d'Istituto;
- d) il Segretario generale.

Art. 24

Al Consiglio di Presidenza spetta:

- a) coadiuvare il Preside nel provvedere al regolare svolgimento della vita dell'Istituto;
- b) esaminare le richieste di assunzione tra i docenti stabili e offrire le proprie indicazioni al Consiglio di gestione e per gli affari economici e alla Facoltà aggregante;
- c) proporre al Moderatore la nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati;
- d) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti;
- e) proporre annualmente al Consiglio d'Istituto i corsi opzionali;
- f) promuovere incontri periodici con le componenti dell'ITM e con i Rettori dei Seminari e degli Studenti;
- g) approvare la relazione annuale e triennale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante

Art. 25

Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria cinque volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di due terzi dei suoi membri.

Norme di esercizio delle autorità collegiali

Art. 26

1. I membri dei Consigli e delle commissioni sono convocati dal rispettivo Presidente, per le sedute ordinarie e straordinarie, con un preavviso di almeno cinque giorni e contestuale comunicazione dell'ordine del giorno; nei casi di provata urgenza il preavviso può essere di un giorno.
2. L'ordine del giorno è prefissato dal Presidente, il quale è tenuto a includere qualsiasi argomento venga proposto da coloro che hanno il diritto di richiedere la convocazione delle riunioni.

Art. 27

1. Tutti coloro che sono stati convocati alla riunione sono tenuti a parteciparvi; se legittimamente impediti, devono darne previa comunicazione al Presidente.
2. Quando si debba trattare una questione riguardante persone, l'interessato non può essere presente, salvo il diritto alla propria difesa.

Art. 28

1. Il voto nei Consigli deve essere espresso segretamente, quando si tratti di elezioni o di questioni riguardanti singole persone.
2. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; dopo due scrutini inefficaci, la votazione verte su due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti.
3. Nelle altre questioni è di norma richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; è sufficiente la maggioranza semplice solo con il consenso unanime dei presenti.
4. Per la cooptazione di nuovi soci membri dell'Istituto, la delibera è espressa a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati; in caso di parità, prevale il voto del Moderatore.

Titolo III: DOCENTI

Art. 29

1. Nell'Istituto deve esserci un numero di docenti corrispondente all'importanza delle singole discipline e alla debita assistenza degli studenti. Essi dovranno sempre distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, così da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio di una Facoltà ecclesiastica (cf. *Sapientia Christiana*, 26.1). Coloro poi che insegnano materie concernenti la fede e la morale, occorre che siano consapevoli che tale compito deve essere svolto in piena comunione col Magistero autentico della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice (cf. *Sapientia Christiana*, 26.2).
2. I docenti si distinguono in stabili e non stabili. Gli stabili possono essere ordinari o straordinari; i non stabili possono essere incaricati, assistenti o invitati.

3. Il numero minimo di stabili, di cui deve essere composto il corpo docente dell'Istituto, è di almeno dodici docenti, la cui distribuzione è la seguente: due per Sacra Scrittura, tre per Teologia fondamentale e dogmatica; due per Teologia morale e spirituale; uno per Liturgia; uno per Diritto canonico; uno per Patrologia; uno per Storia della Chiesa; uno per Teologia pastorale.

Art. 30

1. I docenti sono impegnati, con l'insegnamento e con le pubblicazioni, a favorire il progresso scientifico e la formazione culturale degli studenti.
2. I docenti devono vigilare affinché all'Istituto non provenga alcun danno in conseguenza della loro attività svolta al di fuori di esso.

Art. 31

1. I docenti appartenenti al clero diocesano o agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica associati, sono presentati per l'insegnamento dai propri Ordinari.
2. Tali docenti, dopo aver ottenuto il mandato canonico o l'autorizzazione a insegnare dal Moderatore, svolgono la loro attività nell'interesse e nell'ambito dei rispettivi enti di appartenenza.

Art. 32

Spetta al Moderatore conferire ai docenti il mandato canonico o l'autorizzazione a insegnare, dopo aver ricevuto, nei casi previsti, la professione di fede.

Art. 33

Un docente decade dal suo ufficio allo scadere dell'anno accademico durante il quale abbia compiuto settanta anni; compiuta tale età, può tuttavia essere nominato come docente invitato.

Art. 34

Il Moderatore può privare del mandato canonico dell'autorizzazione ad insegnare nell'ITM un docente che si sia reso non idoneo all'insegnamento, salvi sempre il diritto alla difesa e l'esame previo del caso tra il Preside e il docente stesso, cui è assicurata la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Docenti stabili

Art. 35

Sono docenti stabili coloro che svolgono la loro principale attività nell'istituto. Essi si distinguono in straordinari e ordinari.

Art. 36

1. Può legittimamente essere cooptato tra i docenti stabili straordinari chi:
 - a) si distingue per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità;
 - b) è fornito di dottorato o di titolo equivalente nella disciplina d'insegnamento;
 - c) possiede capacità didattiche;
 - d) ha già insegnato per almeno un triennio nell'Istituto con serietà d'impegno;
 - e) si dimostra idoneo alla ricerca, in particolare con pubblicazioni scientifiche;
 - f) richiede egli stesso tale qualifica;g) è libero da impegni incompatibili e può garantire la presenza in istituto per più giorni alla settimana.
2. Il passaggio dei docenti stabili da straordinari a ordinari avviene dopo almeno un triennio, tenuto conto della capacità di insegnamento, delle ricerche svolte, dei lavori scientifici pubblicati, dello spirito di collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca, dell'impegno di dedizione alla Facoltà, avuto il "nulla osta" della S. Sede.
3. I requisiti per l'assunzione dei docenti stabili, di cui alle lettere a), b) e c) del numero 1 del presente articolo, si richiedono anche, fatte le debite proporzioni, ai docenti non stabili.

Art. 37

I docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, avuto il "nulla osta" dell'Ordinario proprio del richiedente e quello della Conferenza Episcopale Marchigiana, il parere favorevole della Facoltà aggregante e il "nulla osta" della S. Sede.

Art. 38

I docenti stabili possono richiedere al Consiglio di gestione e per gli affari economici un periodo di aspettativa per la durata massima di tre anni, trascorsi i quali, se non avranno ripreso l'insegnamento, decadono dall'ufficio; durante il periodo di aspettativa le loro prerogative sono sospese.

Art. 39

Un docente stabile è sospeso dal suo ufficio qualora assuma un ufficio ecclesiale o civile, pubblico o privato, che richieda, a giudizio del Consiglio di gestione e per gli affari economici, un impegno tale da impedirgli assiduo studio e regolare insegnamento.

Docenti incaricati

Art. 40

Sono docenti incaricati coloro che vengono nominati a tempo determinato.

Art. 41

La nomina dei docenti incaricati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

Assistenti

Art. 42

Sono assistenti coloro che coadiuvano i docenti stabili nell'insegnamento, negli esami, nel guidare seminari o dissertazioni, nel programmare incontri scientifici.

Art. 43

1. La nomina degli assistenti spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio di Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.
2. Gli assistenti vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale.

Docenti invitati

Art. 44

Sono docenti invitati i docenti esterni che insegnano nell'Istituto.

Art. 45

1. La nomina dei docenti invitati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.
2. I docenti invitati vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale o semestrale.

Collegio dei docenti

Art. 46

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in assemblee generale o in gruppi, per favorire la crescita dell'Istituto nell'insegnamento e nella ricerca scientifica.

Titolo IV: STUDENTI

Art. 47

Gli studenti di distinguono in ordinari, straordinari e ospiti:

- a) Sono iscritti come studenti ordinari dell'ITM coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, intendono frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e sostenere i relativi esami in vista del conseguimento dei gradi accademici.

b) Sono iscritti come studenti straordinari coloro che, non avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e di sostenere i relativi esami, senza essere abilitati però a conseguire i relativi gradi accademici.

c) Sono iscritti come studenti ospiti coloro che hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami.

Art. 48

Coloro che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studenti, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno scolastico successivo, sono studenti fuori corso.

Art. 49

1. Gli studenti ordinari e straordinari, oltre quanto stabilito nell'art. 47, devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca.
2. Gli studenti di lingua straniera devono dimostrare di conoscere in modo sufficiente la lingua italiana.

Art. 50

Per gli studenti che, dopo aver iniziato altrove gli studi filosofico-teologici, chiedono di iscriversi all'Istituto, il Preside, sentito il consiglio di Presidenza, stabilirà le condizioni di iscrizione, i corsi da frequentare e gli esami da sostenere.

Art. 51

Per gli studenti che hanno già superato gli esami per il conseguimento di una laurea, il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, stabilirà, sulla base del programma svolto, quali esami possono essere riconosciuti validi ai fini del curriculum degli studi e l'anno di iscrizione.

Art. 52

1. Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari, per discutere problemi inerenti alla vita dell'ITM.
2. Gli studenti possono costituirsi in associazioni non contrastanti con la natura e i fini dell'Istituto.
3. La partecipazione degli studenti al governo dell'Istituto è garantita e si esprime attraverso un Organismo rappresentativo, retto da proprie norme, approvate dal Consiglio d'Istituto; a tale Organismo è demandata l'organizzazione dell'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 20 comma 1 lettera e).

Art. 53

Per gravi motivi di ordine morale o disciplinare, il Consiglio di Presidenza può sospendere o dimettere uno studente, sentito il Consiglio d'Istituto; il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche con la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Titolo V: UFFICIALI

Art. 54

1. Nel governo e nella gestione dell'Istituto le autorità sono coadiuvate da ufficiali e personale ausiliario.
2. Ufficiali dell'Istituto sono il Segretario generale della sede centrale di Ancona, il Segretario della sede distaccata di Fermo e l'Economo.

I Segretari

Art. 55

1. Il Segretario generale è responsabile della segreteria dell'ITM.
2. Il Segretario generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside; il Segretario della sede distaccata di Fermo è

nominato dal Vice Preside della medesima sede sentito l'Arcivescovo di Fermo; entrambi durano in carica per un quadriennio, al termine del quale possono essere confermati.

Art. 56

1. Al Segretario generale spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Consiglio di gestione e per gli affari economici, del Preside, del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Presidenza;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda la domanda di iscrizione dell'Istituto e a sostenere gli esami;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) fungere da segretario dei Consigli di gestione e per gli affari economici, d'Istituto e di Presidenza.

2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo gestisce la segreteria di sede, raccordandosi con la Segreteria generale di Ancona.

Art. 57

Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, il quale deve essere previamente approvato dal Consiglio di Presidenza.

L'Economo

Art. 58

L'Istituto Teologico Marchigiano ha un proprio Economo nominato dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside. Dura in carica un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 59

All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni e modalità stabilite dal Preside;
- b) curare la redazione dei libri contabili dell'Istituto;
- c) compilare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dell'Istituto e presentarlo al Preside dell'Istituto, il quale può a sua volta chiedere la collaborazione dell'Economo in sede di esposizione del Bilancio nella riunione del Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Art. 60

L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario.

Titolo VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 61

I corsi di studio preposti dall'Istituto intendono portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio filosofico perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Art. 62

L'ordinamento degli studi dell'ITM è così articolato:

- a) un quinquennio istituzionale filosofico-teologico, corrispondente al primo ciclo del curriculum di studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, che si propone la formazione teologica generale e fondamentale, in vista del conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia;

- b) un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, corrispondente al secondo ciclo degli studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, in vista del conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale, al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza in Sacra Teologia.

Il quinquennio istituzionale

Art. 63

Nel primo ciclo di studi filosofico-teologici dell'ITM viene offerto il prospetto organico e completo delle discipline filosofico-teologiche, svolte con metodo genetico, affinché gli studenti, educati alla ricerca scientifica, siano condotti ad una sintesi personale della dottrina cattolica, che diventi aumento della loro vita spirituale e li renda idonei ad annunziarla.

Art. 64

Il primo ciclo istituzionale si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico-teologico ed in un triennio sistematico.

Art. 65

Le discipline del primo ciclo dell'ITM sono:

a) discipline principali:

- Introduzione al mistero di Cristo;
- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale e dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Liturgia;
- Diritto canonico;
- Storia della Chiesa;
- Patrologia;
- Teologia pastorale.

b) discipline complementari:

- Scienze umane;
- Lingue bibliche;
- Ecumenismo;
- Storia delle religioni;
- Musica sacra;
- Metodologia scientifica.

c) Discipline opzionali.

d) Seminari di studio e dissertazioni scritte.

e) Discipline integrative:

- Lingua latina;
- Lingua greca.

Per un totale di 300 ect. Così suddivisi per area: Scrittura 54 ect.; storia della Chiesa 24 ect.; Patrologia 9 ect.; Teologia 84 ect.; Liturgia 18 ect.; Filosofia, 54 ect.; Morale 21 ect.; Diritto 15 ect.; Scienze umane 6 ect.; Lingue bibliche 6 ect.; Seminari e opzionali 9 ect.

Art. 66

L'Istituto, nel programmare i corsi delle discipline opzionali, privilegia le seguenti tematiche: Insegnamento sociale della Chiesa; Mezzi di comunicazione sociale; Missiologia; Teologia della vita religiosa; Spiritualità francescana; Storia dei movimenti ecclesiali; Storia della Chiesa e della spiritualità marchigiana; Arte sacra.

Art. 67

1. Ogni studente è tenuto a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline principali e complementari e a frequentare le lezioni delle discipline opzionali e i seminari di studio previsti dal piano degli studi.
2. Gli studenti sprovvisti di un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca sono inoltre tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline integrative.
3. La frequenza alle lezioni e ai seminari è consentita solo a chi è iscritto all'Istituto ed è obbligatoria.

Il biennio di specializzazione

Art. 68

L'ITM presenta un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, articolata in dogmatica sacramentaria, morale sacramentaria, liturgia sacramentaria, pastorale sacramentaria. L'approccio è biblico, storico, sistematico e pastorale.

Art. 69

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, gli studi del biennio di specializzazione costituiscono la preparazione al conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia, con specializzazione in Teologia sacramentaria, conferito dalla Facoltà aggregante.

Art. 70

Per essere ammessi a frequentare il biennio di specializzazione come studenti ordinari, occorre, oltre a quanto previsto dagli art. 47-51 del presente statuto, essere in possesso del titolo accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia, conseguito con la votazione di almeno 24/30 o equivalente.

Art. 71

I corsi di studio del biennio di specializzazione si distinguono in:

- a) corsi fondamentali obbligatori;
- b) corsi opzionali inerenti alla specializzazione;
- c) seminari di studio.

Art. 72

1. I corsi fondamentali del secondo ciclo sono:

- a) Teologia biblica sacramentaria;
- b) Storia della sacramentaria;
- c) Dal Vaticano II ad oggi: Magistero, teologia e prassi sacramentaria;
- d) Dimensione antropologico-simbolica della sacramentaria.

2. I corsi speciali del biennio *ad licentiam* vengono individuati nelle aree: biblica, storica, dogmatico-morale e liturgico-pastorale.

3. I seminari di studio hanno lo scopo precipuo di introdurre lo studente, con gradualità e concretezza, al lavoro di ricerca ed all'elaborazione scientifica della dissertazione per la licenza.

Art. 73

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi fondamentali, i corsi inerenti alla specializzazione, i seminari di studio previsti dal piano degli studi, e a sostenere i relativi esami. Nel biennio ogni studente dovrà frequentare corsi e seminari per un totale di 120 ects. così suddivisi: fondamentali 28 ects.; speciali e opzionali 44 ects.; seminari 20 ects.; convegni ecc. 3 ects.; tesi 25 ects.

Art. 74

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza è riconosciuta a coloro che abbiano completato positivamente il curriculum degli studi del biennio, con una dissertazione scritta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione.

L'anno di pastorale

Art. 75

Al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza, l'ITM presenta un anno di studi a carattere prevalentemente pastorale, denominato appunto "anno pastorale".

Art. 76

Per essere ammessi come studenti ordinari all'anno di pastorale, oltre a quanto stabilito agli art. 47-51, occorre aver frequentato i corsi del quinquennio ed averne superato gli esami prescritti.

Art. 77

1. Le discipline obbligatorie previste dal curriculum degli studi dell'anno di pastorale sono stabilite annualmente dal Consiglio di Istituto.
2. Oltre alle discipline obbligatorie, vengono programmati corsi di discipline complementari.

Art. 78

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi delle discipline previste ed a sostenerne i relativi esami.

Art. 79

Al termine dell'anno, agli studenti che avranno superato positivamente tutte le prove prescritte, verrà rilasciato un "diploma in scienze pastorali".

Art. 80

Nell'ambito dell'anno di pastorale, l'ITM promuove iniziative di aggiornamento e di formazione permanente dei presbiteri e dei religiosi.

Titolo VII: ESAMI

Art. 81

1. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti all'ITM che abbiano frequentato i corsi per i quali chiedono l'iscrizione agli esami.
2. Gli studenti del primo ciclo che non abbiano superato tutti gli esami e le altre prove previste dal piano degli studi nei primi tre anni, non possono sostenere gli esami e le altre prove previste negli anni successivi; a giudizio del Consiglio di Presidenza, possono essere iscritti al quarto anno come studenti fuori corso, fino al completamento degli obblighi sopraddeati.

Art. 82

1. Gli esami si svolgono nelle sessioni invernale, estiva e autunnale; in casi eccezionali e motivati, il Preside può concedere che un esame si svolga al di fuori di dette sessioni.
2. La valutazione è data in "trentesimi"; il minimo richiesto per l'approvazione è di diciotto/trentesimi.

Art. 83

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Lateranense, gli studi del primo e del secondo ciclo preparano al conseguimento dei gradi accademici rispettivamente del Baccalaureato e della Licenza in Sacra Teologia, conferiti dalla Facoltà aggregante.

Art. 84

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato è riconosciuta agli studenti ordinari che abbiano completato positivamente il primo ciclo. L'esame di Baccalaureato si svolge nella sede di Ancona.

Art. 85

- L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed in una prova orale, comprendente la breve presentazione della dissertazione e l'esposizione di un "tema" scelto dal Presidente tra quelli approvati per l'anno. La Commissione potrà interrogare il candidato sul tema presentato e su tutti gli altri temi approvati al fine di valutare le capacità di sintesi teologica maturate dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.
2. Compongono la Commissione esaminatrice per il conseguimento del Baccalaureato il Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti nominati dal Preside. La votazione

finale, espressa in trentesimi, tiene conto del curriculum degli studi compiuti (5/6 del voto finale), della dissertazione scritta (1/12 del voto finale) e della prova orale (1/12 del voto finale).

Art. 86

1. L'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia consta di una prova scritta e di una prova orale.
2. La prova scritta consiste in una dissertazione svolta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione e di un secondo docente (primo correlatore) nominato dal Preside.
3. La prova orale consta di un esame comprensivo, nel quale il candidato è chiamato a discutere la dissertazione scritta e a dar prova di avere pienamente conseguito la formazione scientifica intesa dal secondo ciclo.

Art. 87

Per quanto riguarda la commissione esaminatrice nell'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza, essa è composta dal Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti (il relatore, il primo correlatore ed un secondo correlatore per la discussione sempre nominato dal Preside). La votazione finale sarà costituita dalla media delle votazioni riportate nel biennio (2/3 del voto finale) e dal voto della discussione della tesi (1/3). La valutazione finale sarà espressa in "novantesimi".

Art. 88

La votazione del diploma in scienze pastorali, espressa in trentesimi, risulta dalla media delle votazioni riportate nelle singole prove previste dal piano degli studi dell'anno.

Titolo VIII: LA BIBLIOTECA

Art. 89

L'Istituto dispone di propria Biblioteca, nella sede dell'Istituto stesso e nella sede distaccata di Fermo, e delle biblioteche degli altri enti associati.

Art. 90

L'Istituto promuove il coordinamento delle predette biblioteche e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze.

Titolo IX: GESTIONE ECONOMICA

Art. 91

1. L'ordinaria amministrazione dell'Istituto Teologico Marchigiano spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici, secondo quanto stabilito all'art. 14.
2. Gli atti di straordinaria amministrazione saranno determinati con Decreto dal Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana quale legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 92

1. I mezzi per la gestione economica dell'Istituto provengono:
 - a) dai contributi della Regione Ecclesiastica Marche e degli enti associati, annualmente stabiliti dal Consiglio di gestione e per gli affari economici e garantiti dal Moderatore a nome della CEM e dal Superiore che rappresenta gli enti associati;
 - b) dalle tasse, per diritti amministrativi, degli studenti, fissate dal Consiglio di gestione e per gli affari economici;
 - c) da eventuali devoluzioni, lasciti, donazioni e oblazioni e comunque da ogni legittima acquisizione di beni a norma del diritto canonico e civile, sia nazionale che internazionale.

Art. 93

I sacerdoti, diocesani o religiosi, docenti o ufficiali dell'Istituto, vengono remunerati secondo le disposizioni generali vigenti per le Chiese particolari in Italia, e ulteriormente determinate dalla CEM, sentiti i rappresentanti degli enti associati.

Disposizioni finali

Art. 94

Le eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Preside, sentito il Consiglio di gestione e per gli affari economici, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Marchigiana attraverso il moderatore, dalla Facoltà aggregante e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 95

In caso di cessazione dell'“Istituto Teologico Marchigiano” per qualunque motivo, il patrimonio da questa posseduto sarà devoluto all'Ente designato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana.

Art. 96

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare e civili vigenti.

Art. 97

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della Congregazione per l'educazione cattolica.

Regolamento

dell'Istituto Teologico Marchigiano

I. L'ISTITUTO E LA CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA.

GLI ENTI ASSOCIATI.

LA FACOLTÀ AGGREGANTE

Art. 1

1. L'Istituto Teologico Marchigiano (ITM) è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con *Decreto* n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995. Con *Decreto* n. 978/95 del 30 dicembre 2014 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha concesso l'approvazione alla modifica dello *Statuto*.
2. Il Vescovo Presidente pro-tempore della Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) esercita la funzione di Moderatore dell'ITM.
3. L'ITM ha la sede centrale ad Ancona e la sede distaccata a Fermo. La gestione economica è unica. I rapporti economici con l'Arcidiocesi di Fermo sono regolati da apposito accordo.
4. a) L'Arcivescovo di Ancona e quello di Fermo collaborano con il Moderatore curando in modo particolare i contatti dell'ITM con le Istituzioni ecclesiali, culturali e civili delle due città e vigilando nei suoi rapporti pratici con l'Istituto Buon Pastore, ospitante, con il Pontificio Seminario Marchigiano e con il Seminario di Fermo.
b) L'Arcivescovo di Fermo propone la nomina del Vicepresidente della sede distaccata di Fermo, del Segretario e dell'addetto all'economia per la sede distaccata di Fermo.
c) Il rappresentante degli Enti associati presso il Consiglio di Gestione e per gli affari economici collabora con il Moderatore soprattutto curando la promozione dei rapporti dell'ITM con gli Enti stessi, le modalità della partecipazione attiva degli Enti alla vita dell'ITM, l'attenzione dell'ITM alle esigenze e alle istanze specifiche degli stessi.

Art. 2

1. Gli Enti che intendono essere cooptati tra i promotori dell'Istituto in qualità di soci (*Statuto*, art. 1) devono farne domanda scritta al Moderatore, comunicando l'espressa accettazione delle norme statutarie dell'Istituto e delle delibere del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, in specie di quelle relative ai contributi annuali (*Statuto*, art. 92, a).
2. È obbligo degli Enti associati la puntuale e completa corresponsione del contributo annuale, preventivamente deliberato dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, sia nell'importo che nelle modalità di pagamento.
3. Le quote degli Enti soci sono di norma versate in due rate: la prima entro il mese di dicembre successivo all'inizio delle attività accademiche e la seconda nel mese di marzo.
4. L'Ente che volesse recedere dalla qualità di socio dovrà darne comunicazione scritta entro il mese di marzo al Vescovo Moderatore; la recessione avrà effetto a partire dall'anno accademico seguente.

Art. 3

I rapporti tra l'Istituto Teologico Marchigiano e la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense (PUL) sono regolati dal Decreto di aggregazione e dalla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

II. IL MODERATORE

Art. 4

1. Nel quadro dello Statuto dell'ITM, il Vescovo Presidente CEM, nella sua qualità di moderatore dell'ITM, si avvale, secondo necessità, della collaborazione dei Vescovi di Ancona e di Fermo, ove hanno la loro sede le due sezioni dell'ITM e del rappresentante degli Enti religiosi associati.
2. In relazione all'art. 13 dello *Statuto*, il Moderatore procede alla nomina del Vicepreside della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo.

III. IL CONSIGLIO DI GESTIONE E PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 5

1. Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno (*Statuto*, art. 16); le riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre e di marzo.
2. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio di Gestione e per gli affari economici esprime il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'anno accademico precedente (*Statuto*, art. 15, 1f).
3. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di marzo il Consiglio di Gestione e per gli affari economici:
 - a) approva il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo (*Statuto*, art. 15, 1f), fissando il contributo annuale degli enti soci e quello degli studenti per i diritti amministrativi (*Statuto*, art. 92, a.b.);
 - b) approva le proposte di nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati per il successivo anno accademico (*Statuto*, artt. 41; 43, 1; 45, 1).

Art. 6

Le decisioni del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, presieduto dal Moderatore, sono valide quando è presente la maggioranza dei membri; fanno eccezione i casi previsti dal numero 2 dell'art. 15 dello *Statuto*, per i quali è richiesta la presenza dei tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati.

IV. IL PRESIDE

Art. 7

1. La nomina del Preside va fatta entro il mese di aprile dell'anno accademico in cui si conclude il mandato quadriennale.
2. L'iter dell'elezione è il seguente:
 - a) nel mese di ottobre dell'ultimo anno di nomina del Preside si riuniscono in apposita riunione congiunta il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici dove viene eletta la terna dei docenti stabili (cfr. *Statuto*, art. 17, 2);
 - b) il Moderatore presenta alla Facoltà aggregante la richiesta di *nulla osta* per i tre nomi (*Statuto*, art. 17, 2);
 - c) ottenuto il *nulla osta*, il Moderatore presenta la terna alla Conferenza Episcopale Marchigiana la quale sceglie una persona tra i designati (cfr. *Statuto*, art. 17, 2);
 - d) si compone il fascicolo con: 1) *curriculum vitae et operum*; 2) *nulla osta* CEM e PUL; 3) *nulla osta* dell'Ordinario proprio, che viene inviato, tramite il Preside della Facoltà aggregante ed il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica con la richiesta di *nulla osta* da parte del Moderatore;
 - e) con il *nulla osta* della Congregazione e della CEM, il Moderatore procede alla nomina (*Statuto* art. 13, a).

3. Il mandato quadriennale del Preside inizia con l'anno accademico successivo a quello di scadenza del precedente.

Art. 8

In caso di dimissioni del Preside, il Moderatore convoca entro otto giorni il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici, per l'avvio della procedura prevista per la nomina del nuovo Preside, che dovrà attuarsi secondo le indicazioni dell'art. 7 del presente *Regolamento* e dovrà essere completata entro trenta giorni.

V. I VICEPRESIDI

Art. 9

1. Il Vicepreside generale

- a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, eletto tra i docenti stabili in sede di Collegio dei Docenti dell'ITM;
- b) presiede le riunioni in sostituzione del Preside qualora quest'ultimo sia impedito a farlo;
- c) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede centrale di Ancona per la gestione ordinaria;
- d) è di solito delegato dal Consiglio di Presidenza a seguire da vicino le questioni relative al Biennio di Licenza, salvo diversa disposizione del Consiglio stesso.

2. Il Vicepreside della sede distaccata di Fermo

- a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e degli affari economici, secondo la proposta dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. *Regolamento*, 1.4b);
- b) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede distaccata per la sua gestione ordinaria:
 - collabora strettamente con il Preside, cui compete rappresentare l'ITM di fronte alle varie realtà civili ed ecclesiali e provvedere al regolare svolgimento delle attività dell'ITM nelle due sedi (*Statuto*, art. 18 a/b);
 - cura che gli indirizzi della sede centrale siano attuati nell'unità e che la sede distaccata partecipi attivamente a tutte le attività unitarie dell'ITM;
 - raccorda le attività della sede distaccata con quelle della sede centrale;
 - cura l'andamento ordinario dell'attività e della vita culturale della sede distaccata.

VI. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 10

1. I rappresentanti dei docenti non stabili nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per due anni (*Statuto*, art. 20,2), in un'assemblea del Collegio dei docenti convocata all'inizio del quadriennio della nomina del Preside.

2. Nel caso in cui un docente non stabile, eletto quale membro del Consiglio d'Istituto, non fosse confermato nel suo incarico d'insegnamento, sarà sostituito da chi lo segue nella graduatoria delle elezioni: quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello *Statuto*, si procederà ad una nuova elezione; questa dovrà tenersi nella riunione del Collegio dei Docenti che precede l'apertura dell'anno accademico.

3. Quanto indicato al comma precedente dovrà essere seguito anche nel caso di dimissioni: l'eventuale elezione si terrà nella riunione del Collegio dei Docenti che segue le dimissioni stesse.

4. Dalla votazione per l'elezione dei rappresentanti dei non stabili nel Consiglio d'Istituto, di cui ai numeri precedenti, sono esclusi i docenti stabili.

Art. 11

1. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per un anno (*Statuto*, art. 20,2), secondo le modalità previste dal numero 3 dell'art. 52 dello *Statuto*; l'elezione dovrà tenersi dopo l'apertura dell'anno accademico, entro il mese di novembre.
2. Il numero dei rappresentanti è fissato a tre (*Statuto*, art. 20, 1e): due di essi dovranno essere dei quinquennio istituzionale, uno per la sede centrale di Ancona e uno per la sede distaccata di Fermo, eletti dagli studenti delle rispettive sedi; ed uno del biennio di Licenza, eletto dagli iscritti al medesimo corso.

Art. 12

1. Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno (*Statuto*, art. 22); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, aprile e giugno.
2. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio d'Istituto provvede a costituire le commissioni (*Statuto*, art. 21, b) e ad affidare gli altri impegni annuali; negli anni in cui sia richiesto, dà inoltre inizio alla procedura per la nomina del nuovo Preside.
3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di aprile il Consiglio d'Istituto esprime il proprio parere sulle proposte di nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo e offre un primo orientamento circa la definizione dei corsi opzionali e dei seminari di studio sempre per l'anno accademico successivo.
4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di giugno il Consiglio d'Istituto dà la sua approvazione al quadro definitivo dei corsi opzionali e dei seminari di studio, nonché ai programmi dei corsi e al calendario per l'anno accademico successivo.

Art. 13

1. In attuazione di quanto previsto dalla lettera b dell'art. 21 dello *Statuto* il Consiglio d'Istituto può affidare, a commissioni (di soli docenti oppure di docenti e studenti) ovvero a singoli delegati, responsabilità dirette particolarmente nei seguenti settori:
 - a) iniziative di aggiornamento e di ricerca, tramite conferenze, tavole rotonde, incontri interdisciplinari, seminari di studio, ecc.;
 - b) coordinamento tra le biblioteche collegate all'Istituto e programmazione degli acquisti (*Statuto*, art. 90);
 - c) studio e promozione di incontri in collaborazione con le Facoltà delle Università marchigiane e con altre Istituzioni Culturali;
 - d) coordinamento degli insegnamenti e confronto all'interno delle diverse aree disciplinari e tra queste.
2. I membri delle commissioni e i delegati di cui al precedente numero vengono nominati annualmente e possono essere confermati nell'incarico.

Art. 14

1. Sono riconosciute come riviste dell'ITM:
 - a) *Sacramentaria & Scienze religiose* (in collaborazione con l'ISSR di Ancona);
 - b) *Studia Picena*;
 - c) *Firmana. Quaderni di teologia e pastorale*.
2. Le redazioni e i direttori, che restano in carica per un triennio, sono designati, in genere, dal Consiglio d'Istituto nel rispetto della storia e delle tradizioni di ciascuna rivista e possono essere riconfermati.
3. Alle redazioni compete anche di promuovere le pubblicazioni dei docenti, curate dallo stesso Istituto, nella forma sia di ricerche personali sia di opere collettive.
4. Le redazioni hanno piena discrezionalità di movimento, all'interno delle cifre preventivate dagli organi competenti per il settore pubblicazioni.

Art. 15

Le decisioni del Consiglio d'Istituto sono valide quando è presente la maggioranza dei docenti stabili o dei componenti l'intero Consiglio.

VII. IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 16

1. L'elezione dei membri del Consiglio di Presidenza (*Statuto*, art. 23, c), si tiene nella riunione del Consiglio d'Istituto prevista per il mese di giugno, precedente alla entrata in carica del Preside.
2. I due docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza sono eletti per un quadriennio; l'inizio della loro funzione coincide con l'inizio del mandato quadriennale del Preside e possono essere confermati nell'incarico.
3. In caso di dimissioni di uno dei docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza, gli subentra chi lo segue nella graduatoria delle elezioni; quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello *Statuto*, si dovrà procedere ad una nuova elezione; questa si terrà nella riunione ordinaria del Consiglio d'Istituto che segue le dimissioni stesse.

Art. 17

1. Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria cinque volte l'anno (*Statuto*, art. 25); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, novembre, febbraio, marzo e maggio.
2. Nelle sedute ordinarie previste per i mesi di ottobre e novembre il Consiglio di Presidenza esprime al Preside il proprio parere circa le iscrizioni degli studenti (*Statuto*, art. 47, b,c; 50; 51; 81, 2).
3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di febbraio il Consiglio di Presidenza formula proposte per i corsi opzionali e i seminari di studio nonché per la nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo (*Statuto*, art. 24, c.e.).
4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di maggio il Consiglio di Presidenza approva la relazione annuale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante (*Statuto*, art. 24, g).

Art. 18

Gli incontri che il Consiglio di Presidenza promuove con i Rettori dei Seminari e degli Studentati (*Statuto*, art. 24, f) vanno di norma collocati all'inizio e alla fine dell'anno accademico.

Art. 19

Le decisioni del Consiglio di Presidenza sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

IX. NORME DI ESERCIZIO DELLE AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 20

I membri dei Consigli sono tenuti a partecipare alle riunioni legittimamente convocate. In caso di impossibilità a partecipare, sono tenuti a darne preavviso alla Segreteria.

Art. 21

Le votazioni vengono effettuate personalmente dagli elettori nella seduta appositamente convocata.

Art. 22

1. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; al terzo la votazione verte sui due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti (*Statuto*, art. 28, 2).
2. Se al terzo scrutinio si verifica una situazione di parità, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 23

1. Nel caso sia richiesto ad un Consiglio di designare una terna di nomi, i votanti possono esprimere sulla scheda fino a due preferenze; risulteranno designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
2. In caso di parità si andrà al ballottaggio; in esso i votanti potranno esprimere una sola preferenza.

Art. 24

Nel caso che un membro di un Consiglio venga meno al proprio incarico, subentra al suo posto il primo dei non eletti; in caso di parità di voti, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 25

Per le altre questioni, ci si regolerà in riferimento al diritto comune (cann. 164-179) ed in particolare ai cann. 167, 169, 172, 173 del CIC.

X. I DOCENTI

Art. 26

1. È prevista la possibilità che l'ITM dia un contributo per la pubblicazione di opere scritte da docenti, attinenti al loro insegnamento.
2. È prevista anche la possibilità che i docenti usufruiscano di un anno sabbatico, per dedicarsi alla redazione e pubblicazione di un'opera attinente al loro insegnamento.
3. Per usufruire dell'eventuale contributo editoriale o per l'eventuale anno sabbatico, i docenti interessati dovranno avanzare richiesta scritta e dettagliata; questa sarà esaminata dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che provvederà ad accettarla o rifiutarla.

Art. 27

I docenti laici sono presentati per l'insegnamento dagli Ordinari della Diocesi di appartenenza.

Art. 28

Il conferimento della docenza, di cui all'art. 32 dello *Statuto*, avverrà con notificazione scritta del Moderatore.

Art. 29

Può essere nominato docente emerito chi, allo scadere dei settant'anni di età, abbia prestato la sua opera d'insegnamento all'ITM per almeno un decennio consecutivo (*Statuto*, art. 33).

Art. 30

1. La inidoneità del docente è stabilita dal Moderatore, sentito il Consiglio di Gestione e per gli affari economici. L'inidoneità è stabilita per motivi scientifici, didattici e morali.
2. Al docente dichiarato inidoneo è assicurato il diritto alla difesa di fronte al Consiglio di Presidenza

(*Statuto*, art. 24 d).

Art. 31

1. La cooptazione dei docenti stabili straordinari avviene su proposta del Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle segnalazioni provenienti dal Collegio dei docenti o dagli Ordinari e con una relazione del Consiglio di Presidenza circa l'art. 36,1 dello *Statuto*. La cooptazione è comunicata per iscritto dal Moderatore.

2. Il passaggio a docente ordinario avviene dopo valutazione dell'attività svolta dal docente nel triennio di straordinariato da parte del Consiglio di Presidenza, secondo le modalità previste dall'art. 36, 2 dello *Statuto*.

Art. 32

La richiesta di aspettativa da parte di un docente stabile (per un massimo di tre anni accademici) deve essere presentata per iscritto e con relativa documentazione. Chi è chiamato a sostituire il docente in aspettativa riceverà nomina scritta con l'indicazione del tempo di durata dell'insegnamento. Trascorsi i tre anni e non ripreso l'insegnamento sarà ratificata per iscritto la decadenza del docente (cfr. *Statuto*, 38).

Art. 33

Il Docente stabile può avanzare per iscritto domanda di avvalersi di un assistente e viene sentito prima della nomina di quest'ultimo.

Art. 34

1. La chiamata dei docenti incaricati deve essere motivata da effettiva necessità, nonché giustificata dalla chiara fama dell'invitato.

2. Il tempo determinato per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 40 dello *Statuto*, va inteso:

- *ad annum*, per il primo triennio;
- successivamente, *ad triennium*.

3. La procedura per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 41 dello *Statuto*, si effettua per la prima nomina.

Art. 35

1. Oltre alle convocazioni previste dallo *Statuto* in attuazione dell'art. 46, il Collegio dei docenti, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi in seduta straordinaria su convocazione del Preside o del Vicepreside, d'intesa con il Preside, o di almeno un terzo dell'assemblea. Lo stesso Collegio, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi sotto la presidenza del Preside, o del Vicepreside d'intesa con il Preside, o di un loro delegato anche settorialmente:

- i docenti di un'area disciplinare;
- i docenti di una delle due sedi;
- i docenti di uno dei due corsi.

2. Tali riunioni hanno il compito di:

- rendere operative le deliberazioni unitarie dell'ITM;
- esaminare l'andamento della sede o del corso o dell'area disciplinare;
- discutere i problemi inerenti l'insegnamento;
- fare proposte agli organi competenti dell'ITM;
- attivare iniziative culturali e pastorali in collegamento con il mondo della cultura e/o le realtà diocesane.

Le eventuali proposte saranno presentate ogni volta al Moderatore, al Preside ed agli organi statutari per le dovute competenze.

XI. GLI STUDENTI

Art. 36

1. Le iscrizioni presso la segreteria vanno dal 1 settembre al 31 ottobre. Per iscriversi nel mese di novembre è necessario fare richiesta scritta al Consiglio di Presidenza. Non si accettano iscrizioni dopo il 30 novembre. È possibile iscriversi come studente ospite a corsi semestrali che abbiano inizio nel secondo semestre.

2. I documenti per l'iscrizione:

All'atto dell'immatricolazione:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dall'Istituto;
- diploma di Scuola Media Superiore o che comunque dia accesso all'Università in originale o fotocopia autenticata; (per gli studenti stranieri cfr. Art. 38 del presente *Regolamento*);
- gli studenti dei seminari e delle famiglie religiose sono presentati dai rispettivi superiori;
- gli studenti laici debbono allegare una presentazione da parte del parroco;
- due foto formato tessera;
- certificazione dell'avvenuto versamento per i diritti amministrativi.

Negli anni successivi:

- domanda di iscrizione;
- certificazione dell'avvenuto pagamento dei diritti amministrativi tramite bonifico bancario.

3. Gli studenti provenienti da Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati ed affiliati, Istituti Superiori di Scienze Religiose, Istituti di Scienze Religiose, Facoltà Statali possono presentare domanda di riconoscimento degli esami fatti allegando documentazione. Il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, vaglierà la documentazione e, entro trenta giorni, darà, provvisoriamente e in attesa della convalida del piano di studi da parte della Facoltà aggregante, risposta al richiedente circa il riconoscimento dei titoli conseguiti, gli anni e i corsi frequentati, gli esami fatti secondo la normativa generale seguente:

- gli esami sostenuti presso Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati o affiliati e Istituti Superiori di Scienze religiose e Facoltà civili possono essere riconosciuti;
- gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato o Laurea in Scienze religiose o la Licenza o Laurea specialistica in Scienze religiose, a norma dell'art. 21 dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, potranno essere ammessi dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* definendo per ogni candidato un programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami;
- gli studenti che hanno frequentato i corsi presso altri Istituti senza aver fatto gli esami relativi potranno sostenerli, col permesso del Preside, presso l'ITM dietro documentazione di frequenza dell'Istituto di provenienza;
- gli studenti che abbiano fatto tutti gli esami del primo ciclo in altri Istituti e si iscrivano per il Baccellierato nell'ITM, dovranno seguire almeno un corso e concordare la tesina con un docente dell'ITM per essere ammessi al Baccellierato.
- altri casi saranno esaminati singolarmente dal Consiglio di Presidenza dietro domanda del richiedente.

Art. 37

1. La Segreteria Generale è autorizzata a rilasciare agli studenti provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea una lettera di pre-iscrizione a coloro che, nel periodo compreso fra il 15 gennaio ed il 30 marzo dell'anno precedente quello di immatricolazione, invieranno la seguente documentazione:

- domanda di pre-iscrizione in carta libera, con l'indicazione dei dati anagrafici dello studente, della Diocesi di appartenenza e del corso di studi prescelto;
- fotocopia del passaporto;
- copia del titolo di studio di scuola secondaria che permetta l'iscrizione all'Università nel Paese di origine dello studente e copia dei titoli di studio necessari per l'accesso al ciclo di studi;
- lettera di presentazione, comprovante la fede, i costumi e la disposizione allo studio firmata dall'Ordinario;

- lettera di assunzione di responsabilità o “presa a carico” per la copertura di tutte le spese (vitto, alloggio e spese mediche) per il periodo di permanenza in Italia durante il ciclo di studi prescelto.

2. Per l’iscrizione degli studenti provenienti da un Paese non appartenente all’Unione Europea a tutti i titoli di studio richiesti deve essere allegata:

- la traduzione in lingua italiana, legalizzata dall’autorità diplomatica o consolare operante nella Nazione di residenza dello studente;
- la “dichiarazione di valore”, comprovante che il titolo dà diritto all’iscrizione presso le Istituzioni universitarie del Paese in cui è stato conseguito. La dichiarazione di valore deve essere rilasciata e legalizzata dall’autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese di residenza del candidato o nel Paese dove il titolo è stato conseguito se è diverso da quello di residenza dell’interessato. Si ricorda che le rappresentanze diplomatiche o consolari operanti sul territorio italiano non sono competenti per il rilascio di tale dichiarazione.

Art. 38

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della comunità accademica per contribuire al bene comune dell’ITM. Tale partecipazione si esplica mediante:

- i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali dell’ITM;
- i rappresentanti di classe;
- la segreteria degli studenti;
- le assemblee di classe o interclasse;
- le assemblee generali.

Art. 39

1. All’inizio di ogni anno, entro il mese di novembre, gli alunni del I e II ciclo eleggeranno i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto secondo quanto previsto all’art. 20e dello *Statuto*, uno della sede centrale di Ancona e uno della sede distaccata di Fermo per il primo ciclo e uno per il biennio di Licenza. Prima di ogni convocazione del Consiglio di Istituto i rappresentanti avranno cura di sentire le segreterie degli studenti relativamente ai problemi messi all’o.d.g.

2. All’inizio di ogni anno accademico, entro il mese di novembre, gli studenti di ogni classe eleggeranno nelle due sedi di Ancona e di Fermo un loro rappresentante. Gli eletti formano la segreteria degli studenti in ogni sede. I membri della segreteria eleggeranno al proprio interno il segretario e un attuario o vicesegretario.

3. I rappresentanti di classe sono portavoce degli studenti della classe presso la segreteria degli studenti, presso il Preside e/o i Vicepresidi delle due sedi.

Art. 40

1. Compiti del segretario della segreteria studentesca nelle due sedi:

- convocare e presiedere le assemblee generali degli studenti;
- raccogliere idee, proposte, suggerimenti, osservazioni critiche sull’andamento dell’Istituto dalle assemblee di classe e dalle assemblee generali ed esserne portavoce presso il Consiglio dell’Istituto o Assemblea di sede.

2. Compiti del vicesegretario della segreteria studentesca:

- redigere i verbali delle riunioni di segreteria e delle assemblee generali degli studenti e tenere il registro dei verbali;
- sostituire il segretario in assenza di questi.

Art. 41

1. L’Assemblea di classe è convocata dal rappresentante di classe ordinariamente prima di ogni Consiglio di Istituto.

2. È convocata su richiesta di almeno un terzo degli alunni della classe.

Art. 42

1. L'Assemblea generale è convocata dalla Segreteria degli studenti:
 - in assemblea ordinaria una volta all'anno alla fine del 1° semestre;
 - in assemblea straordinaria in casi specifici e su richiesta di almeno un terzo degli studenti iscritti o del Rappresentante degli studenti.
2. L'Assemblea di classe e l'Assemblea generale si tengono, dopo averne fatta richiesta al Preside o al Vicepreside, nelle ore libere di lezione o in casi straordinari in una-due ore di lezione.

XII. GLI UFFICIALI

Art. 43

1. La nomina del Segretario Generale e dell'Economo (*Statuto*, Artt. 55.2; 58), di competenza del Moderatore, fa seguito alla presentazione dei prescelti da parte del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che procede dopo aver sentito le indicazioni del Preside.
2. La nomina del Segretario e dell'addetto all'economia della Sede distaccata di Fermo è di competenza del Moderatore, su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. *Statuto*, art. 19.2).
3. La scelta del Vicepreside, del Segretario e dell'addetto all'economia della sede distaccata di Fermo avviene nella seduta ordinaria del Consiglio di Gestione e per gli affari economici prevista subito dopo l'inizio del mandato quadriennale del Preside.

Art. 44

1. Il Segretario generale gestisce unitariamente l'organizzazione dell'Istituto.
2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo cura la gestione ordinaria della sede stessa e raccorda la sua attività con la Segreteria Generale di Ancona.

Art. 45

1. In caso di dimissioni del Segretario o dell'Economo, il sostituto, nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici entro dieci giorni dalle dimissioni, resterà nell'ufficio fino al compimento del mandato quadriennale iniziato dal dimissionario.
2. In caso di assenza od impedimento del Segretario, verrà sostituito da un Docente designato *ad actum* dal Preside.

Art. 46

1. Le pratiche di Segreteria vengono svolte unicamente negli orari di apertura, su richiesta degli interessati.
2. Durante gli orari di lezione o in occasione di altre attività accademiche, le pratiche di segreteria sono sospese nei confronti degli studenti tenuti alla frequenza.
3. I certificati possono essere ritirati cinque giorni dopo la data di richiesta, ed entro un mese dalla stessa.

Art. 47

1. Il calendario accademico, i programmi dei corsi, l'orario della Biblioteca sono pubblicati sull'*Annuario* dell'Istituto.
2. L'Orario ufficiale delle lezioni è esposto nella bacheca dell'Istituto.

Art. 48

1. Eventuali variazioni all'orario o al calendario, come qualunque altro tipo di comunicazioni rivolte agli studenti, saranno esposti per tempo nella bacheca dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti pertanto a fare costante riferimento ad essa per tenersi aggiornati.
2. Nei casi di avvisi urgenti, la Segreteria si servirà del tramite dei rappresentanti di classe per raggiungere in tempo utile gli studenti.

XIII. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 49

Il piano degli studi del quinquennio istituzionale è quello pubblicato nell'*Annuario* dell'ITM.

Art. 50

1. Il Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto, a norma dell'Art. 66 dello *Statuto* proporrà all'inizio di ogni anno accademico dei corsi opzionali.
2. Il corso opzionale si potrà tenere solo se ci sono almeno 10 iscritti.
3. Gli studenti nel triennio del primo ciclo sono tenuti a seguire due corsi opzionali tra quelli proposti all'inizio dell'anno accademico. Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di inserire i corsi opzionali tra i corsi complementari.
4. La valutazione alla fine del corso potrà essere fatta orale o scritta, a giudizio del docente, particolarmente con la recensione di un saggio sull'argomento del corso.
5. Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di concedere, su richiesta degli studenti, la possibilità di seguire dei corsi opzionali presso altri Istituti a carattere universitario. I corsi frequentati saranno riconosciuti a tutti gli effetti.

Art. 51

1. Il Consiglio d'Istituto proporrà, a norma degli Artt. 65 e 67 dello *Statuto*, dei seminari di studio. Questi si prefiggono di introdurre lo studente alla lettura critica ed alla ricerca scientifica.
2. I seminari di studio avranno un monte ore non inferiore a corsi annuali di un'ora settimanale.
3. I partecipanti al seminario di studio non possono essere meno di cinque. In casi particolari il Preside (o il Vicepreside) può derogare a questa norma.
4. Il seminario di studio si conclude con un lavoro scritto di 10-15 cartelle, che comprovi la capacità critica e di ricerca dello studente e l'uso di una metodologia esatta.
5. Gli studenti del primo ciclo sono tenuti a frequentare due seminari di studio.

Art. 52

Il piano degli studi del biennio di Licenza (corsi fondamentali, corsi speciali, corsi opzionali e seminari di studio) è quello pubblicato nell'*Annuario* dell'ITM.

Art. 53

L'anno di pastorale per conseguire il diploma in scienze pastorali di valore esclusivamente ecclesiale (cfr. Artt. 75-80 dello *Statuto*) viene organizzato con discipline fondamentali e secondarie a carattere pastorale per almeno 6 ore settimanali di lezione.

XIV. ESAMI

Art. 54

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non possono presentare domanda per gli esami coloro che non hanno frequentato almeno due terzi delle lezioni. La frequenza degli studenti viene verificata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Presidenza. Chi non avesse raggiunto i due terzi della frequenza verrà segnalato dalla segreteria al Preside che, sentito il docente, potrà indicare le condizioni per sostenere gli esami.

Art. 55

1. La prenotazione dell'esame avviene per iscrizione (per via telematica o telefonando in segreteria) alle liste di prenotazione predisposte dalla segreteria nei giorni precedenti la sessione di esami. Lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame se in regola con la frequenza, e con il versamento per i diritti amministrativi. La lista dei candidati autorizzati viene consegnata al docente unitamente allo statino per la verbalizzazione dell'esame che verrà compilato dallo studente in sede di esame.
2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti in successione tale che non si verifichi interruzione tra un esaminando e l'altro a prescindere dalle prenotazioni fatte.
3. Lo studente che non ha superato l'esame non potrà presentarsi ad un altro appello nella stessa sessione. Se uno studente non accetta un voto pur positivo potrà presentarsi di nuovo all'appello successivo nella stessa sessione d'esami.

Art. 56

1. Oltre a quanto previsto dall'Art. 81 dello *Statuto*, si stabilisce che non si possono sostenere gli esami del triennio istituzionale, se prima non sono stati completati gli esami del biennio.
2. In casi particolari lo studente potrà presentare domanda scritta al Preside specificando e comprovando i motivi per cui chiede di essere ammesso agli esami del triennio senza aver completato quelli del biennio. L'eventuale deroga sarà concessa dopo aver sentito il Consiglio di Presidenza.

Art. 57

1. Gli esami si possono sostenere nelle sessioni di giugno/luglio (6 settimane), di settembre/ottobre (4 settimane) e di gennaio/febbraio (3 settimane). Eventuali deroghe per cause gravi vanno chieste per iscritto al Preside.
2. Gli appelli degli esami saranno chiesti dalla Segreteria al singolo docente in base al numero degli alunni che hanno frequentato i suoi corsi nell'ultimo anno accademico. Normalmente il docente è tenuto a fissare due appelli alla fine del corso e un appello per le sessioni successive (in totale, quattro per ogni anno accademico).
3. I docenti che insegnano contemporaneamente in più classi (biennio, triennio, licenza) e che dovessero necessitare di maggiore spazio possono usufruire di un ulteriore appello per sessione, concordandolo con il Preside.
4. I docenti che hanno un insegnamento ciclico, e che quindi non tengono corsi tutti gli anni, fisseranno gli appelli solo per la durata dell'anno accademico in cui viene tenuto il corso per tre sessioni.
5. Non si tengono esami durante le ore di lezione. Gli esami si tengono nelle sedi dell'Istituto ed hanno carattere pubblico.

Art. 58

Procedura per la domanda e la stesura della tesi di Baccalaureato in Sacra Teologia.

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo del Baccalaureato in Sacra Teologia conformemente all'art. 60 del *Regolamento*, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. Lo studente è tenuto a prendere contatto con un docente per definire il titolo, l'indice, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere. Sono abilitati a essere relatori della tesi solo i professori che insegnano nel primo ciclo degli studi. La richiesta dello studente comprende due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare dal relatore;
 - la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.
- La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno *sei mesi* prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente e al relatore dell'avvenuta accettazione della tesi. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti, rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Al termine del lavoro, almeno *quaranta giorni* prima dell'esame, andranno consegnate in segreteria tre copie cartacee ed una in formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni dalla consegna, stabilirà il correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore e al correlatore copia della tesi. L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 59

1. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia *ad triennium* e *ad experimentum* per l'esame di Baccalaureato in S. Teologia è la seguente:
 - a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 40 e le 50 e viene valutato da due docenti (relatore e correlatore). Non saranno accolti elaborati che dovessero eccedere i limiti imposti, salvo diversa autorizzazione del Preside;
 - b) l'esame orale finale ha una durata di circa 30 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata da tre docenti, più il Presidente; dopo una brevissima esposizione dell'elaborato scritto (che è già stato valutato dal relatore e dal correlatore), lo studente espone un tema, assegnato un'ora prima dell'inizio dell'esame e scelto dal Preside dal "temario" formato da dieci temi approvato per quell'anno; i membri della Commissione possono interrogare sul tema esposto, come pure su altri temi del "temario" approvato;
 - c) il calcolo della votazione finale (in trentesimi, con i decimali) risulta per i 5/6 dalla media ponderata degli esami curriculari, per 1/12 dall'elaborato scritto e per 1/12 dall'esame orale.
 - d) il temario approvato comprende i 30 seguenti temi: Alleanza - Carisma - Carità - Corpo - Coscienza - Dialogo - Ermeneutica - Ethos - Evangelizzazione - Fede e ragione - Fede e storia - Già e non ancora - Giustificazione - Giustizia - Immagine e somiglianza - Incarnazione - *Kerigma* - Laicità - Legge - Ministero - Missione - Mistero pasquale - Parola di Dio - Popolo di Dio - Risurrezione - Rito - Rivelazione - Sacramento - Santità - Storia della salvezza;
 - e) all'inizio di ogni anno accademico (entro il 1° ottobre) la Presidenza sceglie dal temario approvato i dieci temi, che saranno argomento dell'esame orale nelle sessioni dell'anno solare seguente.
2. I componenti della Commissione esaminatrice del Baccalaureato sono quelli previsti all'Art. 85 dello *Statuto*.

Art. 60

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo di Licenza in Sacra Teologia, conformemente all'art. 61 del *Regolamento*, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. La dissertazione di Licenza, a differenza della tesi di Baccalaureato che ha carattere prevalentemente compilativo e che non viene discussa in sede di esame, è un vero e proprio progetto di ricerca che va presentato pubblicamente e che coinvolge - oltre allo studente - tre figure: il relatore, il primo correlatore e il secondo correlatore. Lo studente è tenuto a prendere contatto con il docente relatore per definire il titolo, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere.

La richiesta dello studente consta di due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare al relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore, dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno *un anno* prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. Entro due settimane il Preside stabilirà il primo correlatore, il quale firmerà l'accettazione del compito. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente, al relatore e al primo correlatore dell'avvenuta accettazione della tesi. Il primo correlatore accompagnerà la stesura della tesi parallelamente al relatore. Pertanto lo studente è tenuto a riferirsi anche al primo correlatore già all'inizio della ricerca e non durante o al termine dei lavori. Almeno *quaranta* giorni prima dell'esame, andranno consegnate in segreteria quattro copie cartacee ed una nel formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni, stabilirà il secondo correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore, al primo correlatore e al secondo correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 61

1. Gli studenti del Biennio di Licenza possono scegliere l'argomento della tesi a partire dalla fine del primo anno di iscrizione.
2. Il relatore della tesi di licenza dovrà essere un docente del Biennio, con il quale lo studente ha sostenuto almeno un esame. Solo in casi eccezionali il Consiglio di Presidenza può concedere che sia un altro docente.
3. La lingua ufficiale in cui verrà redatta la tesi è l'italiano.
4. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia *ad triennium* e *ad experimentum* per l'esame di Licenza in S. Teologia è la seguente:
 - a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 70 e le 100; viene valutata da tre docenti (relatore e 2 correlatori);
 - b) l'esame orale finale, ha una durata minima di 45 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata dai tre docenti (relatore e correlatori della tesi), più il Presidente; l'esame, organicamente collegato con la discussione della tesi scritta, deve accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione;
 - c) il calcolo della votazione finale (in novantesimi, senza decimali) va fatto facendo valere per 2/3 del voto finale la media ponderata dei voti degli esami curriculari del Biennio di Specializzazione e per 1/3 la votazione data alla tesi scritta e alla sua discussione nell'esame orale.

XV. LA BIBLIOTECA

Art. 62

L'ITM utilizza come Biblioteca i volumi ed i periodici compresi nelle raccolte di Ancona (di proprietà del Pontificio Seminario Marchigiano Pio XI), di Fermo (di proprietà del Seminario di Fermo) e degli Enti Associati (di proprietà degli stessi Enti). Le Biblioteche e l'Emeroteche sono considerate essenziali anzitutto per l'attività didattica e scientifica dell'ITM (docenti e studenti) ed in via subordinata per una presenza di servizio culturale sul territorio.

Art. 63

I rapporti tra l'ITM e le Biblioteche sono regolati da apposite convenzioni

XVI. GESTIONE ECONOMICA

Art. 64

L'ordinaria amministrazione dell'Istituto spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici (cfr. *Statuto*, 91.1 e 14), che la esercita attraverso l'Economo, secondo le norme vigenti.

Art. 65

Il presente *Regolamento*, approvato dal Consiglio di Gestione in data 17 aprile 2015 ed entra in vigore a partire dal 1 settembre 2015.

AUTORITÀ

Episcopato marchigiano

S.E. Card. Mons. EDOARDO MENICHELLI, Arcivescovo Metropolitano di Ancona-Osimo, Presidente CEM
60121 Ancona - Piazza del Senato, 7 - Tel. 071 55733-2085820 - Fax 071 2075003

S.E.R. Mons. PIERO COCCIA, Arcivescovo Metropolitano di Pesaro, Vice Presidente CEM
61100 Pesaro - Via Rossini, 62 - Tel. 0721 31149-32422

S.E.R. Mons. CARLO BRESCIANI, Vescovo di S. Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto
63039 S. Benedetto del Tronto (AP) - Piazza Sacconi, 1 - Tel. 0735 587033 - Fax 0735 581831

S.E.R. Mons. FRANCESCO GIOVANNI BRUGNARO, Arcivescovo di Camerino - San Severino Marche
62032 Camerino (MC) - Piazza Cavour, 7 - Tel. 0737 630444 - Fax 0737 630400

S.E.R. Mons. LUIGI CONTI, Arcivescovo di Fermo,
63900 Fermo - Via Sisto V, 1 - Tel. 0734 228629 - Fax 0734 217145

S.E.R. Mons. GIOVANNI D'ERCOLE, Vescovo di Ascoli Piceno
63100 Ascoli Piceno - Piazza Arringo, 27 - Tel. 0736 256528 - Fax 0736 245877

S.E.R. Mons. FRANCO MANENTI, Vescovo di Senigallia
60019 Senigallia (AN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. 071 63544 - Fax 071 60094

S.E.R. Mons. NAZZARENO MARCONI Vescovo di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia
62100 Macerata - Piazza S. Vincenzo Strambi, 3 - Tel. 0733 265099 - Fax 0733 269849

S.E.R. Mons. GERARDO ROCCONI, Vescovo di Jesi
60035 Jesi (AN) - P.zza Federico II, 6 - Tel. 0731 212255 - Fax 0731 223541

S.E.R. Mons. STEFANO RUSSO, Vescovo di Fabriano - Matelica
60044 Fabriano (AN) - Piazza della Cattedrale, 2 Tel. 0732 21704 - Fax 0732 22142

S.E.R. Mons. GIOVANNI TANI, Arcivescovo di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado
61029 Urbino (PU) - Piazza Pascoli, 2 - Tel. 0722 2450 - Fax 0722 327190

S.E.R. Mons. GIOVANNI TONUCCI, Arcivescovo Prelato di Loreto
60025 Loreto (AN) - Piazza della Madonna - Tel. 071 977176 - Fax 071 970102

S.E.R. Mons. ARMANDO TRASARTI, Vescovo di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola
61032 Fano (PU) - Via Raniero, 5 - Tel. 0721 802507-803737 - Fax 0721 825595

Vescovi emeriti attualmente residenti nelle Marche

S.E.R. Mons. MARIO CECCHINI, Vescovo emerito di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola
60019 Senigallia (An) - Opera Pia Mastai Ferretti

S.E.R. Mons. ANGELO FAGIANI, Arcivescovo emerito di Camerino - San Severino Marche
63900 Fermo - c/o Seminario Arcivescovile - Via S. Alessandro, 6

S.E.R. Mons. FRANCESCO MARINELLI, Arcivescovo emerito di Urbino - Urbania, Sant'Angelo in Vado
61029 Urbino (PU) - Piazza Pascoli, 2

S.E.R. Mons. GIUSEPPE ORLANDONI, Vescovo emerito di Senigallia
60019 Senigallia (An)

S.E.R. Mons. GIANCARLO VECERRICA, Vescovo emerito di Fabriano - Matelica
60044 Fabriano (AN) - Piazza della Cattedrale, 2

Superiori Maggiori degli Istituti presenti nelle Marche

P. PIETRO BELLINI - *Agostiniani*

Casa S. Rita - 00060 Riano (Roma) - Tel. 0733 976311

P. VINCENZO CONSIGLIO - *Agostiniani Scalzi*

P.le Ulpiani, 2 - 63075 Acquaviva Picena (AP) - Tel. 0735 764439

Dom GIANNI GIACOMELLI - *Benedettini Camandolesi*

Fonte Avellana - 61040 Serra S. Abbondio (Pu) - Tel. 0721 730261

Dom LORENZO SENA - *Benedettini Silvestrini*

Monastero S. Silvestro - 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21631-5934

P. GIULIANO CRIMINESI - *Cappuccini*

Curia Cappuccini - 63900 Fermo - Tel. 0734 623825 - Fax 0734 600796

P. GIANCARLO CORSINI - *Conventuali*

Via S. Francesco delle Scale, 8 - 60121 Ancona - Tel. 071 201759

Fr. EMANUELE FRANCESCONI - *Fratelli Ns. Signora della Misericordia*

Via Bogliasco, 34 - 00163 Roma Tel. 06 68802655

P. FERDINANDO CAMPANA - *Minori*

Via S. Francesco, 52 - 60035 Jesi (An) - Tel. 0731 205045

P. GIANCARLO LAZZARINI - *Missionari Saveriani*

Via del Castellano, 40 - 60129 Ancona - Tel. 071 895368-892425

P. PIERGIORGIO BARTOLI - *Passionisti*

Via Passionisti, 54 - 62019 Recanati (Me) - Tel. 071 7577094

P. SANTI RIZIERI - *Sacramentini*

Via S. Agostino - 50047 Prato (Fi)

Don LEONARDO MANCINI - *Salesiani*

Via Marsala, 42 - 00185 Roma - Tel. 06 44483407

Ab. LUIGI ROTTINI - *Cistercensi di San Bernardo*

Santuario Madonna dei Lumi - 62027 San Severino Marche (Me) Tel. 0733 645688 - Fax 0733 646294

P. JASON HOOD - *Fratelli Francescani missionari*

Piazzale dei Cappuccini, 46 - 62018 Potenza Picena (Mc)

Superiori delle case di formazione

Don LUCIANO PAOLUCCI BEDINI - *Pontificio Seminario Marchigiano "Pio XI"*

Via Monte Dago, 87 - 60131 Ancona - Tel. 071 2802610 - Fax 071 2802611

Don NICOLA DEL GOBBO - *Seminario Arcivescovile di Fermo*

Via S. Alessandro, 3 - 63900 Fermo - Tel. 0734 6261 - Fax 0734 626205

Don MARIO MALLONI - *Seminario "Redemptoris Mater"*

Via A. Filippucci, 1 - 62100 Macerata - Tel. 0733 29371

P. SIMONE GIAMPIERI - *Direttore Studenti Minori*

Via S. Francesco, 52 - 60035 Jesi (An) - Tel. 0731 648170

P. ROBERTO CECCONI - *Direttore Postulanti Passionisti*

Piazzale S. Gabriele, 2 - 62010 Morrovalle (Me) - Tel. 0733 221273

Congregazione per l'Educazione cattolica

Em.mo e Rev.mo Sig. Card. Giuseppe Versaldi - *Prefetto*
S.E. Mons. Luigi Belloli - *Delegato per i Seminari d'Italia*
S.E. Mons. Vincenzo Zani – *Segretario*

Pontificia Università Lateranense

Em.mo e Rev.mo Sig. Card. Agostino Vallini - *Gran Cancelliere*
S.E. Mons. Enrico Dal Covolo - *Rettore Magnifico*
Prof. Mons. Nicola Ciola - *Decano della Facoltà di Teologia*
Mons. Roberto De Odorico - *Segretario Generale*

ORGANISMI DIRETTIVI

Moderatore

S.E. Card. Mons. Edoardo Menichelli - *Arcivescovo di Ancona-Osimo - Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana*

Preside

Don Enrico Brancozzi
60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. 071 891851
preside@teologiamarche.it

Vice Preside Generale

Don Massimo Regini
61122 Pesaro - Via Carnevali, 19 - Tel. 338 8977265

Vice Preside della sede di Fermo

Don Tarcisio Chiurchiù
63821 P.to Sant'Elpidio - Via Giovanni XXIII, 7 - Tel. 0734 642094

Segretario generale

Don Francesco Chiarini
63822 Porto San Giorgio - via A. De Gasperi, 18

Segretario della sede di Fermo

Don Francesco Chiarini
63822 Porto San Giorgio - via A. De Gasperi, 18

Economo

Dott. Romolo Mancia
60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. e Fax 071 891851

Direttore della Biblioteca della sede di Ancona

Don Luciano Paolucci Bedini
60127 Ancona - Via Monte Dago, 87 - Tel. 071 2802610

Direttore della Biblioteca della sede di Fermo

Mons. Giorgio Cupido
63900 Fermo - Via S. Alessandro, 3 - Tel. 0734 6261 – 626207

DOCENTI

Docenti stabili

1. BRANCOZZI Sac. ENRICO - *Straordinario - Teologia Dogmatica*
63900 Fermo - Via Della Rocca, 23
2. CHIURCHIÙ Sac. TARCISIO - *Straordinario - Storia della Chiesa*
63821 Porto S. Elpidio (Fm) - Via Giovanni XXIII, 7 - Tel. 0734 993033
3. BUX Dom LEONARDO - *Straordinario - Diritto Canonico*
00186 Roma - Via Santo Stefano del Tacco, 26
4. COGONI Sac. DANIELE - *Straordinario - Ecumenismo e Dialogo*
62022 Gagliole (Mc) - Santuario S. Maria delle Macchie - Tel. 0737 642094
5. FLORIO Sac. MARIO - *Ordinario - Sacramentaria*
61100 Pesaro - Via Canonica, 12
6. FRAUSINI Sac. GIOVANNI - *Straordinario - Liturgia pastorale*
61032 Fano (Pu) - Via Liguria, 1 - Tel. 071 891851
7. GIACCHETTA Prof. FRANCESCO - *Ordinario - Storia della Filosofia*
62100 Macerata - C.da Santo Stefano, 40 - Tel. 0733 261828
8. NEPI Sac. ANTONIO - *Straordinario - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche*
63900 Fermo - P.zza Verdi, 4 - Tel. 0734 225388
9. REGINI Sac. MASSIMO - *Straordinario - Teologia Morale*
61122 Pesaro - Via Carnevali, 19 - Tel. 338 8977265
10. ZORZI M. BENEDETTA - *Straordinario - Patristica - Teologia spirituale*
64025 Pineto (Te) - Via Nazionale Adriatica, 5 - Tel. 338 6065774

Docenti incaricati

1. ANDREOZZI Sac. ANDREA - *S. Scrittura*
63821 Porto Sant'Elpidio (Fm) - Via Calabria, 14 - Tel. 0734 991600
2. BARAZZONI Sac. DAVIDE - *Teologia Spirituale*
60019 Senigallia (An) - Piazzale della Vittoria, 14 - Tel. 071 7922425
3. BARTOLOZZI P. GIUSEPPE - *Teologia Patristica*
63857 Amandola (Fm) - Convento S. Bernardino - Tel. 0736 847476
4. BERNARDINI Prof.ssa MARINA - *Storia della Filosofia*
63833 (Fm) - Via Piane di Monteverde, 22/a – Tel. 0734 968226
5. BUCCIONI Prof. ROSSANO - *Sociologia*
63022 Falerone (Ap) – Via G. Verdi, 21 - Tel. 0734 750916
6. CAMPANA Padre FERDINANDO - *Liturgia*
Via S. Francesco, 52 - 60035 Jesi (An) - Tel. 0731 205045
7. CARINI Sac. GIORGIO - *Arte Sacra*
63066 Grottammare (Ap) - Via S. Agostino, 26 - Tel. 0735 736160
8. CECCONI Sac. DINO - *Comunicazioni sociali*
60131 Ancona - Via Montevettore, 19/a - Tel. 071 201774
9. CECCONI Padre ROBERTO - *Sacra Scrittura*
62010 Morrovalle (Mc) - Via Castellano, 36 - Tel. 0733 221273

10. CHIARINI sac. Francesco - *Sacra Scrittura*
63822 Porto San Giorgio (Fm) - Via A. De Gasperi, 18
11. COLOMBI Prof. Massimiliano - *Sociologia*
63813 Monte Urano (Fm) - Piazza Verdi, 4 - Tel. 0734 843400
12. CURUCHICH TUYUC Padre Cruz Oswald – *Spiritualità*
06034 Foligno (Pg) - via Abbazia di Sassovivo, 2
13. DEL GOBBO Sac. NICOLA - *Seminario sulle comunicazioni sociali*
63900 Fermo - Via S. Giovanni Bosco, 3 - Tel. 0734 628127
14. DE MARCO Prof.ssa VIVIANA - *Teologia Trinitaria*
62012 Civitanova Marche (Mc) - Via Garibaldi, 308 - Tel. 0733 815430
15. DI GIORGIO Sac. MARCO - *Sacra Scrittura*
61122 Pesaro (Pu) – Via F. Brandani, 2 – Tel. 0721 50853
16. FERINI Prof.ssa STEFANIA - *Psicologia*
60128 Ancona – Via Cingoli, 7 – Tel. 338 4088183
17. FRULLA Prof. GIOVANNI - *Giudaismo antico*
60019 Senigallia (An) - Via Raffaello Sanzio, 259 - Tel. 071 7929045
18. GERVASIO Sac. PIETRO - *Filosofia*
63815 Montesanpietrangeli (Fm) - Via Marconi, 23 - Tel. 0734 969167
19. GIOVANELLI Sac. GIORGIO - *Teologia Morale*
61032 Fano (Pu) – Via Filippo Montesi, 5 - Tel. 0721 97275
20. GIROTTI dott. Luca - *Pedagogia*
62012 Civitanova Marche (Mc) - Via Cernaia, 82
21. GIUSTOZZI Sac. GIANFILIPPO - *Filosofia*
63833 Montegiorgio (Fm) - Via Cavour, 56 - Tel. 0734 961532
22. GOBBI Prof. RUFFINO - *Storia delle religioni*
63900 Fermo - Via Abruzzo, 7 - Tel. 0734 224357
23. MINUTIELLO Prof. MICHELE CARMINE - *Storia delle Religioni*
60019 Marzocca (An) - Via Garibaldi, 74c - Tel. 347 6186032
24. MONELLI Prof.ssa Alma - *Arte sacra*
63900 Fermo - Via Sforza, 13
25. MORGANTI Sac. CLAUDIO - *Teologia Morale*
62020 Loro Piceno (Mc) - Via F.lli Kennedy, 23 - Tel. 0733 509260
26. ORAZI Sac. PIETRO - *Patrologia*
63023 Fermo - Curia Arcivescovile - Via Sisto V, 11 - Tel. 0734 229005
27. PANZINI Dott.ssa LUCIA - *Diritto Canonico*
60124 Ancona - Via Piave, 14 - Tel. 071 2072136 - Fax 071 206247
28. PETRUZZI Prof. Paolo - *Storia della Chiesa*
63900 Fermo - Via Leti, 130 - Tel. 0734 226914
29. PICCOTTI Sac. MARIANO - *Catechetica*
60031 Castelplanio (An) - Via Sabatucci - Tel. 0731 813402 - 813408
30. PIERINI Sac. VALTER - *Teologia Morale*
60015 Falconara Marittima (An) - Via Italia, 35 - Tel. 071 2802423
31. ROCCHI Sac. EMILIO - *Teologia Dogmatica*
63900 Fermo - Via F. Adami, 4 - Tel. 0734 224413
32. SALVATORI P. SAMUELE - *Sacra Scrittura*
61029 Urbino (Pu) – Via S. Donato, 8 - Convento S. Bernardino - Tel. 0722 2568
33. SALVUCCI Sac. SANDRO - *Teologia Morale*
63900 Fermo - c/o Seminario Arcivescovile - Tel. 0734 626246
34. SANDRONI Prof. Francesco – *Didattica della Religione*
63900 Fermo – Via S. Baglioni, 5 – Tel. 0734 600431
35. SERIO Prof.ssa MARILENA - *Psicologia*
63900 Fermo - Ctr. S. Lucia, 2
36. STORTONI Sac. RAOUL – *Diritto canonico*
63821 Porto Sant'Elpidio (Fm) - Via Corva, 140 - Tel. 0734 901531
37. TOSONI Prof. LUCA - *Teologia Morale*
63811 Sant'Elpidio a Mare (Fm) - Strada Cannine, 78 - Tel. 0734 810268

38. TRAPASSO Sac. GIORDANO - *Filosofia*
63900 Fermo - Via Sisto V - Tel. 0734 229005 - 12
39. VARAGONA Sac. GIOVANNI - *Pedagogia*
60015 Falconara Marittima (An) - Via Mameli, 17 - Tel. 071 911460
40. VIRGILI Prof.ssa ROSANNA - *Sacra Scrittura*
60121 Ancona - Piazza Santa Maria, 4

Docenti invitati

1. CANULLO Prof.ssa CARLA - *Filosofia della Religione*
62010 Montecassiano (Me) - Via Bramante, 13 - Tel. 0733 290248
2. FATTORINI Sac. GINO - *Straordinario - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche*
60010 Ostra (An) - Santuario Madonna della Rosa - Tel. 071 68027
3. GALEAZZI Prof. GIANCARLO - *Filosofia*
60125 Ancona - Via Tiziano, 39 - Tel. 071 2805112
4. PAOLI Dom UGO - *Straordinario - Metodologia - Storia della Chiesa*
60044 Fabriano (An) - Monastero S. Silvestre - Tel. 0732 21631

INSEGNAMENTO

CALENDARIO ANCONA 2016-2017

2016	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>venerdì</i>	settimane
settembre				1	2	
	5	6	7	8	9	
	12	13	14	15	16	sessione autunnale
	19	20	21	22	23	
	26	27	28	29	30	
ottobre	3	4	5	6	7	
	10	11	12	13	14	
	17	18	19	20	21	esercizi
	24	25	26	27	28	
novembre	31					
		1	2	3	4	
	7	8	9	10	esami di grado 11	1
	14	15	16	17	18	2
	21	22	23	24	25	3
dicembre	28	29	30			4
				1	2	5
	5	6	7	8	9	6
	12	13	14	15	16	7
	19	20	21	22	23	8
2017 gennaio	26	27	28	29	30	9
	2	3	4	5	6	10
	9	10	11	12	13	vacanze natalizie
	16	17	18	19	20	
	23	24	25	26	27	
febbraio	30	31				11
			1	2	3	12
	6	7	8	9	10	sessione invernale
	13	14	15	16	17	
	20	21	22	23	24	
marzo	27	28				
			1	2	3	1
	6	7	8	9	10	2
	13	14	15	16	17	3
	20	21	22	23	24	4
aprile	27	28	29	30	31	5
	3	4	5	6	7	6
	10	11	12	13	14	7
	17	18	19	20	21	8
maggio	24	25	26	27	28	pasqua 16 aprile
	1	2	3	4	5	
	8	9	10	11	12	
	15	16	17	18	19	9
	22	23	24	25	26	10
giugno	29	30	31			11
				1	2	12
	5	6	7	8	9	13
	12	13	14	15	16	sessione estiva
	19	20	21	22	23	
luglio	26	27	28	29	30	
	3	4	5	6	7	
	10	11	12	13	14	
	17	18	19	20	21	

Iscrizioni e scadenze

Iscrizioni

Iscrizione annuale 1 settembre - 31 ottobre

Iscrizione per il II semestre (solo
per studenti ospiti) 7 gennaio - 28 febbraio

Esami di grado

Sessione invernale

Consegna tesi 10 gennaio

Sessione estiva

Consegna tesi 15 maggio

Sessione autunnale

Consegna tesi 30 settembre

Presentazione titolo per l'elaborato
scritto per il Baccellierato Almeno sei mesi prima della discussione

Presentazione titolo per la tesi di
Licenza Almeno un anno prima della discussione

Lezioni

I semestre 17 ottobre 2016 - 20 gennaio 2017

II semestre 13 febbraio 2017 - 26 maggio 2017

Esami di grado

Sessione autunnale 2015 11 novembre 2016

Sessione invernale 2016 24 febbraio 2017

Sessione estiva 2016 29-30 giugno 2017

Sessione autunnale 2016 10 novembre 2017

Vacanze

Natalizie 24 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017

Pasquali 8 aprile - 23 aprile 2017

Singoli giorni 31 ottobre, 1 novembre, 8 dicembre 2016;
25 aprile, 1 maggio 2017

Convegni e atti accademici

Collegio docenti 28 settembre 2016 – 3 novembre 2016

Inaugurazione anno accademico 8 novembre 2016

Prolusione di inizio anno
accademico Fermo 25 ottobre 2016

PIANO DEGLI STUDI

Quinquennio istituzionale (Ancona-Femo)

Corsi propedeutici CFU/ECTS

1	Latino	6
2	Greco	6
3	Introduzione alla Filosofia	6

Primo anno

1	Filosofia teoretica	10
2	Introduzione al Mistero di Cristo	3
3	Greco biblico	3
4	Storia della filosofia I (antica e medievale)	10
5	Filosofia morale	6
6	Teologia della Bibbia	3
7	Introduzione all'AT	6
8	Morale fondamentale	6
9	Pedagogia generale	3
10	Storia della Chiesa II (medievale)	6
11	Patrologia II	6

62

Secondo anno

1	Storia della Filosofia II (moderna)	6
2	Storia della filosofia III (contemporanea)	10
3	Antropologia filosofica	6
4	Teologia Fondamentale	6
5	Filosofia della religione	6
6	Ebraico	3
7	Introduzione al NT	6
8	Patrologia I	6
10	Sociologia generale	3
11	Storia della Chiesa I	6
12	Psicologia generale	3
		61

Terzo anno

1	Esegesi AT I: Pentateuco	6
2	Esegesi AT III: Sapienziali	3
3	Teologia dogmatica V: Ecclesiologia	6
4	Teologia dogmatica VI: Mariologia	3
5	Teologia dogmatica VII: Sacramentaria	6

6	teologia dogmatica VIII: ordine sacro	3
7	Teologia dogmatica IX: penitenza e unzione	3
8	Teologia morale IV: penitenza - unzione - matrimonio	6
9	Liturgia III: iniziazione	6
10	Storia delle Religioni	3
11	Diritto Canonico III: (Libri III-VII)	6
12	Corso opzionale	3
13	Liturgia I: teologia e storia	6
		60

Quarto anno

1	Esegesi NT I: San Paolo	6
2	Esegesi NT II: lettere cattoliche - Apocalisse	6
3	Teologia dogmatica III: antropologia teologica	6
4	Teologia dogmatica IV: escatologia	3
5	Teologia morale III: bioetica	3
6	Teologia morale II: morale sociale	6
7	Liturgia II: anno liturgico e liturgia delle ore	6
8	Storia della Chiesa III: moderna	6
9	Catechetica	3
10	Teologia pastorale I: fondamentale	3
11	Ecumenismo e Dialogo	6
12	Metodologia del lavoro teologico	3
13	Teologia dogmatica II: Trinitaria	6
		63

Quinto anno

1	Esegesi AT II: Libri Profetici	6
2	Esegesi NT III: Vangeli sinottici	6
3	Esegesi NT IV: Giovanni	6
4	Teologia dogmatica I: Cristologia	10
5	Teologia morale I: Virtù di religione e teologici	3
6	Teologia spirituale	3
7	Storia della Chiesa IV: contemporanea	6
8	Diritto canonico II: Libro II	6
9	Teologia pastorale II: speciale	3
10	Seminario I	3
11	Seminario II	3
12	Diritto canonico I: introduzione e libro I	6
		61

Biennio di Licenza in Teologia Sacramentaria

Nel corso del biennio di specializzazione lo studente deve frequentare:

- **4 corsi fondamentali** (7 cfu/ects ciascuno) = **28 cfu/ects**
 - 1. *Storia della teologia sacramentaria*
 - 2. *Teologia biblica sacramentaria*
 - 3. *Dimensione antropologico-simbolica della sacramentalità*
 - 4. *La sacramentalità nella missione della Chiesa dal Vaticano II ad oggi*
- **12 corsi speciali**, di cui
 - 8 corsi da 3 cfu/ects ciascuno
 - 4 corsi da 5 cfu/ects ciascuno, per un totale di = **44 cfu/ects**
- **3 seminari**, di cui
 - 1 annuale da 10 cfu/ects
 - 2 semestrali da 5 cfu/ects, per un totale di = **20 cfu/ects (totale 92 cfu/ects)**
- *Partecipazione a convegni, corsi integrativi, attività elettive...* = **3 cfu/ects**
- *Redazione e discussione della tesi* = **25 cfu/ects**

Totale = **120 cfu/ects**

L'ITM per poter svolgere sempre meglio il proprio servizio per la formazione teologico-pastorale delle nostre Chiese ha ripensato la propria offerta formativa facendo tesoro delle indicazioni della Conferenza Episcopale Marchigiana e delle indicazioni pastorali emerse dopo il convegno regionale del novembre 2013.

Oltre al corso quinquennale (rivisitato per ampliare la formazione filosofica, come richiesto dalla Congregazione) abbiamo ripensato la licenza in sacramentaria per caratterizzarla, oltre che sulla sacramentaria generale come è stato fino ad oggi e come è stabilito nello Statuto del nostro Istituto, su due sacramenti: Ordine e Matrimonio.

Sul sacramento dell'Ordine, può sembrare paradossale, non esistono in Italia istituzioni accademiche che lo mettano al centro della propria riflessione. Seguendo l'indicazione dei Vescovi e sollecitati dalla scarsa attenzione da cui è circondato abbiamo pensato una serie di corsi su questo sacramento.

Per il Matrimonio esistono già centri di studio ma l'urgenza pastorale, più volte segnalata, ce lo ripropone con forza.

Pertanto da questo anno accademico i corsi della licenza sono organizzati in maniera tale che chi vuole conseguire il titolo accademico avrà a disposizione due giorni.

Il martedì per i corsi fondamentali (insostituibili, visto che si tratta di una licenza nell'ambito della dogmatica) ed il mercoledì per corsi speciali e opzionali incentrati soprattutto su questi due sacramenti e su temi di attualità teologico-pastorale. Tra questi segnaliamo l'attenzione ai temi ecumenici.

Altri corsi opzionali saranno distribuiti in giorni diversi per facilitare la partecipazione di chi fosse interessato. Tra questi anche il corso sui libri liturgici già attivo da diversi anni.

Così, chi vuole conseguire il grado accademico, oltre ai fondamentali del martedì, potrà scegliere tra i diversi corsi per raggiungere il numero di crediti necessari.

Con i soli corsi speciali e/o opzionali si potrà ottenere un *diploma in scienze pastorali* (con particolare attenzione ai sacramenti) che ha valore esclusivamente ecclesiale, come previsto dal nostro Statuto (artt. 75-80).

Naturalmente è possibile frequentare i singoli corsi come uditore.

Licenza

corsi attivati nell'anno accademico 2016-2017

Corsi Fondamentali (annuali):

- *Dimensione antropologico simbolica della sacramentaria e dei sacramenti*
Prof. Mario Florio
- *La sacramentalità nella vita e nella missione della Chiesa tra il XX e il XXI secolo. La dogmatica dei sacramenti prima, durante e dopo il Concilio Vaticano II*
Prof. Daniele Cogoni
- *Seminario annuale: Il metodo in teologia sacramentaria*
Prof. Francesco Giacchetta (coord.)

Corsi Speciali e opzionali (semestrali):

- *Il mutare della forma della famiglia nei secoli in relazione alla celebrazione nuziale*
Prof. Tarcisio Chiurchiù
- *Riti di ordinazione ed ecclesiologia*
Prof. Enrico Brancozzi
- *Il fondamento sacramentale dell'etica cristiana*
Prof. Massimo Regini
- *Ministero ordinato e vita religiosa: quale rapporto?*
Prof. Roberto Cecconi
- *Natura e cultura in rapporto al matrimonio e la sua indissolubilità*
Prof. Francesco Giacchetta
- *Ne vedremo di tutti i colori. Un itinerario cromatico nell'Apocalisse di Giovanni*
Prof. Marco Di Giorgio
- *Libri liturgici: Ordine e Matrimonio*
Prof. Giovanni Frausini

Sede di Ancona

Quinquennio istituzionale

Corsi attivati nell'anno accademico 2016-2017

I-II ANNO		ects	
1	Storia della Filosofia II (moderna)	6	Trapasso
2	Storia della filosofia III (contemporanea)	10	Bernardini
3	Antropologia filosofica	6	Giacchetta
4	Teologia Fondamentale	6	Giacchetta
5	Filosofia della religione	6	Canullo
6	Ebraico	3	Fattorini
7	Introduzione al NT	6	Salvatori
8	Patrologia I	6	Bartolozzi
9	Sociologia generale	3	Colombi
10	Storia della Chiesa I	6	Paoli
11	Psicologia generale	3	Ferini
		61	

III-V ANNO		ects	
1	Esegesi AT (Libri Pentateuco)	6	Nepi
2	Esegesi AT (Sapienziali)	3	Fattorini
3	Teologia dogmatica V: Ecclesiologia	6	Brancozzi
4	Teologia dogmatica VI: Mariologia	3	Cogoni
5	Teologia dogmatica VII: Sacramentaria	6	Frausini
6	Teologia dogmatica VIII: Ordine sacro	3	Frausini
7	Teologia dogmatica IX: Penitenza e Unzione	3	Florio
8	Teologia morale IV: matrimonio	6	Giovanelli
9	Liturgia III: iniziazione	6	Campana
10	Storia delle Religioni	3	Minutiello
11	Diritto Canonico III: (Libri III-VII)	6	Bux
12	Liturgia I: teologia e storia	6	Campana
13	<i>Corso opzionale: Il Discernimento spirituale e spiritualità dei vari stati di vita</i>	3	Barazzoni
		60	

PROGRAMMI

Corsi propedeutici

1. Latino

Il programma del corso verrà fornito all'inizio delle lezioni.

2. Greco

Il programma del corso verrà fornito all'inizio delle lezioni.

3. Introduzione alla Filosofia

1. Introduzione

- Dal mito al logos: il contesto storico-sociale della nascita della filosofia
- L'uomo e la ricerca del sapere: a quale scopo?
- Studiare, insegnare, fare filosofia
- Lettura e commento del Protreptico di Aristotele (parti scelte)

2. Riflessione epistemologica

- Quale verità? La ricerca del senso e la dimostrazione fondata sull'evidenza
- Filosofia e scienza
- Filosofia e teologia
- Il sapere filosofico tra razionalismo e riflessione sapienziale
- Lettura e commento della *Fides et Ratio*
- Il rapporto tra antropologia, scienza ed etica nella riflessione contemporanea

3. Strumenti

- Il problema delle fonti
- Ricerca bibliografica e strumenti per lo studio
- Vocabolario filosofico essenziale

4. Pratica dello studio filosofico

- Come leggere un testo filosofico
- Generi letterari e argomentazioni filosofiche
- Lo studio e la sintesi di un testo filosofico
- Come organizzare una ricerca
- Esercitazioni sul tema "La ragione filosofica di fronte a Dio": lettura e commento dei Pensieri di Pascal e di altri brani antologici

Il corso si propone come primo approccio alla disciplina ed è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze di base. Si prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo mirate all'acquisizione di una sufficiente familiarità con i testi filosofici e, conseguentemente, di competenze nella comprensione e nell'analisi degli stessi.

Bibliografia:

- Giovanni Paolo II, *Fides et ratio*
- B. Pascal, *Pensieri* (qualsiasi edizione)

Sarà utile avere a disposizione un manuale di storia della filosofia.
Altri testi su cui lavorare saranno forniti dal docente.

Corsi del Biennio

1. Storia della Filosofia I (Antica e Medievale)

Presentazione

Il corso cercherà di articolare un itinerario introduttivo della Storia della Filosofia occidentale antica e medievale, dal quale si cercherà di far emergere i paradigmi e i mutamenti più significativi. L'obiettivo è fornire un quadro ampio ed articolato di quell'orizzonte decisivo per la formazione del pensiero occidentale costituito dalla classicità greca e dalla tradizione cristiano-medievale. Per fare ciò ci si soffermerà sulle voci più rilevanti della riflessione antica e medievale, delle quali si affronteranno il pensiero e le opere, anche attraverso la lettura e il commento di alcuni dei passi più importanti.

Parte monografica

«Natura umana e identità nel pensiero greco e cristiano»

Il momento di approfondimento sarà dedicato alla questione della natura umana, una delle costanti dell'intera riflessione filosofica nella storia del pensiero occidentale: ricostruire l'idea di natura umana all'interno del paradigma greco e di quello cristiano vuol dire soffermarsi su alcune caratteristiche antropologiche che definiscono una concezione sostanzialistica dell'uomo e la nascita del concetto di persona.

Indicazioni bibliografiche

N. Abbagnano – G. Fornero, *La filosofia*, Paravia 2009

A. Aguti, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale*, Edizioni Meudon, Portogruaro 2010

Ch. Taylor, *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Feltrinelli, Milano 1993

Prof. Giordano TRAPASSO

2. Storia della Filosofia III (Moderna)

a. In maniera sintetica saranno affrontati gli autori principali e le correnti principali di pensiero dal periodo umanistico - rinascimentale fino a Nietzsche

Per lo studio:

- un manuale di Storia della filosofia moderna
- dispensa fornita dal docente ad uso degli studenti

b. Come parte monografica vedremo alcuni aspetti del rapporto tra filosofia moderna e cristianesimo.

Per lo studio:

- S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler*, by Universitetsboghandler C. A. Reitzel, Kjobenhavn, 1844; tr. it. di S. Spera, *Briciole filosofiche*, Queriniana, Brescia 1987

3. Storia della Filosofia IV (Contemporanea)

PARTE GENERALE

Il corso si propone di analizzare gli autori, le tematiche e le correnti principali della filosofia del Novecento. Nelle lezioni all'esposizione manualistica si affiancherà la lettura e il commento di passi delle opere più significative.

APPROFONDIMENTI

Sono previsti due brevi percorsi di approfondimento:

- Il primo intende analizzare il rapporto tra filosofia e questione di Dio nel pensiero di Emmanuel Levinas.
- Il secondo intende riflettere sugli snodi teorici e le posizioni principali che concernono il dibattito contemporaneo su verità e relativismo.

Bibliografia

- Abbagnano-Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3b-3c, Paravia, 2012 o un qualsiasi altro manuale di Storia della Filosofia contemporanea.
- E. Lévinas, *Di Dio che viene all'idea*, tr. it. a cura di S. Petrosino, Jaca Book, Milano 2007 (Saggi: *Dio e la filosofia*, pp. 77-101; *Trascendenza e male*, pp. 149-162).
- AA.VV., *Assoluto e Relativo. Relativismo o gioco complesso di relazioni stabili e instabili?*, Morcelliana, Brescia 2017.
- Dispense e ulteriori riferimenti bibliografici forniti a lezione.

Prof. Lorenzo GIANFELICI – Prof.ssa Francesca EUSTACCHI

4. Antropologia filosofica

L'*ambito problematico* del secondo corso di Filosofia Teoretica è quello dell'antropologia filosofica. L'*obiettivo* del corso è corollario della forte valenza formativa della filosofia: approfondire conoscenze sistematiche di antropologia filosofica, sollecitare un atteggiamento critico e problematico, orientare all'argomentazione rigorosa, permettere la costruzione di relazioni tra saperi e arricchire la dimensione comunicativa. Il corso è costruito intorno a quattro nuclei:

1) Storia della filosofia in prospettiva antropologica: snodi

2) Costellazioni antropologiche in prospettiva teoretica: a) Anima e corpo; c) *Homo sapiens* come *homo loquens*; d) Persona, relazione e dinamiche del dono e) Uomo e storia: le età della vita. Ciascun tema risulterà composto dall'intreccio di tre strategie didattiche: ricognizione storica, problematizzazione teoretica, commento di testi antologici.

3) Corso monografico:

Homo ludens

4) Testi classici:

E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 2006 (I parte)

M. Buber, *Il cammino dell'uomo*, Qiqajon, Bose 2015.

I. Kant, *La religione nei limiti della ragione*, Bompiani, Milano 2009 (I parte)

5) Bibliografia

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e alle edizioni indicate per i classici, si consigliano i seguenti testi: V. Melchiorre, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1997; R. Fabris, *Filosofia del peccato originale*, Albo Versatorio, Milano 2008; G. Riconda - G. Ravera - C. Ciancio - L. Cuozzo (a cura di), *Il peccato originale nel pensiero moderno*, Morcelliana, Brescia 2008. Altre informazioni bibliografiche saranno date in itinere.

Prof. Francesco GIACCHETTA

5. Filosofia Morale

Etica generale

Configurazioni: *Approcci*: filosofico, scientifico e teologico

Discipline: metaetica, etica normativa ed etica applicata

Contesti: classico e moderno

Connotazioni: *Paradigmi*: cognitivo e non cognitivo

Modelli: teleologico e deontologico

Metodi: deduttivo e induttivo

Condizioni: *Categorie*: libertà, virtù e felicità

Ambiti: individuale e sociale

Etica speciale

Etica della persona: *Il bene personale*: legge naturale e positiva – diritti e doveri

Etica della società: *Il bene comune*: filosofia dell'economia – filosofia della politica

Etica ed ecologia: *L'ecologia integrale*: ambientale e sociale

Etica e educazione: *L'educazione integrale*: umanistica e personocentrica

TESTI

Parte generale: Battista Mondin, *Introduzione alla filosofia*, Massimo (I livello) - Antonino Poppi, - *Fondazione razionale della morale*, San Paolo (II livello) - Luigi Alici, *Filosofia morale*, La Scuola (III livello)

Parti speciali: Papa Francesco, *Laudato si'*, LEV - Jacques Maritain, *Per una filosofia dell'educazione*, La Scuola – Giancarlo Galeazzi, gli articoli su “Sacramentaria & Scienze Religiose” che saranno indicati

Prof. Giancarlo GALEAZZI

6. Filosofia della religione

Questioni contemporanee di Filosofia della religione

Il corso intende introdurre alcune questioni contemporanee di filosofia della religione, indagando quelle figure di filosofi dei secoli XX e XXI che si sono interrogati sul tema.

La bibliografia più dettagliata, che sarà fornita nel corso delle lezioni, approfondirà le tematiche proposte da Jean Grondin nel volume *Introduzione alla filosofia della religione* (Queriniana, Brescia 2011). Particolare attenzione sarà rivolta alla questione di una filosofia cristiana oggi, del suo *status quaestionis* e delle sfide cui deve rispondere.

Testi consigliati:

J. GRONDIN, *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011

G. FERRETTI, *Filosofia e teologia cristiana. Saggi di epistemologia ermeneutica*, Esi, Napoli 2002

Prof.ssa Carla CANULLO

7. Psicologia

1. Cos'è la psicologia
2. I processi dinamici
3. Sistemi motivazionali
4. Il processo emotivo
5. La fragilità della mente
6. Verso il benessere mentale
7. La personalità
8. Modelli teorici in psicologia dinamica
9. La sensazione e la percezione
10. La coscienza e l'attenzione
11. La memoria
12. L'apprendimento
13. Il pensiero
14. Il linguaggio

Bibliografia

P. Gambini, *Introduzione alla psicologia. Vol. I. I processi dinamici*, FrancoAngeli, Milano 2008.

Id., *Introduzione alla psicologia. Vol. II. I processi cognitivi*, FrancoAngeli, Milano 2008.

Prof.ssa Stefania FERINI

8. Pedagogia

Pedagogia: epistemologia di una scienza in movimento

Tracce di storia della Pedagogia

Pedagogia ed educazione

Una pedagogia dell'anima:

Educare alla scoperta di sé

Educare alla relazione

Educare al politico

Educare al trascendente Educare, tra desiderio e limite Il rischio dell'educazione

Bibliografia

M. Pollo, *Manuale di Pedagogia Generale*, Franco Angeli, Milano 2008

Dispense del docente.

Prof. Giovanni VARAGONA

9. Sociologia

Natura, oggetto e metodo della sociologia. Principali orientamenti teorici della sociologia contemporanea.

I soggetti della vita sociale: persona, ruolo e stato sociale, famiglia, gruppi, organizzazioni, istituzioni.

Le dimensioni della vita sociale: cultura, norme e valori, modelli di comportamento, struttura sociale, economia e lavoro.

I processi socio-culturali: socializzazione, stratificazione sociale, controllo sociale, conflitto, devianza, mobilità, mutamento socio-culturale.

Testi

A. Giddens, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna 1995 (alcuni capitoli).

Testi di bibliografia ed approfondimento bibliografico saranno suggeriti dal Docente durante il corso.

Prof. Massimiliano COLOMBI

10. Storia della Chiesa antica

1. La Chiesa delle origini: inizi e prima espansione (fino al 150).
2. Separazione progressiva della Chiesa dalla sinagoga.
3. La Chiesa e l'ellenismo.
4. L'organizzazione interna della Chiesa primitiva.
5. Il cristianesimo e l'impero romano.
6. Lo gnosticismo.
7. Il consolidamento della Chiesa (150-300).
8. Persecuzioni fino alla concessione della libertà.
9. Evoluzione delle istituzioni ecclesiastiche (sec. III).
10. Formazione della scienza teologica cristiana.
11. Spiritualità cristiana del secolo III.
12. La Chiesa imperiale (300-450).
13. Tempi cristiani.
14. L'età d'oro della letteratura patristica.
15. Controversi dottrinali.
16. Evoluzione delle istituzioni ecclesiastiche (secoli IV-V).
17. Il monachesimo.

Manuali di riferimento

Storia della Chiesa dalle origini ai nostri giorni, cominciata da A. FLICHE e V. MARTIN, I-IV, S.A.I.E., Torino 1965-1994.

K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, I, Morcelliana, Brescia 1966-1967³.

M.D. KNOWLES - D. OBOLENSKY, *Nuova Storia della Chiesa*, 1. *Il Medio Evo (600-1500)*, Marietti, Torino 1989.

Storia della Chiesa, diretta da H. JEDIN, I-III, Jaca Book, Milano 1992-1993².

Storia del Cristianesimo. Religione-Politica-Cultura, sotto la direzione di J.-M. MAYEUR - CH. e L. PIETRI - A. VAUCHEZ - M. VENARD. Edizione italiana a cura di G. ALBERIGO, 1-2, Borla/Città Nuova, Roma 1997-2002.

Fonti

Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER e P.L. GUIDUCCI, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005.

Prof. Ugo PAOLI

11. Storia della Chiesa medievale

1. La conversione dei nuovi popoli. Elementi e motivi delle conversioni nell'alto medioevo.
2. Regresso della Chiesa dell'alto medioevo rispetto alla Chiesa antica.

3. Il pontificato di Gregorio Magno (590-604).
4. L'azione missionaria e riformatrice di Bonifacio († 754).
5. Origine dello Stato Pontificio.
6. Carlo Magno e la Chiesa.
7. Il papato nei secoli IX-X.
8. La spiritualità dei laici nei secoli IX-X.
9. La riforma gregoriana.
10. I laici nella società cristiana dei secoli XI-XII.
11. Il pontificato di Innocenzo III (1198-1216).
12. Eresie ed eretici: l'Inquisizione.
13. Il pontificato di Bonifacio VIII (1294-1303).
14. L'«esilio» di Avignone (1309-1376).
15. Lo scisma d'Occidente (1378-1417).
16. Il concilio di Basilea (1431-1437).
17. Il concilio di Ferrara-Firenze (1438-1442).

Manuali di riferimento

Storia della Chiesa dalle origini ai nostri giorni, cominciata da A. FLICHE e V. MARTIN, IV-XIV, Editrice S.A.I.E., Torino 1965-1994.

K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, II-III, Morcelliana, Brescia 1966-1967³.

M.D. KNOWLES - D. OBOLENSKY, *Nuova Storia della Chiesa*, 2. *Il Medio Evo (600-1500)*, Marietti, Torino 1989.

Storia della Chiesa, diretta da H. JEDIN, IV-V, Jaca Book, Milano 1992-1993².

Storia del Cristianesimo. Religione-Politica-Cultura, sotto la direzione di J.-M. MAYEUR - CH. e L. PIETRI - A. VAUCHEZ - M. VENARD. Edizione italiana a cura di G. ALBERIGO, 3-6, Borla/Città Nuova, Roma 1997-2002.

Fonti

L. GATTO, *Il Medioevo nelle sue fonti*, Monduzzi, Bologna 1995.

Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER e P.L. GUIDUCCI, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005.

Prof. Ugo PAOLI

12. Patrologia I

- I Padri Apostolici.
- Gli Apologeti greci.
- Ireneo di Lione e lo Gnosticismo cristiano.
- La questione di Ippolito: l'autore del Contro Noeto.
- La scuola di Alessandria: Clemente e Origene.
- La letteratura cristiana d'Africa: Tertulliano e Cipriano.
- Letteratura e teologia a Roma nel III sec. : l'autore della "Confutazione di tutte le eresie" e il *De Trinitate* di Novaziano.
- La questione dei due Dionigi: il dibattito trinitario nella Chiesa del III sec. Il Concilio di Antiochia del 268: Paolo di Samosata e la questione cristologica nel III sec.
- Eusebio di Cesarea: storico e teologo.
- Il Concilio di Nicea: la dottrina trinitaria di Alessandro d'Alessandria, Eustazio di Antiochia ed Ario.

Bibliografia

M. Moreschini – E. Norelli, *Storia della Letteratura Cristiana Antica Greca e Latina*, vol. 1, Morcelliana, Brescia 1995.

13. Introduzione al Mistero di Cristo

1. Dalla persona e storia di Gesù di Nazaret al mistero di Dio

Dalla persona e storia di Gesù di Nazaret al mistero di Dio

L'annuncio cristiano nel contesto odierno: il pluralismo religioso, la complessità culturale, le sollecitazioni pastorali.

La domanda sull'uomo e il suo costitutivo orientamento all'incontro con Dio in Cristo.

La persona di Gesù Cristo al centro della salvezza e dell'annuncio cristiano.

Gesù, compimento del Regno di Dio e rivelazione del Padre.

La figliolanza divina di Gesù. Dal Mistero di Cristo alla Trinità.

2. La teologia nella luce del mistero pasquale di Gesù

La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo (*ci Dei Verbum* 2-6).

Il rapporto tra la S. Scrittura e la teologia. L'attendibilità storica dei Vangeli.

Il rapporto tra la liturgia e la teologia. La centralità dell'Eucaristia.

Teologia come attività della ragione illuminata dalla fede, come scienza della fede, come funzione ecclesiale.

Lo sviluppo della riflessione teologica nei diversi trattati: la teologia e le sue parti.

Bibliografia

J. Ratzinger/Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret. Prima parte*, Rizzoli, Milano 2007.

Id., *Gesù di Nazaret. Seconda parte*, Lev, Città del Vaticano 2011.

F. Arduso (a cura di), *Lo studio della teologia nella formazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2001.

M. Bordoni, "È possibile accedere a Gesù Cristo attraverso gli evangelii?", in *Revista Española de Teología* 63 (2003) 141-164.

R. Latourelle, *Teologia scienza di salvezza*, Cittadella, Assisi (Pg) 1992⁷.

P. Stuhlmacher, *Gesù di Nazaret - Cristo della Fede*, Paideia, Brescia 1992 (or. ted.: Stuttgart 1988).

Si terrà inoltre presente la sezione cristologica del CCC (cf § 422ss).

Prof. Mario FLORIO

14. Teologia della Bibbia

Prima Parte: La Bibbia come parola umana

1. Il Libro nella sua materialità
2. La critica testuale del Primo Testamento
3. La critica testuale del Nuovo Testamento
4. La Bibbia come letteratura: forme e generi letterari
5. La Bibbia come storia: una veloce panoramica

Seconda Parte: La Bibbia come Parola di Dio

6. Ispirazione e verità della Bibbia
7. Il canone del Primo Testamento: cenni sugli apocrifi del giudaismo
8. Il Canone del Nuovo Testamento: cenni sugli apocrifi del cristianesimo
9. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa (PCB)
10. I Principi dell'esegesi Cattolica
11. Il rapporto tra i due Testamenti (PCB)
12. Gli strumenti per lo studio della Bibbia

BIBLIOGRAFIA (MAGISTERO)

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*, 1965.

PIO XII, Lettera Enciclica *Divino Afflante Spiritu*, 1943.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre scritture nella Bibbia*, LEV, Città del Vaticano 2001.

BIBLIOGRAFIA (MANUALI E ALTRI TESTI UTILI)

ALETTI, J.-N., M. GILBERT, J.-L. SKA, S. DE VULPILLIÈRES, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica*.

Le parole, gli approcci, gli autori, Queriniana, Brescia 2006.

BAZYLINSKI, S., *Guida alla ricerca biblica*, Subsidia Biblica 35, G&BP - San Paolo, Roma - Cinisello Balsamo 2009.

FABRIS, R., ed., *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos - Corso di studi Biblici 1, Elledici, Leumann 20062.

LATOURELLE, R., *Come Dio si rivela al mondo. Lettura commentata della Costituzione del Vaticano II sulla «Parola di Dio»*, Cittadella Editrice, Assisi 2000.

MANNUCCI, V., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 201020.

MCDONALD, L.M., *Formation of the Bible, The Story of the Church's Canon*, Hendrickson Publishers, Peabody 2012.

RATZINGER, J., *Gesù di Nazaret*, Rusconi, Milano 2007, 7-20.

WEGNER, P.D., *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

Prof. Gino FATTORINI

15. Introduzione all'Antico Testamento

Introduzione: Importanza e attualità dell'AT per il cristiano

1. L'Antico Testamento come letteratura

- Introduzione ai singoli libri biblici
- Si fa la *lectio cursiva* di vari brani di vario genere che non potrebbero essere presi in considerazione nel corso esegetico

2. L'Antico Testamento come storia.

- La problematica recente sulla portata storica di parti dell'AT
- Si prendono in considerazione l'archeologia, la letteratura del vicino Oriente, la geografia biblica

3. L'Antico Testamento nelle sue istituzioni, soprattutto quelle religiose e civili

Bibliografia

J. A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del Canone alessandrino*, Paideia, Brescia 1987.

R. Fabris et alii, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), LDC, Torino 1994. R. Rendtorff, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura di Israele nell'epoca biblica*, Claudiana, Torino 1990. L. Ska, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Dehoniane, Roma 1998. G. Crocetti, *Giosuè Giudici Rut* (LoB 1.7), Queriniana, Brescia 1999². G. Crocetti, *1-2 Samuele 1-2 Re* (LoB 1.8), Queriniana, Brescia 1987. J. Licht, *La narrazione nella Bibbia* (Studi Biblici 101), Paideia, Brescia 1992. J. A. Soggin, *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 1984. C. Saulnier - C. Perrot, *Storia d'Israele dalla conquista di Alessandro Magno alla distruzione del Tempio*, Boria, Roma 1988.

R. De Vaux, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Genova 1984. Aa.Vv., *L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti*, Boria, Roma 1990. W. Beyerlin, *Testi religiosi per lo studio dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1992. Un Atlante Biblico.

16. Introduzione al Nuovo Testamento

1. *L'ambiente del Nuovo Testamento*

- 1.1 Il rapporto tra Nuovo Testamento e Antico Testamento
- 1.2 Le fonti ed il metodo per la conoscenza dell'ambiente del NT
- 1.3 Gli avvenimenti politici e sociali in cui si inserisce la storia del NT (587 a.C. – 135 d.C.)
- 1.4 Il contesto sociale, religioso e culturale dell'impero romano
- 1.5 Il contesto sociale dei giudei in Palestina e nella Diaspora
- 1.6 Le correnti teologiche e i movimenti religiosi dell'epoca del NT
- 1.7 I capisaldi della religione di Israele

2. *I Vangeli: critica letteraria e storica*

2.1 *Critica letteraria diacronica*

- 2.1.1 L'origine del "Vangelo"
- 2.1.2 Le tre fasi della formazione dei Vangeli
- 2.1.3 La questione sinottica
- 2.1.4 La storia delle forme
- 2.1.5 La storia della redazione

2.2 *Critica letteraria sincronica*

- 2.2.1 Il Vangelo come letteratura: storia, narrativa e retorica
- 2.2.2 Il canovaccio comune dei Vangeli
- 2.2.3 Le pericopi e i generi letterari

2.3 *Critica storica dei Vangeli*

- 2.3.1 Le fonti per la ricostruzione della vicenda storica di Gesù
- 2.3.2 Le cinque fasi della ricerca storica su Gesù
- 2.3.3 I criteri di storicità dei Vangeli
- 2.3.4 L'evento Gesù di Nazareth alla luce della storia

3. *L'epistolario paolino: critica letteraria e storica*

- 3.1 Rassegna delle interpretazioni della figura di Paolo
- 3.2 Le principali questioni di Critica letteraria del Corpo paolino
- 3.3 La questione dell'autenticità del Corpo paolino
- 3.4 I generi retorico-letterari delle lettere del Corpo paolino
- 3.5 "Sitz im leben" delle lettere di Paolo: genesi, produzione, trasmissione e destinazione

4. *Le lettere cattoliche*

- 4.1 Definizione di lettere Cattoliche
- 4.2 Le singole lettere
- 4.3 La lettera agli Ebrei

5. *La letteratura apocalittica e l'Apocalisse*

Bibliografia

Monografie introduttive per il Nuovo Testamento

- A. George – P. Grelot, *Introduzione al Nuovo Testamento*, 5 voll., Borla, Roma 1993
- R. Brown, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2011
- D. Marguerat (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004

Monografie riguardanti l'ambiente del Nuovo Testamento

- E. Lohse, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1993.
- R. Penna, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane*, EDB, Bologna 1981.

Introduzione ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli

- R. Aguirre Monasterio - A. Rodriguez Carmona, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Introduzione allo studio della Bibbia, 6) Paideia, Brescia 1995.
- A. George – P. Grelot (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento* (Volume 2: L'annuncio del Vangelo), Borla, Roma 1990.
- G. Ghiberti et al., *Opera giovannea* (Logos: Corso di Studi Biblici, 7), Leumann, Torino 2003.
- M. Làconi et al., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos: Corso di Studi Biblici 5), Leumann, Torino 1999 (ristampa dell'edizione 1994).
- A. Poppi, *I quattro Vangeli. Commento sinottico*, Messaggero, Padova 1997.

Monografie su Gesù

- R. Fabris, *Gesù il "Nazareno"*, Cittadella, Assisi 2011.
- J. Gnilka, *Gesù di Nazareth. Annuncio e storia*, Paideia, Brescia 1993.

Introduzioni all'epistolario paolino

- A. George - P. Grelot (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento* (Volume 3: Le lettere apostoliche), Borla, Roma 1990.
- A. Sacchi (a cura di), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos: Corso di Studi Biblici, 6), Leumann, Torino 1996.

Monografie su Paolo di Tarso

- R. Fabris, *Paolo, Paoline*, Milano 1997
- J. Gnilka, *Paolo di Tarso. Apostolo e testimone*, Paideia, Brescia 1998.

Prof. Samuele SALVATORI

17. Greco biblico

Il corso presuppone una sufficiente conoscenza degli elementi basilari del greco classico. Questa è, infatti, indispensabile per apprendere e valutare adeguatamente le note caratteristiche del greco "koinè". Il breve corso sarà speso esclusivamente nel confronto diretto con i testi neotestamentari, che dividiamo in tre sezioni: lettere, vangeli sinottici, letteratura giovannea. La lettura di brani caratterizzanti di ogni autore vuole aiutare ad apprezzare il dato letterario come veicolo indispensabile per entrare nel messaggio e a familiarizzarsi con il testo originale così da prenderlo come abituale strumento di approccio alla parola di Dio. Sarà anche più agevole situare gli autori neotestamentari nel contesto culturale loro proprio e, pertanto, il corso diverrà parte importante di un'introduzione al Nuovo Testamento.

Bibliografia

- Nuovo Testamento greco e italiano*, a cura di A. Merk e G. Barbaglio, EDB, Bologna 1990.
- F. Blass - A. Debrunner, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, nuova ed. di F. Rehkopf; ed. it. a cura di G. Pisi (Suppl. GLNT, 3), Paideia, Brescia 1982.
- C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento greco-italiano* (in collaborazione con B. Corsani), Libreria delle Sacre Scritture, Roma 1991.
- B. Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento* (in collaborazione con C. Buzzetti), Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.
- A. Poppi, *Sinossi quadriforme dei quattro Vangeli. Greco-italiano*, Messaggero, Padova 1999.
- M. Zerwick, *Graecitas biblica*, PIB, Roma 1966.
- M. Zerwick, *Analysis philologica Novi Testamenti graeci*, PIB, Roma 1984.

Prof. Samuele SALVATORI

18. Ebraico biblico

Primo semestre

La scrittura nell'Antico Medio Oriente. L'applicazione della conoscenza dell'ebraico nell'esegesi biblica:

- Davide = *Dāwid* (4+6+4=14) e i 2 varianti testuali della genealogia mattea c.1; la tradizione biblica sul nome di *Mose*.
- Mare dei Giunchi = *Jām-sūf* (cf *Es* 13,18; 15,4);
- Gesù Nazzareno Re dei Giudei = *Jēšūa Nōzēri Mōlēk^(e) Jēhūdīm*, cf *Mt* 27,37 e *Mc* 15,26, ma soprattutto *Gv* 19,19-20; *Lc* 23,38 con i varianti testuali;
- *Mt* 27,46 (*ēli ēli lema sabaxthani*) e *Mc* 15,34 (*elōi elōi lema sabaxthani*) // Il q^crē - k^ctīb + la vocalizzazione del nome di Dio (p.20 del libro);
- l'aramaico dei *targumim* (*Esdra* 4,7) e l'ebraico del TM // *Rabbuni* di *Gv* 20,11ss alla luce del rabbinismo (suffissi pronominali);
- *talitha koum* in *Mc* 5,41 e il più grande comandamento in *Lv* 6,4-5: "Ascolta Israele..." alla luce di *Mc* 12,29 e parall.

1. §1 L'alfabeto consonantico [esercizi 1) 2) 3): p.7].
2. §§2,3,4 Le vocali e le semivocali, *Šewa* semplice e composto, *dageš*, *mappiq*, *maqgef*. **Attenzione:** l'esercizio detto *Vocabolario* significa imparare a memoria le parole ebraiche ivi indicate! [imparare a memoria le parole ebraiche provenienti dal nome delle lett. dell'alfabeto + esercizi 1) 2) 3): p.10 + esercizi 1) 2) 3): pp.13-14].
3. §5 Le sillabe (**no §6!**), §7 Osservazioni sulle gutturali (**no §8!**), §9 L'accento [1) 2) a,b 3): pp.21-22].
4. §10 L'articolo [esercizi 1) 2) 3) 4): p.24], §11 La particella interrogativa *h^a*. Alcune preposizioni: *l^e*, *k^e*, *b^e*, *min*. *Waw* copulativo [esercizi 1) 2) 3) 4): p.27].
5. §12 Pronomi personali [esercizi 1) 2) a,b: p.29], §13 Pronomi dimostrativi. §14 Pronome relativo, §15 Pronomi interrogativi [esercizi 1) 2) 3) a,b,c: pp.31-32].
6. §§16,17 Sostantivi. Il singolare, il plurale e il duale [esercizi 1) 2) 3) a, **no b!**: pp.35-36], §22 Sostantivi irregolari [esercizi 1) 2): p.51] - **no §23!**, però bisogna imparare le parole in p.54 + esercizi 1) 2) a,b **no 3) e 4!**: p.55].
7. §20 Lo stato assoluto e costruito [esercizi 1) e 3) **no 2!**: p.44].

Secondo semestre

No §28 e §§33-46: verbi con radici gutturali, verbi stativi e verbi irregolari – "deboli"!

8. §21 I suffissi pronominali [esercizi 1) 2) 3) 4): pp.48-49].
9. §24 Aggettivi [esercizi 1) 2) a,b 3) a,b 4): pp.57-58].
10. §47 Numerali cardinali e ordinali [pp.120-22].
11. §18 Il verbo. §19 La coniugazione del verbo regolare ("forte") *qal* [esercizi 1) 2) 3) 4): pp.40-41].
12. §§30,31,32 Le forme derivate: *nifal* // *piel*, *pual*, *hitpael* // *hifil*, *hofal* [esercizi 1) 2) 3): p.76 + esercizi 1) 2) 3): p.80 + esercizi 1) 2) 3): p.84].
No osservazioni sui verbi con gutturali: pp.75, 79, 83! Forme verbali particolari in p.83 trattare come la curiosità sullo sviluppo linguistico dell'ebraico antico, quindi si potrebbe ammettere lo sviluppo della Parola di Dio nella sua incarnazione umana della parola scritta?
13. §25 L'imperativo, l'imperativo iussivo, l'infinito, il participio, §26 Il *waw* inversivo [esercizi 1) 2) a,b 3) a **no b!** 4): pp.62-63].
14. §29 I suffissi del verbo [esercizi 1) 2) 3) 4): pp.72-73].
15. §27 Il verbo *hjh* [esercizi 1) 2) 3): pp.65-66].
16. §48 Nozioni di SINTASSI, La congiunzione *waw*. §49 *jēš*, *'ajin* (*'ēn*).
 - §§51, 52, 53, 54, 55: Frasi temporali // Frasi causali // Frasi relative // Frasi finali e consecutive.
 - §50 Periodo ipotetico.
 - §56 La sequenza narrativa.

N.B.: È assolutamente necessario che ogni studente si munisca del libro indicato nella bibliografia. Non serve né la bibbia in ebraico né il dizionario ebraico - italiano, dato che il libro già contiene testi della Sacra scrittura in ebraico per gli esercizi e il piccolo vocabolario utile per la parte didattica, inoltre i

paradigmi. Le lezioni saranno arricchite dagli esercizi e ogni tanto dalle prove scritte con i voti. Si esigerà lo studio sistematico dallo studente per poter sostenere l'esame finale. L'esame finale potrebbe essere sostenuto attraverso le prove parziali scritte durante l'anno accademico che avranno influsso sul voto finale (*ad libitum*). L'esame finale è scritto.

Bibliografia: G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*. Roma 1992 o ed. più recente.

Prof. Gino FATTORINI

19. Teologia Fondamentale

1. Parte epistemologica

- 1.1 Teologia: aspetti storici
- 1.2 Teologia: aspetti teoretici
- 1.3 Teologia e Magistero
- 1.4 Teologia Fondamentale: identità e problemi

2. Parte istituzionale

- 2.1 *Auditus temporis*: a) Chiesa e mondo: la *Gaudium et spes* b) concetto di postmoderno; c) scienza moderna e teologia; d) cristianesimo, ebraismo e religioni; e) democrazia e laicità.
- 2.2 Rivelazione: a) Premessa filosofica; b) Il concetto di Rivelazione nella Bibbia e nei Padri; c) Scrittura e Tradizione; d) Rivelazione e interpretazione; e) Rivelazione e storia: Storia e Vangelo, Storia e Illuminismo (Lessing).
- 2.3 Credibilità: a) la credibilità; b) miracolo e profezia; c) gli ateismi; d) credibilità della risurrezione
- 2.4 Teologia fondamentale e teologia sistematica

3. Testi significativi che saranno esaminati

Congregazione per la dottrina della fede, *La vocazione ecclesiale del teologo* (*Donum veritatis*) (1990); Concilio Vaticano II, *Nostra aetate* (1965); Concilio Vaticano II, *Dei Verbum* (1965); Concilio Vaticano II, *Dignitatis humanae* (1965); Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes* (1965); Concilio Vaticano I, *Dei filius* (1870)

Verranno anche presi brevemente in considerazione: CTI, *L'unità della fede ed il pluralismo teologico* (1972); CTI, *Il mutuo rapporto tra magistero e teologia* (1976); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988); CTI, *L'interpretazione dei dogmi* (1990); PCB, *L'interpretazione della Bibbia* (1993); Papa Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio* (1990), Idem, *Fides et ratio* (1998); Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, *Dialogo e annuncio* (1991); CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988).

4. Testi classici

Anselmo, *Monologio e proslogio*, Bompiani, Milano 2002
D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa*, paoline, Milano 1988 (brani scelti)

5. Corso monografico

La credibilità del vangelo nella città secolare

6. Bibliografia

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e ai testi classici già indicati, si consigliano, per approfondimenti personali, i seguenti volumi: R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990; G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale*, voll. 4, Città Nuova, Roma 2004-2005; per i testi della Santa Sede e per il corso monografico saranno date le opportune indicazioni in *itinere*.

Prof. Francesco GIACCHETTA

20. Teologia Trinitaria

1. Questioni introduttive: natura, oggetto e metodo della teologia trinitaria
2. La problematica teologico-trinitaria nel dibattito contemporaneo
 - 2.1 La questione di Dio
 - 2.2 Fede e conoscenza di Dio
 - 2.3 La proposta di una 'teologia teo-logica' (W. Kasper)
3. Il Mistero di Dio Padre
 - 3.1 La nozione di paternità nella situazione culturale odierna
 - 3.2 Dio Padre alla luce del messaggio cristiano (le fonti bibliche e la storia della teologia)
 - 3.3 Prospettive sistematiche: l'orizzonte dell'essere, della libertà del soggetto, dell'alterità
4. Gesù Cristo, Figlio eterno del Padre
 - 4.1 Dalla domanda di salvezza alla questione di Dio (teodicea e *theologia crucis*)
 - 4.2 L'identità filiale e divina di Gesù (le fonti bibliche, la storia della teologia e del dogma)
 - 4.3 Prospettive sistematiche: cristologia del '*Logos*' e della '*kenosi*'
5. Lo Spirito Santo
 - 5.1 La domanda religiosa contemporanea, la ricerca di spiritualità e i nuovi movimenti religiosi
 - 5.2 Lo Spirito Santo nella Rivelazione (le fonti bibliche, la storia della teologia, il dogma)
 - 5.3 Pluralità di pneumatologie: la tradizione orientale e occidentale a confronto
 - 5.4 La questione del "*Filioque*" nel dibattito ecumenico contemporaneo
6. Temi di teologia trinitaria in prospettiva sistematica
 - 6.1 Unità e Trinità di Dio nella tradizione orientale e occidentale
 - 6.2 La Trinità economica e la Trinità immanente
 - 6.3 Concetti fondamentali di teologia trinitaria: missione, processione, relazione, persona

Nota bibliografica

Per l'esposizione della dottrina trinitaria:

W. Kasper, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984,1985². J. O'Donnel, *Il Mistero della Trinità*, Piemme, Roma/Casale Monferrato (Al) 1989. N. Ciola, *Teologia trinitaria. Storia - Metodo - Prospettive*, EDB, Bologna 1996. P. Coda, *Dio Uno e Trino*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1999.

Si consiglia la lettura di uno dei testi classici della teologia trinitaria indicati dal docente durante il corso.

Prof. Mario FLORIO

21. Teologia Morale Fondamentale

- 1. La teologia morale**
 1. Definizione e descrizione
 2. La teologia morale secondo il Concilio Vaticano II e la *Veritatis splendor*
- 2. Le fonti della scienza teologico-morale**
 1. Fondata sulla Sacra Scrittura
 - 1.1. Morale dell'Antico Testamento
 - 1.2. Morale del Nuovo Testamento
 - 1.3. La Scrittura e la morale: principi ermeneutici
 2. La vita di santità della Chiesa: Tradizione e Magistero
 - 2.1. Storia della teologia morale
 - 2.2. Magistero e teologia morale
 3. Teologia e morale: il rapporto tra fede e ragione in teologia morale
- 3. La libertà: vocazione e grazia della libertà morale**
 1. La libertà come autodeterminazione
 2. La libertà di scelta

3. La libertà morale
4. La libertà come fedeltà
- 4. La legge morale**
 1. Beni e valori
 2. La legge morale: approccio globale
 3. La legge morale naturale
 4. La legge positiva
 5. La legge nuova
- 5. La coscienza morale**
 1. La coscienza morale: descrizione e definizione
 2. Il "cuore" espressione della coscienza nella Bibbia
 3. La coscienza fondamentale
 4. La coscienza attuale
 5. Libertà e rispetto della coscienza
 6. La formazione della coscienza
- 6. L'opzione fondamentale**
 1. Descrizione e definizione
 2. L'opzione fondamentale secondo la Scrittura
 3. La riflessione morale
 4. Prospettive pastorali dell'opzione fondamentale
- 7. Gli atti morali**
 1. Condizioni della moralità di un atto
 2. Elementi della moralità di un atto
- 8. Principi morali tradizionali**
 1. Argomentazioni deontologica e teleologica della moralità degli atti umani
 2. *Intrinsece malum*
 3. Il teorema delle azioni con duplice effetto
 4. L'agire diretto e indiretto
 5. Principio di totalità
 6. La cooperazione al male
 7. *L'epicheia*
- 9. L'altra faccia della libertà: il peccato**
 1. Il senso del peccato
 2. Perdita del senso del peccato e regressione della libertà
 3. Il paradigma del peccato nella Scrittura
 4. Descrizione teologica del peccato
- 10. Conversione e vita morale**
 1. Vita di fede e conversione
 2. La conversione secondo la Scrittura
 3. Riflessioni sistematiche
- 11. La libertà per il bene: le virtù morali**
 1. Etica della persona
 2. Etica delle virtù
 3. Teologia delle virtù
 4. Le virtù cardinali

Bibliografia

Dispense del Professore.

Cozzoli M., *Corso fondamentale di Teologia Morale*, Pontificia Università Lateranense (dispensa per gli studenti), 2000.

Zuccaro C., *Morale Fondamentale*, EDB, 1993.

Tettamanzi D., *Verità e Libertà. Temi e prospettive di morale cristiana*, Piemme, 1993.

Pinkaers S., *Le fonti della Morale cristiana. Metodo, contenuto e storia*, Ares, 1992.

Pighin B. F., *I fondamenti della Morale cristiana. Manuale di etica teologica*, EDB, 2001.

Documenti: Documenti del Concilio Vaticano II; Giovanni Paolo II, *Veritatis splendor*, 1994.

Regini M., *Viventi in Cristo Gesù. Il fondamento sacramentale dell'etica*, Cittadella, Assisi 2008.

22. Liturgia (Introduzione)

Introduzione

- La struttura tipica di ogni celebrazione liturgica cristiana: parola ed Eucaristia.
- Elementi caratteristici della celebrazione.
- La struttura letteraria e teologica della preghiera liturgica.

I. Dalla storia alla teologia della liturgia

1. La vita liturgica in Israele
 - La struttura della liturgia giudaica.
 - Momenti personali e comunitari della preghiera ebraica.
 - Il tempio e il sacerdozio.
 - Il culto e i sacrifici.
 - Le feste.
 - La sinagoga.
2. Per una teologia del culto nella Bibbia
 - *sherèt* e *'abhodàh* nel testo ebraico della Bibbia.
 - *Leiturgia* nel greco classico, ellenistico e nei LXX.
 - Libri storici, salmi, sapienziali, profeti.
 - *Leiturgia* nel NT: Luca-Atti, Lettere di Paolo, Lettera agli Ebrei, Apocalisse.
 - Sintesi teologica: il culto in spirito e verità.
3. La liturgia nella vita di Gesù e nella Chiesa antica
 - Le espressioni di vita liturgica nel NT.
 - La Liturgia nella chiesa apostolica.
 - La Bibbia alle origini della chiesa.
 - La Bibbia nell'insegnamento e nella liturgia delle prime comunità.
 - L'iniziazione cristiana.
 - La preghiera cristiana e le Ore di preghiera ecclesiale.
 - *La fractio panis*, la Cena del Signore, l'Eucaristia.
 - Il passaggio dall'aramaico-ebraico al greco e al latino.
 - La *Domus ecclesiae* e le prime espressioni liturgiche cristiane.
4. La liturgia romana nel periodo classico
 - Dalla creatività al fissismo eucologico-celebrativo dei primi formulari liturgici.
 - Sacramentari e libri liturgici.
 - La formazione di una struttura celebrativa cristiana.
 - Il *genio* del rito romano.
 - Giuridicismo e materialismo liturgici.
 - L'arte romanica e le origini della musica liturgica.
5. La liturgia nel medioevo
 - L'adattamento della liturgia romana pura all'indole dei vari popoli.
 - I riti liturgici d'occidente.
 - L'allegorismo, il devozionalismo e la *devotio moderna*.
 - L'arte liturgica e la musica.
6. La liturgia nell'epoca moderna
 - La situazione della liturgia e della pietà cristiana nel XV-XVI secolo.
 - La riforma protestante e cattolica.
 - L'età barocca: arte e musica.
 - Gli studi e le ricerche sulle fonti liturgiche.
 - Le riforme pastorali.
 - Il giansenismo.
7. Dal movimento liturgico al Vaticano II
 - Liturgia e pietà nel XIX secolo.

- Il Movimento liturgico: P. Guéranger; L. Beauduin; O. Casel.
- Le riforme dei Papi del XX secolo.
- La *Mediator Dei* (1947) di Pio XII.
- La preparazione del Concilio Vaticano II.
- 8. Le liturgie orientali
 - Origini, ambiente, sviluppo.
 - Ramo siriano-antiocheno e ramo alessandrino.
 - I riti: Siriano-orientale; Siriano-malabrese; Siriano-occidentale; Maronita; Copto; Etiopico; Armeno; Bizantino-Greco.
 - Caratteristiche teologiche delle liturgie orientali.

II. Teologia della Liturgia e riforma liturgica

1. La liturgia, continuazione della storia della salvezza.
2. La liturgia, celebrazione-attuazione del mistero pasquale.
3. La liturgia, azione trinitaria.
4. La liturgia, culto della Chiesa e manifestazione del suo mistero.
5. La liturgia, come glorificazione di Dio e santificazione dell'uomo.
6. La liturgia, evento sacramentale.
7. La liturgia, fonte e culmine della vita della chiesa.
8. La liturgia, "norma" della preghiera cristiana.
9. La riforma liturgica: principi ispiratori.
10. Liturgia e adattamento.
11. Principi e inizi di riforma liturgica.

III. La celebrazione liturgica

1. La celebrazione liturgica e le sue manifestazioni.
2. L'assemblea liturgica e i suoi dinamismi.
3. L'animazione liturgica e i suoi aspetti.
4. La partecipazione liturgica: attori e registi.
5. La formazione liturgica e il gruppo liturgico.

Bibliografia

Costituzione conciliare sulla sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium*, Introduzione e commento di A. Bonghi (Collana Concilio Vaticano II, 1), Piemme, Casale M. 1986. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, parte II: *La celebrazione del mistero cristiano* (nn. 1066-1690).

Aa.Vv., *Anamnesis. 1, La Liturgia, momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale M. 1974.

Aa.Vv., *Anamnesis. 2, La liturgia, panorama storico generale*, Marietti, Casale M. 1978. Aa.Vv., *Celebrare il mistero di Cristo. 1. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Edizioni liturgiche, Roma 1993.

Aa.Vv., *La Bibbia alle origini della chiesa*, Paideia, Brescia 1990. D. Borobio (ed.), *La celebrazione nella Chiesa, 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, LDC, Leumann 1992.

E. Cattaneo, *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, EL, Roma 1978. A. J. Chupungco, *Scientia Liturgica. Manuale di liturgia. 1. Introduzione alla liturgia*, Piemme, Casale M. 1998.

A. J. Chupungco, *Scientia Liturgica. Manuale di liturgia. 2, Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale M. 1998.

R. De Vaux, *Le istituzioni dell'AT*, Marietti, Casale M. 1964. C. Di Sante, *La preghiera di Israele*, Marietti, Genova, 1985. G. Ettore, *La Liturgia deWEvangelo*, ED, Roma 1995. P. Grelot, *La liturgia nel NT*, Borla, Roma 1992.

B. Maggioni, *La vita delle prime comunità cristiane*, Borla, Roma 1983. F. Manns, *Il giudaismo. Ambiente e memoria del NT*, EDB, Bologna, 1995. B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, EL, Roma 1983. V. Sanson, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 1999.

D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, EP, Cinisello B. 1984. A. Erberti, *A gloria del suo nome. La liturgia nella Chiesa latina* (Introduzione generale allo studio della Liturgia), Chirico, Napoli 2001. A.R. Cannona, *La religione ebraica. Storia e teologia*, S. Paolo, Cinisello B. 2005.

23. Diritto canonico (introduzione e Libro I)

- I. L'arte del diritto. La virtù della giustizia. L'analisi della giustizia e del giusto. Il giusto naturale. Il soggetto del diritto. La regola del diritto. La legge naturale. Diritto naturale e diritto positivo.
- II. Il diritto canonico nella scuola laica italiana. Il diritto canonico nella canonistica post-conciliare. *Mysterium salutis* et communio. Mistero della Chiesa e Diritto. La Chiesa come Popolo, Comunità e Società. Diritto divino naturale e positivo. Conoscenza del diritto divino. Natura del diritto divino in una prospettiva tecnico-giuridica. Carattere giuridico dell'ordinamento canonico.
- III. Il codice di Diritto Canonico. Libro I: Le norme generali. Canoni preliminari. Le leggi ecclesiastiche. Le consuetudini. Decreti generali e istruzioni. Gli atti amministrativi singolari. Gli statuti e i regolamenti. Le persone giuridiche. Gli atti giuridici. La potestà di governo. Gli uffici ecclesiastici. La prescrizione. Il computo del tempo.
- IV. Relazioni Stato-Chiesa in Italia. I Patti Lateranensi. L'Accordo di Revisione del Concordato Lateranense del 18 febbraio 1984. Il sostentamento del clero. Poteri statuali e poteri confessionali sulla gestione patrimoniale degli enti con fini di religione o di culto. Lo statuto giuridico dei ministri di culto e dei religiosi nel diritto italiano. Il matrimonio c.d. concordatario: alcuni aspetti sostanziali e processuali.
- V. Le Fonti del Diritto Canonico. Esercitazione.

Bibliografia

- Aa.Vv., *Il diritto nel Mistero della Chiesa*, Roma, 1995;
Aa.Vv., *Il sostentamento del clero nella legislazione canonica e concordataria italiana*, Città del Vaticano, 1993;
D'Agostino F., *Diritto e Giustizia. Per una introduzione allo studio del diritto*, Cinisello Balsamo, 2000;
Errazuriz C. J. - Navarro L. (a cura di), *Il concetto di diritto canonico. Storia e prospettive*, Milano, 2000;
Finocchiaro F., *Diritto ecclesiastico*, Bologna, 1995; Hervada J., *Introduzione critica al diritto naturale*, Milano, 1990; Lombardia P., *Lezioni di diritto canonico*, Milano, 1985; Documenti Concilio Vaticano II;
Musselli L., *Ideologia e storia del diritto canonico*, in *Il Diritto Ecclesiastico*, 2, 2002, pp. 559-582.
Arrieta J. I., *Il valore giuridico della prassi della Curia Romana*, in *Ius Ecclesiae*, 1, 1996, pp. 97-117;
Beyer J. B., *Diritto ecclesiale*, in *Quaderni di diritto ecclesiale*, 1, 1988, pp. 6-12; Beyer J. B., *Teologia e Diritto Canonico nella "potestas sacra" della Chiesa*, in Aa.Vv., *Teologia e Diritto canonico*, Città del Vaticano, 1993, pp. 67-85 ;
Bettini A., *"Statuti" e "regolamenti" nel Codice di Diritto Canonico*, in *Il Diritto Ecclesiastico*, 1994, pp. 3-14;
Bonnet P.A., *La ministerialità laicale*, in Aa.Vv., *Teologia e diritto canonico*, Città del Vaticano, 1993, pp. 87-130;
Cotta S., *Soggetto Umano. Soggetto Giuridico*, Milano, 1997;
D'Agostino F., *Un fondamento teologico per il diritto?*, in *Rivista internazionale di Filosofia del Diritto*, 1997, pp. 411-419;
Fagiolo V., *Vaticano II e Codex Iuris Canonici*, in Aa.Vv., *Teologia e Diritto canonico*, Città del Vaticano, 1993, pp. 33-52;
Fantappiè C., *Gli inizi della codificazione pio-benedettina alla luce di nuovi documenti*, in *Il Diritto Ecclesiastico*, 1, 2002, pp. 16-83;
Lo Castro G., *Il mistero del diritto divino*, in *Ius Ecclesiae*, 1996, pp. 427-463; Marchi T., *La remunerazione dei chierici nel nuovo codice*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 1984, pp. 186-195; Pree H., *Esercizio della potestà e diritti dei fedeli*, in *Ius Ecclesiae*, 1999, pp. 7-39.

Corsi del Triennio

24. Esegesi AT (Pentateuco e Libri Storici)

PARTE GENERALE.

- La posizione strategica e normativa della Tôrah/Pentateuco nei canoni del TANAK e dei LXX.
- Linee salienti della storia della critica, dai prodromi dell'ipotesi documentaria, alle teorie recenti.
- Le tre teologie ravvisabili nel Pentateuco: *status quaestionis*.
- Contenuto generale dei cinque libri e tematiche fondamentali: creazione, promessa, alleanza, l'esodo come centro archetipico. L'interpretazione patristica.

Per approfondire la preparazione dei primi 4 punti:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (a cura di A. Nepi. Brescia 1996).

F.GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco* (Brescia 2004).

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco* (Bologna 2004).

G. BORGONOVO, *Torah e Storiografie dell'AT* (Logos 2: Torino Leumann 2012).

G. GALVAGNO –F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia* (Torino 2014).

J.L.SKA, *Antico Testamento*. 1. Introduzione. II. Temi e Letture (Bologna 2015).

PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegesi di alcuni testi scelti:

Gn 1-4; 11; 15; 22; 27-32; 37-50.

Es 1-4; 14; 19-24; 32.

Nm 10. 13-14. 16.

Lv 10. 17-26

Dt 4-7.

Bibliografia ragionata.

H.GUNKEL, *Genesis* (Macon, GE 1997).

V.H.HAMILTON, *Genesis I-II* (Grand Rapids, MI 1995).

E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio* (Brescia 1999).

G. von RAD, *Genesi* (Brescia 1980).

W. VOGELS, *Abraham. L'inizio della fede* (Cinisello Balsamo 1999).

A. WÈNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo* (Bologna 2008).

Idem, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza IV Gen 37-50* (Bologna 2007)

F.GIUNTOLI, *Genesi I-II: Gn 1 -11; 12-50* (Cinisello Balsamo 2013).

J.BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione* (Bologna 2013).

B. BOSCHI, *Genesi* (ESD; Bologna 2015).

R. AUZOU, *Dalla schiavitù al servizio* (Bologna 1974).

B. CHILDS, *Esodo* (Casale Monferrato 1995).

A. NEPI, *Esodo 1-15* (Padova 2002). *Esodo 16-40* (Padova 2004).

T. FRETHERM, *Esodo* (Torino 2004).

M. PRIOTTO, *Esodo* (Cinisello Balsamo 2013).

T.RÖMER, *Moise en version original* (Genève 2015).

G. DEIANA, *Levitico* (Milano 2005).

W. VOGELS, *Célébration et Sainteté. Le Lévitique* (Paris 2015).

I.CARDELLINI, *Numeri 1,1,-10,10* (Milano 2013).

D. OLSON, *Numeri* (Torino 2008).

P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Roma 1994).

S. PAGANINI, *Deuteronomio* (Milano 2012).

25. Esegesi AT (Libri profetici)

- La tradizione profetica e suo apporto specifico nell'itinerario storico-salvifico dell'AT.
- Le grandi linee dello sviluppo storico del movimento profetico.
- Natura del carisma profetico: profeta come "uomo di Dio". Forme letterarie del messaggio profetico (generi letterari e leggi compositive dei libri profetici).
- Amos, Osea, Isaia 1-39 e Michea: Israele di fronte alla giustizia, all'amore sponsale e alla Santità di Dio.
- Geremia: la fatica e la determinazione di fare il profeta.
- Isaia 40-55 ed Ezechiele: come Dio educa il suo popolo nell'umiliazione dell'esilio.
- Profeti che guidano la rinascita postesilica (Aggeo, protoZaccaria, Isaia 56-66...).
- Dalla profezia all'apocalittica (deuteroZaccaria, Daniele).
- Esegesi di alcune pericopi significative dei profeti più rappresentativi: Am 7,10-17 (il vero profeta); Os 2,4-25 (il poema dell'amore); Is cc: 6-12 (il libretto dell'Emmanuele); Ger 1 (la vocazione); le "confessioni" nei cc.11-20; l'alleanza nuova in Ger 31,31-34. Messaggi di consolazione in Ez cc.34-37; 40-47 (la "torah" d'Ezechiele). I "canti del Servo" nel Dtl; Is 60-62 (la Gerusalemme "sposa")..., secondo la possibilità.
- Alcuni temi di teologia biblica di particolare attualità.

Bibliografia

Testo di riferimento:

Profeti e apocalittici, a cura di B. Marconcini e coll. (Logos. Corso di Studi Biblici 3), LDC, Torino 2007 (2a ed.).

Per la consultazione:

G. von Rad, *Teologia dell'Antico Testamento*, vol. II: *Teologia delle tradizioni profetiche d'Israele*, Paideia, Brescia 1974.

N.M. Loss, *Introduzione al profetismo biblico*, in: *La Bibbia*. Nuovissima versione dai testi originali, vol. II, Paoline, Cinisello B. (Mi) 1991, pp.1001-1025.

Profetismo, profeti e apocalittica, a cura di E. Testa e B. Marconcini (Il messaggio della salvezza, 4), LDC, Torino, 1985 (5a ed.).

J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia, 1987 (IV ed.), pp. 267-442.

L. Alonso Schökel-J.L. Sicre Diaz, *I Profeti*, Borla, Roma, 1989.

A. Spreafico, *I Profeti*, Introduzione e saggi di lettura, EDB, Bologna, 1993.

J.M. Abrego de Lacy, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia, 1996.

Bibbia di Gerusalemme, EDB 2009, Introduzioni ai singoli libri.

Prof. Gino FATTORINI

26. Esegesi AT (Libri sapienziali)

1. Introduzione generale

- Quadro storico. Dall'esilio babilonese al Nuovo Testamento. La sapienza in Israele e nel vicino Oriente antico. Letteratura giudaica sapienziale non canonica.
- La "letteratura" sapienziale d'Israele. Definizione di sapienza. La figura del sapiente.
- Tradizione sapienziale ed espressione letteraria (forme letterarie).

2. Introduzione ai libri sapienziali

- Proverbi

- Giobbe
- Qoélet
- Siracide
- Sapienza
- 3. Saggi di esegesi**
 - Elogio della donna sapiente (Prv 31, 10-31)
 - La sapienza, da dove giunge? (Gb 28)
 - Prologo del Qoélet (Qo 1, 1-11)
 - "E ti amerà di più tua madre". Povertà e sapienza nella versione greca di Sir 4, 1-10
 - La preghiera di Salomone (Sap 9)
 - La piaga delle tenebre e la luce della Legge (Sap 17, 1-18,4)
 - Che cos'è l'uomo (sap 8)
- 4. Temi teologici sui sapienziali**
 - Il cosmo del libro della Sapienza
 - Educazione ed insegnamento nei libri sapienziali
 - Le donne nei libri sapienziali
 - Il lavoro nei libri sapienziali
- 5. Tema teologico-pastorale**
 - Lectio divina su un brano scelto

Manuali

A. Bonora – M. Priotto (e coll.), *Libri sapienziali e altri scritti*, Logos. Corso di studi biblici 4, LDC, Leumann (To) 1997.

V. Morla Assenzio, *Libri sapienziali e altri scritti*, Introduzione allo studio della Bibbia 5, Paideia, Brescia 1997.

Per approfondire

F. Rossi de Gasparis – A. Carfagna, *Prendi il libro e mangia! Dall'esilio alla nuova alleanza: pietà, poesia, sapienza*, Bibbia e spiritualità 3.2., Bologna 2003, pp. 125-231; 275-306.

G. Cappelletto – M. Dilani, *In ascolto dei profeti e dei sapienti*, in *Introduzione all'Antico Testamento*, II, Padova 2001, pp. 187-298.

Prof. Gino FATTORINI

27. Egesesi NT (Lettere e Apocalisse)

1. Primo approccio interpretativo globale del Corpo Paolino: la cosiddetta "teologia di Paolo"

1.1. Lineamenti principali di storia del dibattito sulla cosiddetta "teologia di Paolo" negli ultimi due secoli: la questione del punto di partenza e quella del baricentro o del nucleo di condensazione (antropologico o Cristologico) del pensiero cristiano di Paolo.

1.2. Precisazioni metodologiche: esposizione sistematica, descrittiva o sincronica della "teologia di Paolo"; oppure esposizione genetico-evolutiva o diacronica della "teologia di Paolo": metodo sintetico "a priori" o della presentazione previa e metodo analitico "a posteriori" o di una esposizione che segue la cronologia delle Lettere.

1.3. Orientamenti di massima sul pensiero paolino per una lettura corretta delle Lettere di Paolo: genesi e baricentro, alla luce delle fonti (approccio diacronico); piccola rassegna del vocabolario paolino (approccio sincronico).

2. Primo approccio interpretativo globale di singole Lettere del Corpo Paolino

2.1. Le "questioni di cornice" (da premettere allo studio del testo) di 3 delle cosiddette *Grandi Lettere*, di 2 delle cosiddette *Lettere dal carcere* e di 1 delle cosiddette *Lettere Pastorali*: integrità del testo e coordinate spazio-temporali della composizione.

2.2. Studio globale di 3 delle cosiddette *Grandi Lettere*, di 2 delle cosiddette *Lettere dal carcere* e di 1 delle cosiddette *Lettere Pastorali*: la scansione interna e le chiavi di lettura tematiche di ogni singola Lettera.

3. Note introduttive sull'ermeneutica biblica e saggi di esegesi dal Corpo Paolino

3.1. Alcune note teoretiche. Ermeneutica biblica: definizione, importanza, necessità imprescindibile e dimensioni strutturali: antropologiche (dimensione linguistica, letteraria, storica) e teologiche (dimensione ecclesiale e teologale). Ermeneutica ed esegesi: precisazioni sul rapporto tra l'una e l'altra; tipologie dell'esegesi ("scientifica" e "spirituale"; diacronica e sincronica: tematica e testuale: globale ed analitica) e metodologie corrispettive.

3.2. Alcune esercitazioni esegetiche nell'ambito dell'Epistolario Paolino. Saggi di esegesi tematica e testuale-sincronica (globale e analitica), riferentisi al Corpo Paolino.

4. La Lettera agli Ebrei: primo approccio, esegesi globale e di brani scelti

4.1. Questioni introduttive o di cornice: autore e data di composizione, destinatari.

4.2. Approccio interpretativo globale: genere letterario, struttura, linee teologiche fondamentali.

4.3. Saggi di esegesi testuale sincronica.

5. Le Lettere Cattoliche (Gc, 1Pt, 2Pt, 1Gv, 2Gv, 3Gv, Gd)

5.1. Questioni introduttive o di cornice: autore, data di composizione, destinatari.

5.2. Approccio interpretativo globale: genere letterario, struttura, linee teologiche fondamentali.

5.3. Qualche saggio di esegesi testuale sincronica.

6. L'Apocalisse di Giovanni: primo approccio, esegesi globale e di brani scelti

6.1. Questioni introduttive o di cornice: le fonti (A.T. e Apocalittica Giudaica), il contesto storico-sociologico, i destinatari.

6.2. Criteri ermeneutici globali: la lingua, lo stile, il genere letterario, il simbolismo; la struttura, le linee teologiche fondamentali.

6.3. Saggi di esegesi testuale sincronica.

Bibliografia

Testo biblico greco-italiano

Una delle due edizioni complete del N.T.: Corsani B. - Buzzetti C. (a cura di), *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Roma (S.B.B.F.) 1996; oppure: Bigarelli A. (a cura di), *Nuovo Testamento interlineare*, Cinisello Balsamo (E.P.) 1998.

Oppure le due edizioni parziali: Berardi G. (edd. Costantini M. e Gasperoni A.), *Le lettere del NT.*, 2 voll., Roma-Fano 1987. Wikenhauser A., *L'Apocalisse*, Milano (Rizzoli) 1983.

1. Pitta A., *Sinossi Paolina*, Cinisello Balsamo (S. Paolo) 1994. Fabris R., *Per leggere Paolo*, Roma (Borla) 1993. Penna R., *Paolo di Tarso. Un Cristianesimo possibile*, Cinisello Balsamo (EP) 1992. Sanders E.P., *Paolo e il Giudaismo Palestinese. Studio comparativo su modelli di religione*, Brescia (Paideia) 1986.

2.4. e 5. I manuali di introduzione: Aa.Vv., *Lettere Paoline e le altre Lettere*, Torino (LDC) 1996. Oppure: George A. - Grelot P. (edd.), *Introduzione al NT.*, vol. III, *Le Lettere apostoliche*, Roma (Borla) 1980.

Oppure le monografie: Schelkle K.H., *Paolo. Vita, lettere, teologia*, Brescia (Paideia) 1990. Garuti P., *Alle origini dell'omiletica cristiana: la Lettera agli Ebrei*, Jerusalem (Fr. Pr. Press) 1995. Vanhoye A., *Struttura e teologia nella Lettera agli Ebrei*, Roma (PIB) 1988. Oppure: Lindars B., *La teologia della Lettera agli Ebrei*, Brescia (Paideia) 1993. Marconi G., *Omellie e catechesi cristiane nel primo secolo*, Bologna (EDB) 1994.

3. Sussidi per l'esegesi testuale: W. Egger, *Metodologia del NT.*, Bologna (EDB) 198 W. Stenger, *Metodologia biblica*, Brescia (Queriniana) 1991. B. Corsani, *Esegesi. Come interpretare un testo biblico*, Torino (Claudiana) 1985.

Sussidi per l'esegesi tematica: Aa.Vv., *Le Concordanze del NT.*, Torino (Marietti) 1978. Aa.Vv., *Dizionario dei concetti biblici del NT.*, Bologna (EDB) 1976.

6. I manuali di introduzione: George A. - Grelot P., *Introduzione al NT.*, vol. IV, *La tradizione Giovannea*, Roma (Borla) 1981. Oppure: Oriol Tuni J. - Alegre X., *Scritti Giovannei e Lettere Cattoliche*, Brescia (Paideia) 1997.
Oppure le monografie: Bauckham R., *La teologia dell'Apocalisse*, Brescia (Paideia) 1994. Vanni U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, Bologna (EDB) 1991.

Commentari

Uno a scelta, su consiglio dell'Insegnante, tra quelli delle grandi collane delle Editrici Italiane: Borla, Cittadella, Dehoniane, Marietti, Morcelliana, Paideia, Paoline.

Prof. Samuele SALVATORI

28. Esegesi NT (Sinottici e Atti; Corpo Giovanneo)

1. Esegesi biblica. Descrizione: natura e finalità. Metodologia: esegesi testuale ed esegesi tematica; esegesi testuale: diacronica e sincronica; esegesi sincronica: globale e analitica. Esposizione teorica di alcune metodiche di esegesi testuale, sincronica e diacronica, e della esegesi tematica: in vista delle esercitazioni pratiche e come base per la loro realizzazione.

2. I primi due Vangeli Sinottici. Il Vangelo secondo Marco: questioni introduttive specifiche (metodologia e risultati); chiavi di lettura globale della redazione dell'opera: strutturali e terminologiche (metodo e risultati). Esercitazioni esegetiche: testuali (di tipo sincronico) e tematiche.

Il Vangelo secondo Matteo: questioni introduttive specifiche (metodologia e risultati); chiavi di lettura globale della redazione dell'opera: di tipo strutturale e di tipo terminologico (metodo e risultati). Esercitazioni esegetiche: di tipo testuale sincronico e di tipo tematico.

3. L'Opera Lucana (terzo Vangelo e Atti degli apostoli). Questioni introduttive specifiche (metodologia e risultati). **Il Vangelo secondo Luca:** chiavi di lettura globale della redazione di questo Vangelo: di tipo strutturale e di tipo terminologico (metodologia e risultati). Alcune esercitazioni esegetiche: su alcuni testi e su alcuni temi del terzo Vangelo.

Il Libro degli Atti: chiavi di lettura globale della redazione di questo libro: di tipo strutturale e di tipo terminologico (metodologia e risultati). Alcune esercitazioni esegetiche: su qualche testo e su qualche tema di questo secondo volume dell'Opera Lucana.

4. Il quarto Vangelo. Questioni introduttive specifiche (metodologia e risultati); chiavi di lettura globale della redazione dell'opera: strutturali e terminologiche (metodologia e risultati). Alcune esercitazioni esegetiche: su alcuni testi e su alcuni temi del quarto vangelo.

Bibliografia

Sussidi introduttivi:

R. Aguirre Monasterio - A. Rodriguez Cannona, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, ISB 6, Brescia (Paideia) 1995.

V. Mannucci, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna (EDB) 1993.

In particolare si segnala il seguente repertorio per ogni questione sul IV Vangelo:

5. A. Panimolle, *L'Evangelista Giovanni*, Roma (Borla) 1985.

Testo biblico greco-italiano:

B. Corsani - C. Buzzetti C. (a cura di), *Nuovo Testamento Greco - Italiano* (greco-italiano a fronte), Roma (S.B.B.&F.) 1996.

A. Bigarelli (a cura di), *Nuovo Testamento Interlineare*, Cinisello B. (E. P.) 1998. A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli* (greco-italiano a fronte), Padova (E. M. P.) 1992.

Sussidi per l'esegesi testuale:

B. Corsani, *Esegesi. Come interpretare un testo biblico*, Torino (Claudiana) 1985.

W. Egger, *Metodologia del N.T.*, Bologna (EDB) 1989.

P. Guillemette - M. Brisebois, *Introduzione ai metodi storico-critici*, Roma (Borla) 1990.

Sussidi per l'esegesi tematica:

Aa.Vv., *Le Concorde del N.T.*, Torino (Marietti) 1978.

Aa.Vv., *Dizionario dei concetti biblici del N.T.*, Bologna (EDB) 1976.

29. Patrologia II

1. La dottrina trinitaria nel IV secolo: dal credo niceno a quello costantinopolitano.
2. La dottrina cristologica nel IV e V secolo.
3. L'esegesi nel IV e V secolo: la scuola antiochena.
4. Introduzione ad Agostino: *Le Confessioni*, *De doctrina christiana*, *De Trinitate*, *De Civitate Dei*

Bibliografia

M. Simonetti, *Il Cristo*, 2, Fondazione Lorenzo Valla (Mondadori) 1986; M. Simonetti, *La crisi ariana nel IV secolo*, Studia Ephemeridis Augustinianum, Roma 1975; M. Simonetti, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Studia Ephemeridis Augustinianum, Roma 1985. C. Moreschini - E. Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, vol. II/1-2, Morcelliana 1996.

Prof. Giuseppe BARTOLOZZI

30. Storia della Chiesa moderna

1. L'autunno del Medioevo. Le radici storielle: da Bonifacio VIII al Conciliarismo
2. Il Rinascimento e l'esigenza di una riforma ecclesiastica. L'Europa del Quattrocento.
3. La Riforma protestante: la vita ed percorso religioso di M. Lutero.
4. Dalla Riforma protestante alla Confessione di Augusta: la diffusione della Riforma in Europa. Calvino ed il calvinismo.
5. La Riforma Cattolica: la riforma dal basso. La riforma dei religiosi. Il papato pre-tridentino e l'istanza di riforma. L'Inquisizione romana.
6. Il Concilio di Trento: personaggi e fasi del Concilio. Il decreto *De iustificatione*
7. Significato e ricezione del Concilio di Trento. Aspetti della spiritualità tridentina
8. Le lotte religiose in Europa fino alla pace di Westfalia (1648). Il Giansenismo
9. Il Settecento: nascita dell'Assolutismo e vita interna della Chiesa tra il XVII-XVIII secolo
10. L'Evangelizzazione dei popoli: la conquista dell'America e l'opera evangelizzatrice nell'Asia.

Manuali di riferimento:

G. Martina, *Storia della Chiesa*, I- II, Morcelliana, Brescia, 1995

L. Mezzadri, *Storia della Chiesa. Tra Medioevo ed epoca moderna*, I- III, CLV edizioni, Roma 2001.

O. H. Pesch, *Martin Lutero. Introduzione storica e teologica*, Brescia 2007

Fonti per lo studio della Storia della Chiesa Moderna:

M. Marcocchi, *La Riforma cattolica: documenti e testimonianze dal secolo XV alla metà del secolo XVII*, Morcelliana, Brescia 1967-1970

L. Mezzadri, *Storia della Chiesa. Tra Medioevo ed epoca moderna*, IV- VI, CLV edizioni, Roma 2007.

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni. Si richiede lo studio personale della Storia civile.

Prof. Tarcisio CHIURCHIÙ

31. Storia della Chiesa contemporanea

1. L'epoca dei lumi. Le nuova mentalità dell'Illuminismo ed il cattolicesimo
2. I diversi percorsi del Cattolicesimo del Settecento. Scipione de' Rossi ed il Sinodo di Pistoia. Il Gallicanesimo. Il Febronismo. L'Aufklärung Cattolica e la politica religiosa Asburgica.

3. La Rivoluzione Francese: dal 1789 all'avvento di Napoleone I. La nuova politica ecclesiastica: il Concordato del 1801 e l'esperienza dei cattolici democratici
4. Il tentativo controrivoluzionario cattolico: la Restaurazione e il rapporto della Chiesa con i nuovi stati (1815-1848). Il Cattolicesimo di fronte al liberalismo (De Maistre, De Bonald ecc.). Il cattolicesimo liberale.
5. Il pontificato di Pio IX (1846-1878). Pio IX ed il Risorgimento italiano. Dal neoguelfismo alla questione romana. Il Sillabo
6. Il Concilio Vaticano I: idee e personaggi principali
7. Leone XIII e la Chiesa del primo Novecento. La Questione sociale: origine e sviluppi. Il movimento cattolico in Italia
8. Magistero e personalità di Pio X. Il modernismo: la diffusione e la reazione del magistero pontificio. Benedetto XV e la Prima Guerra Mondiale.
9. Pio XI ed il Fascismo. Pio XII e la difficile mediazione nella Seconda Guerra Mondiale.
10. Il Vaticano II ed il post-Concilio.

Bibliografia

AA.VV., *Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, vol. VII-X, Milano 1994

G. MARTINA, *Storia della Chiesa*, III-IV, Brescia, Morcelliana 1995

G. MICCOLI, *Chiesa e società in Italia fra Ottocento e Novecento: il mito della cristianità* in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione*, Casale Monferrato, Marietti 1985, pp. 22-92

G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo. L'Età Contemporanea*, Bari Ed. Laterza 1997

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

Prof. Tarcisio CHIURCHIÙ

32. Storia delle religioni

1. Lo studio delle religioni: inizi, motivazioni, sviluppi
2. Teorie e interpretazioni sull'origine e sul significato delle religioni – secondo i principi metodologici degli studi storico-religiosi, delle scienze umane, della teologia
3. Analisi fenomenologica dell'esperienza religiosa primordiale dell'essere umano
4. I concetti di "religione" e di "Sacro"
5. Il "Sacro" come "*mysterium tremendum et fascinans*" (R. Otto)
6. Il rapporto con il "Sacro": le credenze, i miti, i riti, le feste, i simboli
7. Aspetti del misticismo
8. Le principali religioni storiche dell'umanità: Induismo, Buddismo, Islamismo.
9. Le dottrine, il culto, i testi sacri: *Bhagavad-gita*, *Bodhicaryavatara*, *Corano*.

Testo di base

M.C. Minutiello, *Specchi del Sacro. Forme del simbolismo nelle religioni*, Vincenzo Grasso Editore, Padova 2012.

Testi di riferimento

M. Eliade, *Storia delle idee e delle credenze religiose*, tr.it., 3 voll., Sansoni, Firenze 1990

M.C. Minutiello, *I Guru. Maestri dell'India e del Tibet*, Xenia, Milano 1999

J. Masson, *Mistiche dell'Asia*, Città Nuova, Roma 1995

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso

Prof. Michele Carmine MINUTIELLO

33. Antropologia Teologica

1. L'evoluzione storica del trattato e la sua odierna struttura fondamentale; la vocazione soprannaturale dell'uomo come orizzonte ultimo dell'Antropologia Teologica; la rivisitazione del trattato a partire dalle istanze della teologia contemporanea.
2. La teologia della creazione nell'Antico e Nuovo Testamento; la creazione come atto di Dio; il tardivo concetto di creazione *ex nihilo*; concezione biblico-cristiana e teorie moderne della creazione: motivi di compatibilità; la creazione dell'uomo e della donna come interlocutori di Dio: per un'antropologia sessuata; immagine e somiglianza di Dio: linee per una possibile antropologia biblica fondamentale; l'origine dell'uomo nel dialogo tra scienza e fede; la collaborazione umana all'opera creativa di Dio.
3. La teologia della grazia; la benevolenza di Dio per Israele come paradigma veterotestamentario; la visione della grazia nel Nuovo Testamento; cenni di teologia della grazia nei Padri della Chiesa; il contributo della Scolastica e della teologia medioevale; le maggiori controversie teologiche a carattere antropologico: Agostino e Pelagio; il semipelagianesimo; l'agostinismo radicale dei secoli XIII e IX; Pietro Lombardo e la questione della grazia increata; Tommaso e Scoto; il pensiero di Martin Lutero; la Riforma ed il concilio di Trento; *excursus* sulla giustificazione; Bañez e Molina: la controversia *de auxiliis*; Baio e Giansenio; la questione del soprannaturale: H. de Lubac e K. Rahner.
4. La rottura dell'ordine armonico stabilito da Dio: l'immagine deformata ed il bisogno di redenzione; paradigmi odierni di comprensione della teologia del peccato originale.
5. Problemi aperti di Antropologia Teologica.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2014⁴.

Bibliografia supplementare

J. ALFARO, *Cristologia e antropologia. Temi teologici attuali*, Cittadella, Assisi 1973; Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1974; G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014; G. COLZANI, *Antropologia cristiana. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale* (opera omnia, vol. 11), Jaka Book, Milano 1978; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1994; O.H. PESCH, *Liberi per grazia. Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo 2007⁴; D. VITALI, *Esistenza cristiana*, Queriniana, Brescia 2001

Prof. Enrico BRANCOZZI

34. Escatologia

Questioni terminologiche introduttive: novissimi, escatologia, restaurazione, ricapitolazione

1. Le fonti bibliche dell'escatologia
 - I dati biblici antico-testamentari
 - L'escatologia giudaica del I secolo: l'attesa rabbinica e l'attesa apocalittica.
 - Le parabole escatologiche di Gesù
 - L'annuncio del regno di Dio e il suo significato escatologico
2. Escatologia cristologica
 - Morte, risurrezione e glorificazione di Cristo
 - Il ritorno di Cristo e il giudizio universale

- La fine della storia umana
 - La ricapitolazione cosmica
3. Escatologia antropologica
- L'immortalità dell'anima e il fine ultimo dell'uomo
 - Morte corporale e risurrezione
 - La morte e il giudizio particolare
 - Paradiso: la beatitudine; purgatorio: la purificazione; inferno: la perdizione
 - Il giudizio universale e la risurrezione finale
 - I cieli nuovi e la terra nuova
4. La riflessione della Tradizione
- I Padri Apostolici
 - I Padri della Chiesa d'oriente e d'occidente (Ireneo di Lione, Origene, Gregorio Nisseno, Agostino)
 - Il medioevo latino e greco
 - Il *Benedictus Deus* (1336), ossia la sintesi ufficiale di Benedetto XII tra escatologia giudaica e greca
 - Nuove prospettive escatologiche tra il XV e il XVIII secolo
5. Linee orientative dell'escatologia conciliare del Vaticano II e del magistero post-conciliare
- La *Lumen gentium* (in particolare i nn. 48 e 49)
 - La *Gaudium et spes* (in particolare il n. 18)
 - La *Sacrosanctum concilium* (in particolare i nn. 2 e 8)
 - La prospettiva escatologia del Catechismo della Chiesa Cattolica
 - Morte e vita eterna nella *Spe salvi* di Benedetto XVI
6. La riflessione della teologia e della filosofia cristiana contemporanea
- Il pancristismo di Blaise Pascal, Maurice Blondel e Teilhard de Chardin
 - La sintesi biblica e teologica di Benedetto XVI e del card. Giacomo Biffi
 - L'escatologia nella recente riflessione delle tradizioni ortodossa e protestante
7. Prepararsi alla vita eterna

Sintesi conclusiva

BIBLIOGRAFIA

Magistero:

BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Spe Salvi* (30 novembre 2007) in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, III/2, LEV, Città del Vaticano 2008.

CATECHISMO CHIESA CATTOLICA, "*Credo la risurrezione della carne-Credo la vita eterna*", nn. 988-1060, LEV, Città del Vaticano, 1995.

Studi:

AA.VV., *Apocalittica ed escatologia. Senso e fine della storia*, a cura di G. Canobbio, Morcelliana, Brescia 1992.

AA.VV., *Spirito, escaton e storia*, a cura di N. Ciola, Mursia, Roma 1998.

AA.VV., *Sali al cielo... verrà a Giudicare i Vivi e i Morti* (Biblioteca di Ricerche Teologiche 6), a cura di C. Caltagirone – G. Giorgio, EDB, Bologna 2007.

ANCORA G., *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di Teologia Sistemica 13) Queriniana, Brescia 2013³.

BROSCO V., *I Novissimi. Negli scritti dei Padri della Chiesa*, Chirico, Napoli 2008.

GIUDICI A., *Escatologia*, in AA.VV., *Nuovo Dizionario di Teologia*, San Paolo 1998, pp. 389-414.

LAVATORI R., *Il Signore verrà nella gloria. L'escatologia alla luce del Vaticano II*, EDB, Bologna 2007.

BATTAGLIA O., *Le parabole escatologiche. La speranza che non delude*, Cittadella, Assisi 2007⁴.

- BIFFI G., *Linee di escatologia cristiana*, Jaca Book, Milano 2007⁴.
- BORDONI M. – CIOLA N., *Gesù nostra speranza. Saggio di Escatologia* (Corso di Teologia Sistemática 10), EDB, Bologna 1988.
- COGONI D., *La risurrezione di Cristo e dei credenti nella teologia e nella spiritualità orientale*, in «Vita Minorum» 3 (2005), pp. 43-59
- ID., *Morte, discesa agl'inferi e risurrezione di Cristo*, in AA. VV., *Parola e Tempo. Percorsi di vita ecclesiale tra memoria e profezia*, annale dell'ISR "A. Martelli" di Rimini, Guaraldi, Rimini 2006, pp. 105-129.
- ID., *Salvezza onnicomprensiva di Cristo tra protologia ed escatologia cosmica nella recente riflessione cattolica e ortodossa a partire dal dato biblico*, in «Sacramentaria & Scienze Religiose» 30 (2008), pp. 20-49.
- HENRYK P., *L'escatologia della Chiesa dagli scritti giudaici fino al IV secolo* (Sussidi Patristici 13), Istituto Patristico Augustinianum, Roma 2006.
- NOCKE F.-J., *Escatologia* (Giornale di Teologia 150), Queriniana, Brescia 2006².
- RATZINGER J., *Escatologia, morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.
- STANCATI S. T., *Escatologia, morte e risurrezione*, EDI, Napoli 2006.
- TERRINON U., *C'è l'Aldilà? Indagine biblica sulle ultime realtà dell'uomo*, EDB, Bologna 2006.
- ZIZIOULAS I., *Eucaristia e Regno di Dio*, Qiqajon, Magnano, 1996.

Prof. Daniele COGONI

35. Ecclesiologia

1. Questioni introduttive e metodologiche

Origine e sviluppo del trattato dalla scienza canonica al Vaticano II.

La visione sacramentale e misterica della Chiesa.

La sintesi ecclesiologica del Vaticano II: le ragioni di un'opzione.

2. La Chiesa come evento della rivelazione

Il senso paradigmatico dell'alleanza tra Dio e il popolo di Israele.

L'annuncio della salvezza universale e la sua esperienza concreta.

Gesù e la predicazione del Regno: i segni della continuità strutturale tra gli scritti biblici e la prassi ecclesiale successiva.

La comunità apostolica primitiva, norma e fondamento della Chiesa di tutti i tempi.

Cenni di ecclesiologia neotestamentaria.

3. La Chiesa nella storia

La diffusione missionaria del protocristianesimo.

Il rapporto con l'Impero: tra persecuzione e compenetrazione.

Cenni introduttivi all'ecclesiologia patristica.

Le grandi somme medioevali e la nascita dei trattati.

Lo scisma d'Oriente e le sue conseguenze ecclesiologiche.

La Riforma luterana e la fase controversistica.

Il difficile rapporto tra Chiesa e modernità: dall'Illuminismo al Vaticano I.

Un tentativo di superamento: il ripensamento ecclesiologico tra Ottocento e Novecento.

4. La tradizione di una Chiesa multiforme

«Popolo di Dio»; «Corpo di Cristo»; «Comunione»; «Tradizione vivente».

La sacramentalità come principio ermeneutico dell'ecclesiologia.

La Chiesa sacramento come espressione di un'ecclesiologia relazionale.

La sacramentalità salvifica universale della Chiesa.

La Chiesa come «universale concretum sacramentale».

L'ontologia relazionale della Chiesa sacramento come categoria ermeneutica centrale.

«Una, santa, cattolica, apostolica»

5. La Chiesa come comunità

L'appartenenza alla Chiesa (LG 13-17).

Le «condizioni di vita». Laicato e ministero pastorale.

La Chiesa diocesana: localizzazione della cattolicità.

Il ministero episcopale della comunione ecclesiale.

Il ministero petrino e la revisione del suo esercizio.

6. Questioni aperte

La Chiesa e l'ecumenismo.

«La Chiesa da Abele»: il rapporto con le altre religioni.

La sinodalità come espressione della Chiesa comunione.

La missionarietà e la diaconia nel mondo.

La concezione della Chiesa «nel» mondo contemporaneo secondo la prospettiva di *Gaudium et spes*.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2007.

Bibliografia supplementare

R. BATTOCCHIO – S. NOCETI (edd.), *Chiesa e sinodalità: coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; G. BORDONI, *Comunicazione e partecipazione nel Consiglio pastorale. Sfide e opportunità per l'ecclesiologia*, in "Studia Patavina" 49 (2002) 369-403; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 2005; M. Faggioli, *Il vescovo e il concilio. Modello episcopale e aggiornamento al Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011; M. KEHL, *La Chiesa. trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. LEGRAND, *L'articolazione tra le Chiese locali, Chiese regionali e Chiesa universale*, in "Ad Gentes" 3 (1999) 7-32; C. MILITELLO, *La Chiesa «il corpo crismato»*. Trattato di ecclesiologia, EDB, Bologna 2003; J. MOLTMANN, *La Chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica*, Queriniana, Brescia 1976; J.W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010; O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; R. REPOLE, *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; G. RUGGIERI, *Ritrovare il concilio*, Einaudi, Torino 2012; J.-M. TILLARD, *Chiesa di chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; M. VERGOTTINI (ed.), *La Chiesa e il Vaticano secondo. Problemi di ermeneutica e ricezione conciliare*, Glossa, Milano 2005; J. WERBICK, *La Chiesa: un progetto ecclesiologico per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998.

Prof. Enrico BRANCOZZI

36. Cristologia

1. Problemi di metodo in cristologia

1.1 La questione di Gesù Cristo oggi

La rilevanza del *Gesù storico*: storia del dibattito e situazione attuale della ricerca

La rilevanza salvifica di Gesù Cristo: tendenze e problemi nel dibattito attuale

La cristologia "dal basso" e la cristologia "dall'alto"

1.2 La cristologia del Nuovo Testamento: unità e pluralità

1.3 La riflessione cristologia nella tradizione ecclesiale

2. Il Gesù terreno: la cristologia-soteriologia implicita nel Gesù della storia

2.1 Il messaggio di Gesù: la centralità dell'annuncio del Regno di Dio

2.2 L'attività taumaturgica di Gesù

2.3 La cosiddetta "pretesa" di Gesù

2.4 La morte di Gesù

2.5 La resurrezione di Gesù

3. Il Cristo della fede: il mistero di Cristo nella fede della Chiesa

3.1 Il Mistero di Cristo nel NT: dal Mistero pasquale alla preesistenza del Verbo

3.2 La cristologia nella patristica

Figure e momenti della riflessione cristologica nel periodo antenico

Lo sviluppo dogmatico alla luce dei Concili ecumenici del I millennio

3.3 La cristologia in epoca medievale e moderna: alcune figure e questioni

4. Approfondimenti sistematici

4.1. L'incarnazione come evento trinitario

4.2 La preesistenza e il divenire del Verbo

4.3. Persona, coscienza e scienza di Gesù Cristo

4.4. Aspetti dell'umanità di Gesù Cristo

4.5. Passione e morte di Gesù come evento soteriologico

4.6. Gesù Cristo salvatore universale

Bibliografia

* A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 1988, 2003⁶

M. Bordoni, *Gesù di Nazareth*, Queriniana, Brescia 1988

B. Forte, *Gesù di Nazareth. Storia di Dio, Dio della storia*, EP, Roma 1982

* M. Gronchi, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008

* W. Kasper, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1975, 1996⁸ (con una nuova Prefazione), 2004¹⁰

G. O'Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di cristologia*, EP, Cinisello Balsamo (Mi) 1993

Con l'asterisco sono segnalati i testi fondamentali di riferimento per l'esposizione del trattato.

Prof. Mario FLORIO – Prof. Enico BRANCOZZI

37. Mariologia

1. Finalità

Il corso si prefigge di offrire una riflessione sui tratti caratterizzanti la figura di Maria di Nazareth nella sua particolare dignità di *Theotokos*, così come essa emerge dai dati della teologia biblica, patristica, dogmatica ed ecumenica.

Una particolare attenzione verrà data al binomio Maria-Chiesa, nonché alle rilevanze offerte sull'argomento dalla teologia ecumenica con una specifica attenzione ai contributi proposti dalla teologia ortodossa e riformata.

2. Descrizione del corso

Maria Vergine e Madre, adombrata nei dati biblici veterotestamentari e pienamente rivelata nei dati biblici neotestamentari Maria Tutta Santa nella tradizione patristica Maria Immacolata nei pronunciamenti dogmatici Sviluppi della mariologia cattolica dal XII al XIX secolo

Elementi di mariologia ortodossa e suoi punti di convergenza con la mariologia cattolica Elementi di mariologia evangelica e suoi punti di convergenza con la mariologia cattolica La svolta mariologica conciliare Maria e la chiesa

3. Bibliografia di riferimento:

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Lumen Gentium*, capitolo VIII.

C. I. Gonzalez, *Mariologia. Maria Madre e discepola*, Piemme, Casale Monferrato (AI) 1988.

Aa.Vv., *Maria nel mistero del Verbo incarnato*, in «Theotokos» 2 (1995).

Nuovo Dizionario di Mariologia, a cura di S. de Fiores e S. Meo, San Paolo, Milano 1986.

Sant'Efre' il Siro, *Inni alla Vergine*, qualsiasi edizione.

Idelfonso di Toledo, *La perpetua verginità di Maria*, qualsiasi edizione.

Tommaso da Kempis, *Imitazione di Maria*, qualsiasi edizione.

L. M. Grignon da Montfort, *Trattato della vera devozione a Maria*, qualsiasi edizione.

M. Luterò, *Commento al Magnificat*, Servitium, Bergamo 1997.

S. N. Bulgakov, *Il rovelto ardente. Aspetti della venerazione ortodossa della Madre di Dio*, San Paolo, Milano 1998.

4. Modalità per l'esame

Non è prevista durante il corso una dispensa da parte del docente e tanto meno un testo di riferimento obbligatorio per tutti; pertanto ai fini dell'esame finale varranno i contenuti comunicati verbalmente in sede di lezione dal docente e, insieme ad essi, uno tra i testi indicati scelto liberamente da ciascun studente il quale si procurerà di offrirne al docente in sede di esame una sintesi organica (qualora la scelta dello studente riguardasse i contenuti del *Nuovo Dizionario di Mariologia* sarà sufficiente la presentazione di un solo articolo tra i tanti contenuti nel testo).

Prof. Daniele COGONI

38. Teologia sacramentaria (generale e iniziazione)

Attraverso il RICA comprenderemo i sacramenti dell'IC. Il RICA, infatti, «più che un rito contiene un complesso di riflessioni teologiche, di indicazioni pastorali e azioni liturgiche che vogliono sostenere e guidare l'itinerario di iniziazione alla vita cristiana nella Chiesa» (*Introduzione CEI al RICA*).

I tre sacramenti dell'iniziazione verranno studiati nella loro intima unità a partire dalla *lex orandi* per arrivare ad un'analisi globale e sistematica della sacramentalità e dei sacramenti. Il corso, per quanto riguarda l'eucaristia, si integra con il corso di *Liturgia sacramentale*.

Bibliografia

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, LAS 2010.
C. GIRAUDDO, *In unum corpus. Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo 2007.
C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB 1989.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, LEV, Città del Vaticano 1989
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del battesimo dei bambini*, LEV, Città del Vaticano 1970
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della Confermazione*, LEV, Città del Vaticano 1972.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Messale Romano*, LEV, Città del Vaticano 1983
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Pontificale Romano. Rito dell'Ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi*, LEV, Città del Vaticano 1992.

Prof. Giovanni FRAUSINI

39. Il Sacramento dell'Ordine

La linea conduttrice del corso sarà quella della *lex orandi* (in modo speciale il *rito di ordinazione* del vescovo, ma anche quello dei presbiteri e dei diaconi) per ricercare in essa i fondamenti biblici e patristici della teologia dell'Ordine. Si ripercorrerà, alla luce della storia, il suo sviluppo dottrinale con particolare attenzione al Concilio Vaticano II. Seguirà, a conclusione, la ripresa sistematica della teologia del *ministero ordinato*.

Bibliografia

Fondamentali

Castellucci E., *Il Ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.
Ferrara G., *Ministri di salvezza*, Centro Studi Cammarata, Caltanissetta 2003.
Brambilla F.G., *Essere preti oggi e domani. Teologia, pastorale e spiritualità*, Glossa, Milano 2009.

Approfondimenti

Citrini T., "Gradi del sacramento dell'ordine?", in: Qualizza M. (ed.) *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali*, Atti dell'XI corso di aggiornamento dei docenti di teologia dogmatica - Roma 27-30 dicembre 2000, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 243-264.

De Clerk, *Liturgia viva*, Qiqiaon, 2008, 127-144

R. De Zan, "Come pietre vive... come presbiteri ed episcopi. Il sacerdozio dal Primo al Nuovo Testamento", in A.M. Calapai Burlini (ed.), *Liturgia e ministeri ecclesiali*, CLV, Roma 2008, 9-20.

Frausini G., *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007.

Vitali D., "Sacerdozio, vescovo e presbiterio. Un contributo teologico", *La Rivista del clero italiano*, 5 (2007) 381-396.

Prof. Giovanni FRAUSINI

40. I sacramenti di guarigione: il rito della penitenza, il rito dell'unzione degli infermi. Liturgia, teologia, pastorale

Il corso assume la prospettiva di fondo del CCC che accomuna i due sacramenti nella prospettiva della 'guarigione' (cf CCC 1420 ss).

1. Il sacramento della penitenza

1.1 Il mistero del peccato: natura e realtà del peccato.

1.2 Il perdono del peccato: Dio ricco in misericordia; il mistero della riconciliazione; ecclesialità, efficacia ed ampiezza del ministero del perdono.

1.3 Penitenza e riconciliazione nella Chiesa antica e nel medio evo: la penitenza pubblica, la penitenza tariffata, la penitenza 'privata', il pellegrinaggio penitenziale. Passaggi fondamentali della teologia scolastica (in particolare S. Tommaso d'Aquino).

1.4 La dottrina del Concilio di Trento: le prospettive dei riformatori; la risposta del Concilio.

1.5 La celebrazione del rito della penitenza secondo il nuovo rituale: i *prenotando*, le diverse possibilità celebrative.

1.6 Dimensioni fondamentali della penitenza cristiana: dimensione verticale (*pax cura Deo*) ed ecclesiale (*pax cum Ecclesia*) del sacramento della penitenza; dimensione personale e comunitaria della conversione.

1.7 Il ministero sacerdotale e la disciplina penitenziale: il vescovo moderatore della disciplina penitenziale, il penitenziere, il ministero del presbitero nella celebrazione del rito della penitenza. Le pene ecclesiastiche. Le indulgenze.

1.8 Il penitente nel dinamismo della celebrazione: la contrizione, la confessione dei peccati, la soddisfazione. Situazioni particolari ed itinerari penitenziali.

1.9 La virtù della penitenza nella vita della Chiesa. La sollecitudine della Chiesa per i peccatori. I recenti documenti del magistero post-conciliare a proposito della penitenza e della riconciliazione.

2. Il sacramento dell'unzione degli infermi

2.1 La malattia e la cura del malato: prospettive attuali.

2.2 La visione del malato e della malattia nella storia della salvezza.

2.3 Il ministero di Gesù verso gli infermi. La prassi della chiesa primitiva.

2.4 Lo sviluppo della prassi celebrativa della 'unzione' degli infermi. Le precisazioni del magistero e in particolare del Concilio di Trento.

2.5 Il nuovo rituale: prenotanda e possibilità celebrative. La cura pastorale degli infermi.

2.6 Gli effetti del sacramento. Il rapporto tra salute e salvezza.

2.7 La partecipazione del malato alla missione della Chiesa.

Bibliografia

* *Si richiede la conoscenza dei due rituali, in particolare dei prenotanda.*

Per un approccio sistematico:

- del sacramento della penitenza: J. Ramos-Regidor, *Il sacramento della penitenza. Riflessione teologica biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann (To) 1979⁴; C. Collo, *Riconciliazione e penitenza. Comprendere vivere celebrare*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993; G.

Moioli, // *quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; Aa.Vv., *Riconciliazione e penitenza*, introduzione di D. Bonifazi, Massimo, Milano 1999; M. Florio, *Il sacramento della penitenza*, in *Sacramentaria speciale II*, EDB, Bologna 2003.

- del sacramento dell'unzione degli infermi: G. Gozzelino, *L'unzione degli infermi. Sacramento della vittoria sulla malattia*, Marietti, Casale Monferrato (Al) 1976; D. Borobio, «Unzione degli infermi», in Id. (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti*, LDC, Leumann (To) 1994; S. R. Nkindji, *Il sacramento dell'unzione degli infermi*, in *Sacramentaria speciale II*, EDB, Bologna 2003.

**Le indicazioni bibliografiche su tematiche specifiche saranno presentate di volta in volta durante il corso.*

Prof. Mario FLORIO

41. Ecumenismo e Dialogo interreligioso

Il corso consta di due parti distinte ma correlate, corrispondenti al primo e al secondo semestre.

La prima parte si propone di offrire, in continuità con il corso di ecclesiologia, un'accurata introduzione alla teologia ecumenica e alla conoscenza delle principali confessioni cristiane mediante alcune scansioni di carattere storico-teologico, riguardanti le radici delle divisioni nella Chiesa nel primo e nel secondo millennio. Gli obiettivi prioritari sono quelli di conoscere e approfondire i documenti più rilevanti del Magistero della Chiesa cattolica sull'Ecumenismo; fornire le chiavi di lettura dell'Ecumenismo alla luce del Concilio Vaticano II; favorire una precisa comprensione culturale e teologica delle confessioni cristiane. Oltre allo studio e al confronto ermeneutico con le principali fonti documentarie e con alcune opere teologiche dedicate alla sfida ecumenica dell'unità dei cristiani, ci si concentrerà sui fondamenti teologici e spirituali dell'Ortodossia e del Protestantismo, anche al fine di rintracciare i tratti salienti e le forme spirituali originarie e caratterizzanti delle due confessioni cristiane in rapporto al Cattolicesimo, rivolgendo una particolare attenzione al contesto moderno e contemporaneo.

La seconda parte si propone di offrire una conoscenza di base nel campo del dialogo interreligioso, a partire dall'acquisizione di una conoscenza specifica delle dinamiche teologiche, ecclesiologiche e culturali entro cui esso si articola. Ponendosi in continuità con il corso di storia delle religioni si cercherà di conoscere a grandi linee le principali religioni (ebraismo, induismo, buddismo, islamismo) per favorire una corretta indagine scientifica sulle differenti modalità in cui si esprime l'uomo religioso per poi mettere in relazione queste conoscenze con le ricerche elaborate dalla teologia e dalla filosofia cristiana nel corso della sua storia, ma ancor più con il patrimonio che contraddistingue la dottrina cristiana. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra Chiese, confessioni cristiane e religioni nel corso dei secoli, cosa questa che porrà questa seconda parte del corso in correlazione con quanto esposto nella prima parte dedicata al dialogo ecumenico. Particolare attenzione verrà data alla "teologia del dialogo interreligioso" così come emerge dai principali documenti del Magistero della Chiesa, dal Concilio Vaticano II ad oggi.

CONTENUTI E NUCLEI TEMATICI DELLA PRIMA PARTE DEL CORSO: "ECUMENISMO"

1. Questioni preliminari

- Parola di Dio e unità della Chiesa.
- Il mandato ricevuto da Gesù.
- Lo Spirito dell'unità: motivazioni bibliche e teologiche.
- Le divisioni della Chiesa "Una Sancta": differenze dell'epoca patristica; distacco delle Chiese Bizantine e Slavo-russe; divisione della Riforma protestante; formazione della comunione anglicana.
- Figure ecumeniche emblematiche del XIX-XX secolo: Y. Congar; V. N. Solov'ëv; R. Schutz.

2. Ecumenismo e vita della Chiesa.

- Teologia ed ecumenismo (storia del concetto e radici del fenomeno ecumenico)
- Storia del movimento ecumenico (Consiglio Ecumenico delle Chiese e Assemblee generali).
- Orientamenti teologici e magisteri della Chiesa Cattolica prima e dopo il Concilio Vaticano II.

- Il Decreto conciliare *Unitatis redintegratio* e il carattere vincolante dell'ecumenismo.
- Lettera enciclica sull'ecumenismo *Ut unum sint* di Giovanni Paolo II (domande sul metodo, la forma e la verità) e *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.

3. Teologia e spiritualità dell'Ortodossia.

- La nascita della Slavia ortodossa e la conversione degli Slavi al Cristianesimo.
- Filocalia, vita ascetica e teologia della bellezza, liturgia e iconografia.
- Conoscenza e contemplazione della verità (mistica, apofatismo, antinomia, simbolo e conoscenza).
- Divinizzazione e trasfigurazione; forme della santità e della preghiera.
- Vita sacramentale e vita morale nell'Ortodossia.

4. Tratti caratterizzanti del Protestantismo.

- Fondamenti essenziali della Riforma (sola Scrittura, sola fede, sola grazia, elezione sovrana).
- Strutture ideali e spirito del Protestantismo.
- Libero esame ed etica della Riforma.
- La vita religiosa e culturale (Parola, sacramenti, preghiera e correnti pietiste).
- Protestantismo e modernità (il cristiano nel mondo).

5. Vie verso la comunione.

- L'Ecumenismo spirituale.
- Dialoghi bilaterali e multilaterali: il frutto degli accordi tra Chiesa cattolica e altre Chiese - cristiane.
- Prospettive del cammino ecumenico.

CONTENUTI E NUCLEI TEMATICI DELLA SECONDA PARTE DEL CORSO: "DIALOGO INTERRELIGIOSO"

1. Identità ebraico-cristiana e dialogo con le altre religioni: la questione della *Verità* e le religioni.

- La Ss. Trinità e il pluralismo delle religioni.
- La Chiesa, Israele e le religioni del mondo nella luce del Dio Trinitario.
- Dialogo e annuncio ad gentes nella missione della Chiesa.

2. Il dialogo interreligioso prima del Concilio Vaticano II: da san Giovanni Damasceno a Paolo VI.

- Giovanni Damasceno (676-749): *Controversia tra un saraceno e un cristiano*.
- Raimondo Lullo (1233-1316): *Il Libro del Gentile e dei tre Savi*.
- Dante Alighieri (1265-1321): *Divina commedia: Inferno, Canto IV; Paradiso, Canto XX*.
- Manuele II Paleologo (1350-1425): *Dialoghi con un musulmano*.
- Matteo Ricci (1552-1610): *Dialogo sulla vera nozione del Signore del Cielo*.

3. Prospettive sul dialogo interreligioso inaugurate da Paolo VI e dal Concilio Vaticano II.

- Paolo VI: *Ecclesiam suam*.
- Costituzioni: *Lumen gentium* e *Gaudium et spes*.
- Decreti: *Ad gentes*.
- Dichiarazioni: *Nostra aetate* e *Dignitatis humanae*.

4. Dialogo e annuncio cristiano negli interventi del Magistero postconciliare.

- *L'atteggiamento della Chiesa di fronte ai seguaci delle altre religioni* (1984).
- *Redemptoris missio* (1990).
- *Dialogo e annuncio* (1991).
- *Dominus Iesus* (2000).
- *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica* (2013).

5. La riflessione sul dialogo interreligioso nel contesto della teologia cattolica.

- Il contributo della Commissione Teologica Internazionale: *Il cristianesimo e le religioni* (1997).
- J. Ratzinger, *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni nel mondo* (2000).
- A. Torres Queiruga, *Dialogo delle religioni e auto comprensione cristiana* (2007).

- L. F. Ladaria, *Gesù Cristo salvezza di tutti* (2009).
- G. Sabetta, *Metodica dell'incontro tra le religioni. Cristianesimo, Induismo, Buddismo* (2014).

BIBLIOGRAFIA GENERALE

Magistero:

ENCHIRIDION VATICANUM, vol. 1: *Documenti del Concilio Vaticano II 1962-1965, testo ufficiale e versione italiana*, EDB, Bologna 1985¹³.

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Ut Unum Sint* (25 maggio 1995), in Enchiridion Vaticanum vol. 14, EDB, Bologna 1997.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* (25-marzo 1993) in Enchiridion Vaticanum vol. 13, EDB, Bologna 1995.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica* (1963-2013), a cura di F. Gioia, Lev, Città Del Vaticano 2013.

BIBLIOGRAFIA PER LA PRIMA PARTE DEL CORSO

TESTI ESSENZIALI:

CAMPI E., *Nascita e sviluppo del protestantesimo*, in G. Filoramo – D. Menozzi (a cura di), *Storia del Cristianesimo*, vol. III, l'Età moderna, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 3-150.

ERNESTI J., *Dal Cristianesimo diviso alle Chiese del dialogo*, EDB, Bologna 2010.

VALENTINI N., *Volti dell'Ortodossia. Identità culturale e spirituale del Cristianesimo slavo-ortodosso*, Ed. Paoline, Milano 2012.

TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:

BARTH K., *La teologia protestante nel XIX secolo*, 2 vol., a cura di I. Mancini, Jaca Book, Milano 1979-1980.

BOLOGNESI P. - DE CHIRICO L., *Il movimento evangelicale*, Queriniana, Brescia 2002.

BRUNI G., *Grammatica dell'Ecumenismo. Verso una Nuova Immagine di Chiesa e di uomo*, Cittadella, Assisi 2005.

EVDOKIMOV P. N., *L'Ortodossia*, EDB, Bologna 2010².

FLORENSKIJ P. A., *La colonna e il fondamento della verità*, a cura di N. Valentini, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2010.

ID., *Bellezza e liturgia*, a cura di N. Valentini, Mondadori, Milano 2010.

GOGOL N. V., *Meditazioni sulla Divina Liturgia*, a cura di S. Rapetti, con Prefazione di N. Valentini, Nova Millennium Romae, Roma 2007.

KAMPEN D., *Introduzione alla spiritualità luterana*, Claudiana, Torino 2013.

MAFFEIS A., *Il dialogo ecumenico*, Queriniana, Brescia 2000.

NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

VINAY V., *La Riforma protestante*, Paideia, Brescia 1982.

BIBLIOGRAFIA PER LA SECONDA PARTE DEL CORSO

TESTI ESSENZIALI:

GIOVANNI DAMASCENO, *Controversia tra un saraceno e un cristiano*, a cura di G. Rizzi, Centro Ambrosiano, Milano 1998.

LADARIA L. F., *Gesù Cristo salvezza di tutti*, EDB, Bologna 2009.

MANUELE II PALEOLOGO, *Dialoghi con un musulmano*, a cura di T. Khoury, ESD – Edizioni San Clemente, Bologna 2007.

RATZINGER J., *La Chiesa, Israele e le religioni nel mondo*, San Paolo, Milano 2000.

SABETTA L., *Metodica dell'incontro tra le religioni. Cristianesimo, Induismo, Buddismo*, Urbaniana University Press, Roma 2014.

TORRES QUEIRUGA A., *Dialogo delle religioni e auto comprensione cristiana*, EDB, Brescia 2007.

TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:

AA.VV., *L'unico e i molti. La salvezza in Gesù Cristo e la sfida del pluralismo*, a cura di P. Coda, Mursia, Roma 1997.

BALTHASAR H. U. VON, *Cristianesimo e religioni universali*, Piemme, Casale Monferrato 1987.
 BUBER M., *Due tipi di fede. Fede ebraica e fede cristiana*, a cura di S. Sorrentino, San Paolo, Milano 1999².
 CANOBBIO G., *Chiesa, Religioni e Salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007.
 SPIZZICHINO L., *Con gli occhi dell'altro. Viaggio nel mondo ebraico tra pregiudizio e identità*, Ancora, Milano 2000.
 RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni nel mondo*, Cantagalli, Siena 2003.
 SOLOV'EV V., *Islam ed Ebraismo*, a cura di A. Dell'Asta, La Casa di Matriona, Seriate (BG), 2002.
 STEFANI P., *Chiesa ebraismo e altre religioni*, Messaggero, Padova 2002.
 TROLL C. W., *Domande islamiche risposte cristiane*, Queriniana, Brescia 2010.

Prof. Daniele COGONI

42. Teologia spirituale

Descrizione del corso

Accompagnati dalla lettura di testi dei padri fondatori della spiritualità cristiana si affronteranno temi e problematiche maggiori secondo due grandi ripartizioni:

1. fondamenti spirituali della vita (interiorità, egotropismo, eros, emozioni, sofferenza, meraviglia, conoscenza simbolica);
2. fondamenti dogmatici della vita spirituale (l'io umano alla luce dell'io trinitario; la sofferenza alla luce della croce di Cristo; preghiera e maternità/paternità nello Spirito).

Una parte introduttiva sarà dedicata ai lineamenti della storia della "cattedra" e alle questioni metodologiche.

È prevista la collaborazione attiva degli studenti tramite la lettura e la sintesi di studi specifici durante il corso.

Bibliografia

B. Zorzi, *Antropologia e teologia spirituale. Per una teologia dell'io*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.
 G. Moiola, *Teologia spirituale*, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, ed. L. Pacomio, 1, Marietti, Torino 1977, 36-66.
 V. Soloviev, *I fondamenti spirituali della vita*, Lipa, Roma 1998.
 V. Truhlar, *Lessico di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1973.
 Id., *Concetti fondamentali della teologia spirituale*, Queriniana, Brescia 1971.
 C. Molari, *Per una spiritualità adulta*, Cittadella, Assisi 2008

Prof.ssa Benedetta ZORZI

43. Liturgia (sacramentale)

I. Introduzione

L'Eucaristia nel corso dei secoli

1. Le origini dell'Eucaristia nel mondo biblico-giudaico

Storia: la Berakah; L'importanza e il significato della Berakah; La Berakah nell'Antico testamento: formule brevi e lunghe; La Berakah nel giudaismo.

2. Strutture e forme della liturgia biblico-giudaica

Lo Shema Yisrael; Le benedizioni del mattino e della sera; Le Tefillah; Benedizioni dei pasti; Il Seder di Pasqua; Berakot individuali; La liturgia sinagogale.

3. Teologia

I concetti di benedizione, alleanza, memoriale, sacrificio; Rapporto tra segno profetico, evento fondatore, rito reiterativo; Rapporto tra anamnetica e parte epicletica nelle benedizioni.

II. L'Eucaristia nel Nuovo Testamento e nella Chiesa primitiva

1.1 dati storici

Dal pasto quotidiano all'ultima cena; Il contesto pasquale dell'ultima cena secondo gli evangelisti; I racconti dell'ultima cena; Le assemblee eucaristiche.

2. La teologia eucaristica

Il contenuto teologico dei racconti dell'istituzione; Banchetto escatologico; Azione di grazie; Nuova alleanza;

Memoriale della morte del Signore.

3. Dall'ultima cena all'Eucaristia

Frazione del pane; Cena del Signore; Rito dentro la cena; Cena e rito; Cena dentro il rito.

III. Storia, struttura e forme delle preghiere eucaristiche dell'antichità cristiana

1. Documenti cristiani primitivi

La Didaché; La testimonianza di S. Giustino.

2. Preghiere eucaristiche a struttura indifferenziata

Le preghiere eucaristiche della *Tradizione apostolica*; Le anafore di Addai e Mari e dell'apostolo San Pietro;

L'anafora del *Testamento del Signore*; L'anafora dell'*Eucologio di Serapione e del papiro Der-Balizeh*;

L'anafora di san Marco; Le anafore di S. Giovanni Crisostomo e dei Dodici Apostoli.

3. Preghiere eucaristiche a struttura differenziata

La preghiera eucaristica delle *Catechesi mistagogiche* di Cirillo di Gerusalemme; L'Eucaristia delle *Costituzioni apostoliche*; L'anafora alessandrina di S. Gregorio Nazianzeno; L'anafora delle *Omellerie catechetiche* di Teodoro di Mopsuestia.

IV. Preghiere Eucaristiche odierne

Il Canone romano o Preghiera eucaristica I; Preghiera eucaristica II; Preghiera eucaristica III; Preghiera eucaristica IV; Preghiera eucaristica Va, b, e, d; Preghiere eucaristiche della riconciliazione I e II; Preghiere eucaristiche dei fanciulli I, II e III.

V. Il rito della Messa. Dalla storia alla celebrazione

Riti introduttivi; La Liturgia della Parola; La Liturgia eucaristica; Riti conclusivi.

VI. Dall'Eucaristia agli altri sacramenti

L'Eucaristia, sorgente della vita sacramentale della Chiesa; La celebrazione dei Sacramenti come celebrazione del mistero pasquale; La celebrazione dei Sacramenti nella celebrazione eucaristica.

Bibliografia

CEI (ed.), *Messale Romano*, 1983, 2a ed.

Aa.Vv., *Anàmnesis, 3/2, Eucaristia. Teologia e storia della celebrazione*, Marietti, Casale Monferrato (Al) 1983.

L. Bouyer, *Eucaristia. Teologia e spiritualità della preghiera eucaristica*, LDC, Leumann (To) 1983, 2a ed.

A. Catella - G. Cavagnoli, *Le preghiere eucaristiche. Analisi dei contenuti e indicazioni catechistiche*, Paoline, Torino 1989.

A. Cuva, *Fate questo in memoria di me. Vivere la messa*, Paoline, Torino 1984, 2a ed.

C. Di Sante, *La preghiera di Israele*, Marietti, Casale Monferrato (Al) 1985.

E. Galbiati, *L'eucaristia nella Bibbia*, Jaca Book, Milano 1968. C. Giraudo, *L'eucaristia nella Bibbia*, IPL, 1982.

C. Giraudo, *La struttura letteraria della preghiera eucaristica*, (Anal. Biblic. 92), PIB, Roma 1981.

C. Giraudo, *Eucaristia per la Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1989.

X. Leon Doufour, *Condividere il pane eucaristico nel NT*, LDC, Leumann (To) 1983. L. Ligier, *Il Sacramento dell'Eucaristia*, PUG, Roma 1988.

E. Mazza, *L'anafora eucaristica. Sussidi sulle origini*, EL, Roma 1992.

E. Mazza, *Le odierne preghiere eucaristiche*, EDB, Bologna 1991, 2a ed.
E. Mazza (ed.), *Segno di unità. Le più antiche eucaristie delle chiese*, Qiqiaon, Bose 1996.
A. J. Chupungco (ed.), *Scientia liturgica, 3, L'eucaristia*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

Prof. Ferdinando CAMPANA

44. Liturgia (Anno liturgico e Liturgia delle Ore)

A. L'ANNO LITURGICO

1. Il tempo nella Bibbia e nelle culture
2. Il tempo e la storia nella celebrazione dell'evento salvifico di Gesù Cristo
3. Genesi storica dell'Anno liturgico cristiano
4. Le tappe della formazione dell'anno liturgico
 - 4.1. La domenica, Pasqua settimanale
 - 4.2. Il ciclo pasquale (Tempo pasquale)
 - la festa annuale di Pasqua e il Triduo pasquale
 - la Cinquantina pasquale (Pasqua-Pentecoste)
 - la Quaresima
 - 4.3. Il ciclo della manifestazione (Tempo di Natale)
 - le Feste natalizie
 - il tempo dell'Avvento
 - 4.4. Il Tempo Ordinario
 - le feste di Maria
 - le feste dei Santi
5. Elementi di teologia dell'anno liturgico

B. LA LITURGIA DELLE ORE

1. La preghiera nell'AT e nel giudaismo del primo secolo.
2. La preghiera di Gesù: fedeltà alla tradizione e originalità. Novità di significati.
3. La preghiera nella Chiesa apostolica: prassi e teologia.
4. Le testimonianze patristiche.
5. Lo sviluppo della preghiera ecclesiale secondo la struttura oraria.
6. La riforma del Vaticano II e la *Liturgia Horarum* di Paolo VI.
7. *L'Institutio generalis de Liturgia Horarum*: prospettive teologiche, spirituali e pastorali.

Bibliografia

Aa.Vv., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia, V. Tempo e spazio liturgico*, Piemme, Casale Monferrato 1998.
Aa.Vv., *Liturgie delle Ore. Tempo e rito*, Liturgiche, Roma 1994.
Aa.Vv., *Anàmnese, V. Liturgia delle ore*, Marietti, Genova 1990.
Aa.Vv., *L'anno liturgico (Anàmnese 6)*, Marietti, Genova 1988.
Aa.Vv., *Liturgie delle Ore. Documenti ufficiali e studi*, LDC, Leumann 1972.
Auf Der Maur J., *Le celebrazioni nel ritmo del Tempo. 1. Feste del Signore nella settimana e nell'anno*, LDC, Leumann 1990.
Auge M., *Liturgia. Storia, Celebrazione, Teologia, Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000⁴, 228 - 246.
Cuva A., *Lode perenne. La Liturgia delle Ore*, EP, Cinisello Balsamo 1986.
Martijn A.G. (a cura di), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla Liturgia. IV La liturgia e il tempo*, Queriniana, Brescia 1994.
Lopez Martin J., *L'anno liturgico. Storia e teologia*, EP, Cinisello Balsamo 1987.
Talley T., *Le origini dell'anno liturgico*, Queriniana, Brescia 1994.

Prof. Ferdinando CAMPANA

45. Teologia Morale (Virtù di religione e teologali)

1. Partecipi della natura divina: dalla virtù di religione alla vita teologale

- 1.1. La vita cristiana come vita teologale
- 1.2. La vita teologale come esistenza di fede, speranza e carità

2. Salvati per grazia mediante la fede

- 2.1. La fede del cristiano
- 2.2. Fede e vita morale

3. Abbiamo creduto alla carità

- 3.1. La carità è da Dio
- 3.2. Una sola carità
- 3.3. La carità di Dio con noi
- 3.4. Carità vicendevole e verso tutti
- 3.5. Carità e giustizia

4. Dare ragione della speranza

- 4.1. La speranza più grande
- 4.2. Speranza e impegno morale

5. Dalle virtù teologali alle virtù cardinali

6. Vita teologale di fede-speranza-carità, preghiera e liturgia

Bibliografia

Cozzoli M., *Etica teologale*, Ed. Paoline, Alba 1991.
Vitali D., *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Queriniana, Brescia 2001.
Frattallone R., *Religione, fede, speranza e carità virtù del cristiano*, LAS, Roma 2003.
M. Regini, *Viventi in Cristo Gesù. Il fondamento sacramentale dell'etica cristiana*, Cittadella, Assisi, 2008.

Prof. Massimo REGINI

46. Teologia morale speciale (etica sessuale, matrimoniale e familiare)

Il corso, dopo aver analizzato la sessualità ed il matrimonio alla luce della Sacra Scrittura, affronta la questione antropologica sessuale nella versione tradizionale e contemporanea. Si affronterà successivamente il modello contemporaneo di antropologia ed etica sessuale in ambito cristiano per poi passare a questioni etico-pastorali di carattere pratico, affrontando i diversi aspetti che un tema così delicato per quanto importante necessita, tra cui la paternità e maternità responsabile, i rapporti prematrimoniali, la masturbazione e i disordini dello sviluppo sessuale.

Bibliografia

M.P. Faggioni, *Sessualità, matrimonio, famiglia, EDB, Bologna, 2010.*

Prof. Giorgio GIOVANELLI

47. Teologia morale (Sociale e Bioetica)

1. Teologia morale sociale

- 1.1 fondamenti biblici della morale sociale
2. La natura della dottrina sociale della Chiesa
3. La dottrina sociale nel nostro tempo: cenni storici
4. Una "grammatica etica" comune: il principio personalista, il principio di solidarietà, sussidiarietà e bene comune
5. I principali ambiti dell'insegnamento sociale della Chiesa
 - 5.1 La famiglia come prima cellula della società
 - 5.2 Fede cristiana e pluralismo politico
 - 5.3 La comunità politica
 - 5.4 La dignità del lavoro
 - 5.5 La promozione della pace

2. Introduzione alla bioetica

1. Cosa è e di che cosa si occupa la Bioetica
2. Sviluppo storico e problemi attuali
3. Fondamenti antropologici della bioetica
4. Il valore della vita umana
5. Il pianeta embrione. Lo "statuto" antropologico e il valore morale dell'embrione umano
6. Interventi sugli embrioni umani
7. La vita umana in gestazione. Moralità dell'aborto
8. Valutazione morale dell'uso delle tecniche di riproduzione umana assistita
9. La clonazione e le cellule staminali
10. Eutanasia: diritto a morire degnamente e rispetto della vita umana

Testi

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.

Toso M., *Umanesimo sociale: viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2002

Tettamanzi D., *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

Privitera S. Leone S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Città Nuova Editrice 2004.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Prof. Luca TOSONI

48. Teologia pastorale fondamentale

1. Introduzione

- 1.1. Pastorale e teologia pastorale: il problema epistemologico
- 1.2. Dimensione pastorale delle discipline teologiche

2. Linee di storia della pastorale

- 2.1. La pastorale nella Bibbia e nella Chiesa apostolica
- 2.2. La pastorale patristica
- 2.3. La pastorale del medioevo
- 2.4. La pastorale riformata dal Concilio di Trento
- 2.5. La pastorale tra XIX e XX secolo
- 2.6. Il cammino pastorale della Chiesa universale e della Chiesa italiana dopo il Vaticano II

3. Sviluppo storico della teologia pastorale

- 3.1. Le origini in campo cattolico e protestante
- 3.2. L'intuizione ecclesiologica di A. Graf
- 3.3. F. X. Arnold e il principio del divino-umano
- 3.4. P. A. Liégé e la pastorale d'insieme
- 3.5. Pastorale e teologia pastorale nel Vaticano II
- 3.6. K. Rahner e l'*Handbuch der Pastoraltheologie*
- 3.7. Teologia della liberazione e teologia pastorale

4. Identità e metodo della ricerca teologico-pastorale

- 4.1. Definizione, progetto e itinerario metodologico

- 4.2. Kairologia: il discernimento dei segni dei tempi
- 4.3. Criteri ispiratori dell'azione pastorale: principi e parole chiave
- 4.4. Scopo fondamentale e fini secondari dell'agire ecclesiale
- 4.5. La dimensione operativa: la decisione e la verifica
- 4.6. La prassi ecclesiale e la sua riforma
- 4.7. La futurologia pastorale
- 5. La mappa dell'agire pastorale**
 - 5.1. Evangelizzazione e nuova evangelizzazione
 - 5.2. Catechesi, catecumenato e iniziazione cristiana
 - 5.3. Liturgia, sacramenti e preghiera
 - 5.4. Le due facce dell'amore cristiano: servizio e comunità
- 6. Per una pastorale organica e integrata**
 - 6.1. La centralità della persona: pedagogia della fede e azione pastorale
 - 6.2. La parrocchia e la sua attualità: excursus storico - dibattito - prospettive
 - 6.3. La progettazione e programmazione pastorale: modelli teorici e pratici
 - 6.4. Linee di spiritualità pastorale

Bibliografia

1. Per l'introduzione generale alla materia:

Pintor S., *L'uomo via della Chiesa. Elementi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

Valenziano C., *Vegliando sul gregge*, Qiqajon, Magnano (Ve) 1994.

Grolla V., *L'agire della Chiesa. Lineamenti di teologia dell'azione pastorale*, Messaggero, Padova 1995.

Seveso B. - Pacomio L., *Enciclopedia di pastorale*, 4 voll., Piemme, Casale Monferrato 1992.

Zulehner P. M., *Teologia pastorale*, 4 voll., Queriniana, Brescia 1992.

Bourgeois D., *La pastorale della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2001.
2. Per l'approfondimento dell'approccio storico e metodologico:

Lanza S., *Introduzione alla teologia pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana 1989.

Midali M., *Teologia pastorale o pratica*, LAS, Roma 1985. Seveso B., *Edificare la Chiesa*, LDC, Torino-Leumann 1982.
3. Per l'approfondimento del tema della parrocchia:

Brambilla F. G., *La parrocchia oggi e domani*, Cittadella, Assisi 2003.

Bianchi E. - Corti R., *La parrocchia*, Qiqajon, Magnano (Ve) 2004.

Aa.Vv., *Scommessa sulla parrocchia*, Ancora, Milano 1989.

Bo V., *Storia della parrocchia*, 4 volumi, Dehoniane, Roma 1992².

Fallico A., *Le cinque piaghe della parrocchia italiana*, Ed. Chiesa-Mondo, Catania 1995.

Lettera alla parrocchia, Ed. Banca del gratuito, Fano 1997.
4. Per l'approfondimento della pedagogia e spiritualità pastorale:

Fallico A., *Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta*, Edizioni Chiesa-Mondo, Catania 2000.

Guarinelli S., *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2008.

Spidlik T. - Rupnik M.I., *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Lipa, Roma 2005.

Midali M., *Spiritualità apostolica*, LAS, Roma 1994.

Sovernigo G., *Educare alla fede*, EDB, Bologna 2002².

Prof. Antonio NAPOLIONI

49. Teologia pastorale speciale. Giovani e vocazioni

Obiettivi

Il Corso offre una riflessione organica sui concetti fondamentali e le più significative proposte di strategia pastorale che attualmente si offrono nella Chiesa come "pastorale giovanile e vocazionale". Con particolare attenzione alla situazione italiana e all'esperienza in atto nelle Chiese locali della regione, vengono raccolti elementi di analisi e interpretazione della realtà giovanile, vengono studiati i

principali modelli pastorali di educazione dei giovani alla fede, per elaborare una criteriologia teologico-pastorale e concrete proposte di itinerari educativi.

Programma

1. Premesse epistemologiche e metodologiche.
2. Elementi di analisi della condizione giovanile: dai diversi approcci alle sfide pastorali.
3. La memoria del rapporto Chiesa-giovani.
4. La pastorale vocazionale oggi, con particolare attenzione al documento *Nuove vocazioni per una nuova Europa*.
5. Criteri per un progetto di pastorale giovanile:
 - la scelta dell'educazione,
 - le vie dell'incarnazione, dell'esperienza, dell'evangelizzazione, della comunione.
6. Dal progetto all'itinerario.
7. Il gruppo giovanile ecclesiale e il suo ciclo vitale; le nuove esperienze formative.
8. Identità e formazione degli animatori-educatori-accompagnatori.
9. Indicazioni per una spiritualità giovanile, in prospettiva vocazionale.

Bibliografia

- Napolioni A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, San Paolo, Cini-sello Balsamo 1994.
- Dizionario di pastorale giovanile*, LDC, Torino-Leumann 1990.
- Istituto di Teologia pastorale UPS, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, LDC, Torino-Leumann 2003.
- Tonelli R., *Per la vita e la speranza*, LAS, Roma 1996.
- Congregazione per l'Educazione Cattolica, ecc., *Nuove vocazioni per una nuova Europa*, Città del Vaticano 1998.
- Pollo M., *Le sfide educative dei giovani d'oggi*, LDC, Torino-Leumann 2000.
- Buzzi C. - Cavalli A. - De Lillo A. (curr.), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002.
- Tonelli R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, LDC, Torino-Leumann 2002.
- Tonelli R., *Gruppi giovanili ed esperienza di Chiesa*, LDC, Torino-Leumann 1992.
- Dizionario di pastorale vocazionale*, Rogate, Roma 2002.
- Bosco G. B. (cur.), *Giovani e vocazione*, LDC, Torino-Leumann 1993.
- Rupnik M. I., *Il discernimento*, Lipa, Roma 2005.
- Rupnik M. I., *Il cammino della vocazione cristiana*, Lipa, Roma 2007.
- La collana "I quaderni di Padre Cencini", Paoline.

50. Catechetica

1. Significato dei termini : catechesi, catechismo, catechetica. Che tipo di scienza è la catechetica ?
2. I principali documenti catechistici dal Concilio ad oggi
3. Sguardo sul Cristianesimo attuale.
4. La catechesi nella scelta fondamentale dell'evangelizzazione
5. Catechesi in relazione alla Parola di Dio
6. L'esperienza religiosa come luogo della Parola ed elemento centrale della comunicazione catechistica
7. È possibile educare alla fede ?
8. Il processo educativo per la crescita della fede: dalla conversione alla maturità. La catechesi per l'Iniziazione Cristiana.
9. Educare al Mistero (Mistagogia) .
10. La catechesi al servizio dell'educazione della fede; obiettivi generali della catechesi anche in riferimento al progetto catechistico italiano

11. La Catechesi in rapporto alla Chiesa
12. Il metodo nella catechesi
13. Strutture ecclesiali per la catechesi e principali riviste

BIBLIOGRAFIA

Manuali

Alberich E., *La catechesi oggi*, LDC, Torino Leumann 2001

Istituto di catechetica UPS, *Andate e insegnate*, LDC, Torino Leumann 2002

Documenti

RdC - CEI, *Il rinnovamento della catechesi – documento di base*, 1970

IG – CEI, *Incontriamo Gesù*, Ancora, Milano 2014

CT – Giovanni Paolo II, *Catechesi Tradendae*, 1979

DCG – Congregazione per il clero, *Direttorio catechistico generale*, 1971

DGC – Congregazione per il clero, *Direttorio generale per la catechesi*, 1997

CCC – *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1992 - *Compendio*, 2005

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo* – decennio 2010-20

EG – Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*

GE – *Gravissimum Educationis*, Dichiarazione del Concilio sull'educazione cristiana, 1965

RICA – *Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti*, LEV 1992

UCN della CEI, *Iniziazione cristiana alle persone disabili*, 2004

UCN – Catecumenato, *Verso la vita cristiana, guida per l'itinerario catecumenale degli adulti*, EDB

Approfondimenti

Aceti Ezio, *Educare al sacro*, Città Nuova, 2011

Bollin A – Gasparini F. *La catechesi nella vita della chiesa (storia)*, EP, Roma 1990

Donatello Veronica (e altri), *Un cammino per tutti*, EDB Bologna, 2014

Istituto di catechetica dell'UPS, *Dizionario di Catechetica* (a cura di J. Gevaert) LDC, Leumann (To) 1986

Prof. Mariano PICCOTTI

51. Diritto Canonico II (Libro II)

A. Il popolo di Dio. Libro II del CIC

1. Principi ecclesiologici fondamentali del libro II
 - La Chiesa come Popolo di Dio.
 - La comunione ecclesiale. Appartenenza al Popolo di Dio.
2. I fedeli
 - Obblighi e diritti di tutti i fedeli.
 - Obblighi e diritti dei fedeli laici.
 - I ministri sacri.
 - Le prelature personali.
 - Le associazioni dei fedeli.
3. La costituzione gerarchica della Chiesa
 - La suprema autorità della Chiesa.
 - Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti.
4. Gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica
 - Gli istituti religiosi.
 - Gli istituti secolari.
 - Le società di vita apostolica.

B. La funzione di insegnare della Chiesa. Libro III del CIC

1. Principi generali.
2. Ministero della Parola divina.
3. Azione missionaria della Chiesa.
4. Educazione cattolica strumenti di comunicazione sociale.
5. La professione di fede.

Bibliografia

Aa.Vv. *Il Diritto nel mistero della Chiesa. Il Popolo di Dio. Stati e funzioni del Popolo di Dio. Chiesa particolare e universale. La funzione di insegnare* (Quaderni di Apollinaris, 9), Pont. Univers. Later., Roma 1990.

L. Chiappetta, *Il Codice di Diritto Canonico*, vol. I, Edizioni Dehoniane, Napoli 1988.

X. D. Andreas, *Il diritto dei religiosi. Commento al Codice*, Ed. Commentarium pro Religiosis, Roma 1984.

Aa.Vv., *Vita Consacrata. Un dono del Signore alla sua Chiesa*, Ed. Elle Di Ci Leumann 1993.

Nuovo dizionario di Diritto Canonico, Ed. San Paolo, Cinisello B. 1993.

Conferenza Episcopale Marchigiana, *Concilio Plenario Marchigiano. Decreti*, Loreto 1989.

Prof. Leonardo BUX

52. Diritto Canonico III (Libri III-VII)

A. La funzione di insegnare della Chiesa (can. 747-833)

B. La funzione di santificare della Chiesa (can. 834-1253)

- Principi generali
- Il diritto liturgico
- I sacramenti e gli altri atti del culto divino
- Diritto matrimoniale (can. 1055-1165)

1. Natura del matrimonio. 2. *I bona matrimonii*. 3. Il consenso matrimoniale. 4. Potere sul matrimonio. 5. Gli impedimenti. 6. I vizi del consenso. 7. La forma canonica della celebrazione del matrimonio. 8. Dispensa dagli impedimenti e dalla forma canonica. 9. I matrimoni misti. 10. La separazione dei coniugi. 11. La dispensa *super rato et non consummato*.

C. I beni temporali della Chiesa (can. 1254-1310)

D. Diritto penale (can. 1311-1399)

- Delitti e pene in genere
- Le pene nei singoli delitti

C. Diritto processuale (can. 1400-1752)

- Il giudizio in generale
- Il giudizio contenzioso e altri processi speciali
- Il processo penale
- I ricorsi amministrativi

Bibliografia:

AA. VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa, III. La funzione di santificare della Chiesa. I beni temporali della Chiesa. Lesanzioni nella Chiesa. I Processi - Chiesa e comunità politica*, (Quaderni di Apollinaris, 10), Pontif. Univer. Later., Roma 1992.

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico*, vol. II, Ed. Dehoniane, Napoli 1988.

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. Paoline e PUG, Roma 1990.

F. BERSINI, *Il nuovo diritto canonico matrimoniale. Commento giuridico-teologico-pastorale*, LDC, Leumann 1994⁴.

AA. VV., *Matrimonio canonico fra tradizione e rinnovamento*, (Il codice del Vaticano II, 6), Ed. Dehoniane, Bologna 1985.

L. CHIAPPETTA, *Il matrimonio nella nuova legislazione canonica econcordataria. Manuale giuridico-pastorale*, Ed. Dehoniane, Roma 1990.

J. CASTAÑO, *Il sacramento del matrimonio*, Roma 1992.
 M. MORGANTE, *I sacramenti nel Codice di Diritto Canonico. Commentogiuridico-pastorale*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1986.
 V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa, (Il codice del Vaticano II, 10)*, Ed. Dehoniane, Bologna 1995.
 A. CALABRESE, *Diritto penale canonico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
 P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Ed. Il Mulino, Bologna 1993.
 M. J. ARROBA CONDE (Ed.), *Manuale di diritto canonico*, Ed. LUP, Roma 2015
 Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale (a cura): *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco*, Ed. Ancora, Milano 2016

Prof. Leonardo BUX

53. Metodologia

1. Nozioni generali: scopo della metodologia, tappe del lavoro scientifico (euristica, critica, sintesi, esposizione).
2. Tipologia del lavoro scientifico: tesi per il baccalaureato e per la licenza, tesi di laurea, tesi di specializzazione o di dottorato, articolo di rivista, recensione, segnalazione bibliografica.
3. La ricerca bibliografica: biblioteca, centri di documentazione, reti telematiche e internet.
4. Strumenti per la ricerca: dizionari, opere generali, repertori, monografie, miscellanee, periodici scientifici.
5. Elementi della citazione bibliografica: Autore, Titolo, Note tipografiche.
6. Fonti per gli elementi della citazione bibliografica: frontespizio, colophon, occhietto (intitolazione), copertina.
7. Norme per la citazione bibliografica di una monografia, di un saggio contenuto in una miscellanea, di un articolo di enciclopedia/dizionario, di un articolo di rivista/periodico, di una edizione critica, di un documento del magistero, di una fonte inedita. Struttura dell'elaborato: norme di carattere generale per la stesura e la presentazione, con particolare riferimento alla Bibliografia (Fonti e Studi) e all'apparato delle note.
8. Norme redazionali per la tesi di baccalaureato e di licenza.
9. Al termine del corso si richiede allo studente un'esercitazione scritta per valutare il grado di acquisizione delle linee metodologiche esposte durante le lezioni.

Prof. Ugo PAOLI

Corsi opzionali

Il Discernimento Spirituale e Spiritualità dei vari stati di vita

1. Introduzione al corso – Il discernimento nelle Sacre Scritture
2. Il discernimento in San Paolo. Rm 2,1-2
3. Il discernimento nei Padri della Chiesa: Evagrio Pontico e Giovanni Cassiano
4. Il Secolo D'Oro spagnolo: Ignazio di Loyola, Teresa d'Avila e Giovanni della Croce
5. Il discernimento nell'età moderna e contemporanea. Il discernimento e la direzione spirituale (Francesco di Sales).
6. La dimensione ecclesiale: Il discernimento comunitario e i fenomeni carismatici
7. La spiritualità nei vari stati di vita: Spiritualità sacerdotale
8. Spiritualità religiosa
9. Spiritualità laicale
10. Prospettive e percorsi per una nuova spiritualità - Conclusioni

Bibliografia

BALTHASAR VON H.U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano, 1985.

FAUSTI S., *Occasione o Tentazione? Arte di discernere e decidere*, Ancora, Milano 1997.

LOUF A., *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano (Bi) 1994.

RUIZ JURADO M., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, prassi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

RUPNIK M. I., *Il discernimento*, Lipa, Roma 2008.

Prof. Davide BARAZZONI

Biennio di Licenza

Corsi fondamentali

Dimensione antropologico simbolica della sacramentaria e dei sacramenti

Potrà mai la teologia sacramentaria distrarsi da quella prima evidenza sacramentale che è la corporeità tanto dell'uomo che della donna e per estensione dello stesso cosmo nelle sue molteplici espressioni? Questa intonazione così originaria e radicale dell'universo sacramentale è il presupposto creaturale dell'agire salvifico di Dio in Gesù Cristo. Il corpo non è infatti il primordiale sacramento, la corporeità stessa non è *il luogo* "in cui si effettua la nuova comunicazione di Dio agli uomini resa possibile da Cristo e dallo Spirito" (L.-M. Chauvet)?

Mentre dunque occorre rinvenire nel culmine pasquale della *historia salutis* la ragione formale, il principio di intelligenza di tutta l'economia sacramentale, nello stesso tempo si dovranno valorizzare appieno le risorse simboliche offerte dal codice corporeo e da quella ontologia che ne dischiude, senza eluderla, la originaria differenza sessuale (V. Melchiorre), tenendo conto della peculiarità dell'azione rituale nelle sue diverse manifestazioni. Questa prospettiva può così portare a riconoscere alla *simbolica nuziale* la dignità di categoria sintetica per avvicinare ed esplorare tutta la realtà sacramentale e l'universo simbolico ad essa immanente.

Bibliografia essenziale

- R. Arnau-Garcia, *Tratado general de los Sacramentos*, BAC, Madrid 1994, 2001³.
A. Bozzolo, *La teologia sacramentaria dopo Rahner. Il dibattito e i problemi*, prefazione di G. Colombo, Las, Roma 1999.
L.-M. Chauvet, *Simbolo e sacramento. Una rilettura sacramentale dell'esistenza cristiana*, LDC, Leumann (To) 1990 (orig. fr.: Paris 1987).
M. Florio, *Dimensione antropologico-simbolica della sacramentalità. Schede e appunti per le lezioni ad uso degli studenti del Biennio di Teologia Sacramentaria*, Edizioni Studia Picena, Ancona 2014.
F. Giacchetta (a cura di), *Grazia, sacramentalità, sacramenti. Il problema del metodo in teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi (Pg) 2008.
C. Giuliodori, *Intelligenza teologica del maschile e del femminile. Problemi e prospettive nella rilettura di H.U. von Balthasar e P. Evdokimov*, Città Nuova, Roma 1991.
X. Lacroix, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996 (orig. fr.: Paris 1992).
G. Mazzanti, *I sacramenti. Simbolo e teologia. 1. Introduzione generale*, EDB, Bologna 1997.
Id., *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB, Bologna 2001.
V. Melchiorre, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1987.
M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003 (orig. fr.: Paris, 1945).
K. Rahner, "Sulla teologia del simbolo", in Id., *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, EP, Roma 1969 (orig. ted.: Einsiedeln 1960).
N. Reali (ed.), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001.
L. Sartori (a cura di), *Comunicazione e ritualità. La celebrazione liturgica alla verifica delle leggi di comunicazione*, ("Caro Salutis Cardo". Contributi 4), EMP, Padova 1988.
A. Scola, *Il mistero nuziale. 1. Uomo-Donna*, Mursia-PUL, Roma 1998; *2. Matrimonio-Famiglia*, Mursia-PUL, Roma 2000.
A.N. Terrin (a cura di), *Liturgia e incarnazione*, ("Caro Salutis Cardo". Contributi 14), EMP, Padova 1997.
G. Tangorra, «Categorie antropologiche in Sacramentaria», in *Quaderni di Scienze Religiose*, XVI, n.29 (2007).
A.N. Terrin, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia 1999.

J. Vidal, *Sacro, simbolo, creatività*, prefazione di J. Chevalier, premessa di J. Ries, Jaka Book, Milano 1992 (orig. fr.: Luovain-la-Neuve 1990).

Prof. Mario FLORIO

La sacramentalità nella vita e nella missione della Chiesa tra il XX e il XXI secolo. La dogmatica dei sacramenti prima, durante e dopo il Concilio Vaticano II

Il corso proposto è di “dogmatica sacramentaria” e desidera offrire un orizzonte teologico che si misura in maniera del tutto particolare con la Tradizione e il Magistero della Chiesa secondo tre aspetti fondamentali:

a) come visione onnicomprensiva dei contenuti della fede, che può essere recepito nella sua integralità soltanto attraverso un esercizio di competenza multi e soprattutto interdisciplinare in cui l’attenzione alla Rivelazione Biblica, al Magistero della Chiesa e alla teologia che ne deriva, costituisce il punto di forza del programma proposto, che passa in rassegna le più importanti riflessioni sulla sacramentalità e sui sacramenti sviluppatasi a cavallo tra il XX e il XXI secolo e aventi il loro centro nel Concilio Vaticano II a cui conducono e da cui si dipanano, offrendo una particolare attenzione alla dimensione ecclesiale della sacra mentalità nelle sue varie declinazioni (biblica, liturgica, teologica, antropologica, filosofica, culturale);

b) come visione plurale dei contenuti della fede, che può essere recepita fino in fondo solo quando si attinge alle diverse prospettive sia di carattere storico che ecumenico, considerando adeguatamente la connessione tra ebraismo e cristianesimo ma ancor più tra cristianesimo e confessioni cristiane; a riguardo, nel pensare l’impianto della Licenza o specializzazione in “Teologia sacramentaria”, sin dagli inizi l’Istituto teologico Marchigiano ha elaborato i suoi corsi in questo spirito di confronto e di dialogo, respirando a pieni polmoni quanto indicato dal Concilio Vaticano II, che ha reso questa opzione ecumenica un aspetto imprescindibile per pervenire ad una espressione cattolica della fede.

c) come ermeneutica autorevole della prassi liturgica della Chiesa, che può essere compresa e trasmessa soltanto quando si considera la dimensione celebrativa intrinseca al sapere sui sacramenti, un sapere inseparabile dal vissuto della celebrazione stessa in cui essi si realizzano, ma anche un sapere inseparabile dalla conseguente dimensione pastorale e missionaria sia nel senso di necessaria “declinazione” della “forma del sapere” nella “forma della vita” (perché l’autentico accesso alla sostanza della dottrina sia verificato e garantito) sia nel senso “pratico” di un’attenzione al valore propriamente ecclesiale della prassi sacramentale (affinché si comprenda adeguatamente l’incontro tra Dio e l’uomo, attingendo alle varie forme liturgiche proposte dalla Tradizione nonché alle varie declinazioni della *missio ad extra* a cui la liturgia orienta).

Per tali caratteristiche questo corso fondamentale non pretende di risolvere una conoscenza del Magistero del Concilio Vaticano II in una semplice analisi dei documenti in esso emanati, bensì, pur dando preminenza alle istanze conciliari riferite alla sacramentalità e ai sacramenti, elabora una “lettura sistematica ampia” che consideri anche la teologia del *pre* e del *post* concilio, valutata in rapporto con la Tradizione e il Magistero di cui il Concilio Vaticano II rappresenta la massima espressione.

In questo modo il corso, coniugandosi con tutti gli altri offerti dall’impianto della Licenza proposta dall’ITM, mira, come è anche auspicato dagli altri *curriculum studiorum* nazionali delle licenze in sacramentaria, alla formazione di futuri docenti, di pastori e di soggetti ministeriali della “ecclesia”, che approfondiscano culturalmente e pastoralmente l’aspetto simbolico-rituale della tradizione, con la consapevolezza delle complesse mediazioni culturali e teologiche che ciò richiede, perché il sacramento celebrato torni ad essere “fonte” di vita cristiana. L’integrazione di interdisciplinarietà, sguardo ecumenico e svolta pastorale e missionaria garantiscono un rapporto equilibrato rispetto agli sbocchi accademici e/o pastorali cui gli studenti saranno destinati o vorranno dedicarsi.

I) Introduzione al corso

1.1. Sguardo generale sulle nozioni di “sacramento” e “sacramentalità”

1.2. Panoramica sullo sviluppo dei temi: “Cristo sacramento di salvezza” e “Chiesa sacramento di salvezza” tra il *pre* e il *post* Concilio

- 1.3. Sacramentalità, liturgia, sacramenti e vita ecclesiale
- 1.4. Sacramentalità, liturgia, sacramenti e missione ecclesiale

II) Alcune elaborazioni di teologia sacramentaria del XX sec. maturate prima del Concilio Vaticano II

- 2.1. Spiritualità e formazione liturgica nella pedagogia cristiana di R. Guardini (1885-1968).
- 2.2. La fenomenologia liturgica in chiave biblico-trinitaria di E. Stein (1891-1942).
- 2.3. Trinità, Mistero Pasquale e sacramenti nelle meditazioni bibliche di A. von Speyr (1902-1967).
- 2.4. Teologia del simbolo e sacramentalità nel pensiero filosofico-teologico K. Rahner (1904-1984).
- 2.5. La teologia dei sacramenti in chiave liturgico-pastorale di A. G. Martimort (1911-2000).
- 2.6. Il trionfo "Cristo / Chiesa / sacramenti" nella teologia di E. Schillebeeckx (1914-2009).
- 2.7. Liturgia sacramentale e sua interiorizzazione nella teologia morale di B. Häring (1912-1998).

III) La sacramentalità della Chiesa e i sacramenti nei documenti del Concilio Vaticano II

- 3.1. Analisi di alcuni contenuti cristologico-liturgico-sacramentali della *Sacrosanctum concilium*.
- 3.2. Analisi di alcuni contenuti cristologico-ecclesiologico-sacramentali della *Lumen gentium*.
- 3.3. Spunti per una riflessione sulla sacramentalità della Parola nella *Dei Verbum*.
- 3.4. Mistero pasquale e annuncio evangelico della Chiesa-sacramento nella *Gaudium et spes*.
- 3.5. Sguardo d'insieme su alcuni contenuti ecclesiologico-sacramentali dei Decreti conciliari.
- 3.6. Sguardo d'insieme su alcuni contenuti ecclesiologico-sacramentali delle Dichiarazioni conciliari.

IV) La Chiesa sacramento e la celebrazione dei sacramenti nella riflessione teologica post conciliare del XX secolo

- 4.1. Gli atti della XVII Settimana Liturgica Nazionale (29 agosto-2 settembre 1966).
- 4.2. La mediazione ecclesiale nel pensiero trinitario di H. U. von Balthasar (1905-1988).
- 4.3. Spirito Santo, Chiesa e sacramenti in Y. Congar (1904-1995).
- 4.4. Identità del sacramento come evento ecclesiale e personale in K. Rahner (1904-1984).
- 4.5. La teologia sacramentaria dopo K. Rahner nella ricerca teologico sacramentale di A. Bozzolo.

V) I sacramenti in alcuni documenti del Magistero post conciliare del XX-XXI secolo

- 5.1. Il Nuovo Codice di Diritto Canonico (1983).
- 5.2. Il Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica (1992).
- 5.3. Direttorio su pietà popolare e liturgia (2002).
- 5.4. Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica (2005).

VI) Questioni disputate nella teologia sacramentaria del XXI secolo

- 6.1. Sguardo sintetico sulle pubblicazioni di teologia dei sacramenti degli ultimi 25 anni.
- 6.2. Antropologia culturale, ritualità e sacramenti.
- 6.3. Sacramentalità e sacramenti in prospettiva ecumenica.
- 6.4. Dimensione mistagogico-liturgica dei sacramenti.

Oltre ai documenti del Magistero indicati nei punti III e V del programma, si tenga presente anche la seguente bibliografia essenziale:

- AA.VV., *A quarant'anni dal Concilio della Speranza. L'attualità del Vaticano II*, Atti del convegno di Macerata 2007, a cura di D. Bonifazi - E. Bressan., Università di Macerata, Macerata 2008.
- ID., *La Chiesa sacramento di salvezza. Problematiche e prospettive*, in «Quaderni di Scienze Religiose» nn. 23 e 24 (2005).
- ID., *Cristianesimo e Chiesa nella civiltà contemporanea*, PUL, Città del Vaticano 1978.
- BALTHASAR A. U., Von, *La Mediazione ecclesiale*, in ID., *Gloria. Una estetica teologica*, trad. it., a cura di E. Guerriero, Jaca Book, Milano 1994, pp. 522-565.
- BOZZOLO A., *La teologia sacramentaria dopo Rahner*, LAS, Roma 1999.
- CALABRESE G., *Per una ecclesiologia trinitaria. Il Mistero di Dio e il Mistero della Chiesa per la salvezza dell'uomo*, EDB, Bologna 1999.
- CASTELLUCCI E., *La Famiglia di Dio del mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008.

COGONI D., *Salvezza onnicomprensiva di Cristo tra protologia ed escatologia cosmica nella recente riflessione cattolica e ortodossa a partire dal dato biblico*, in «Sacramentaria e Scienze Religiose» 30 (2008), pp. 20-49.

ID., *Le pubblicazioni di teologia dei sacramenti degli ultimi 25 anni*, in «Lateranum» 1 (2013), pp. 265-299.

ID., *I santi Misteri. Vita liturgica e nucleo sacramentale secondo l'Ortodossia*, in AA.VV., *L'ortodossia in Italia. Le sfide di un incontro*, a cura di G. Battaglia, EDB, Bologna 2011, pp. 265-296.

CODA P., *La Trinità e il pluralismo delle religioni*, in «Quaderni di Scienze Religiose» 21 (2004), pp. 51-65.

CONGAR Y., *Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. Salvezza e liberazione*, trad. it., a cura di P. Crespi, Queriniana, Brescia 1982³.

DE LA SOUJEOL B. D., *Il sacramento della comunione. Ecclesiologia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

FLETTA P., *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di ecclesiologia*, Messaggero, Padova 1993.

FLORIO M., *Trinità, Chiesa ed Eucaristia*, in «Nuova Alleanza» 4 (2007), pp. 12-18.

GIACCHETTA F. (a cura di), *Grazia sacramentalità sacramenti. Il problema del metodo in teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi 2008.

GUARDINI R., *Formazione liturgica*, trad. it., a cura di G. Colombi, Morcelliana, Brescia 2008.

HÄRING B., *Grazia e compito dei sacramenti*, trad. it., a cura di G. Accastello, Paoline, Roma 1965².

MARTIMORT A. G., *I Segni della Nuova Alleanza*, trad. it., a cura di C. T. Dragone, Paoline, Roma 1966³.

MASI R., *Cristo, la Chiesa, i Sacramenti*, Paoline, Roma 1968.

RAHNER K., *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, trad. it., a cura di A. Marranzini, Paoline Roma 1965.

SCHILLEBEECKX E., *I sacramenti punti di incontro con Dio*, trad. it., a cura di E. Ruffini, Queriniana, Brescia 1983⁵.

SCOLA A., *Chi è la Chiesa? Una chiave antropologica e sacramentale per l'ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2007.

SEMERARO M., *Mistero, Comunione e Missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996.

SINODO DEI VESCOVI, *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2008.

SPEYR A. VON, *Parole della Croce e Sacramenti*, trad. it. a cura di G. Basso, Morcelliana, Brescia 1976.

STEIN E., *La preghiera della Chiesa*, trad. it. a cura di A. Balestrieri, Morcelliana, Brescia 1959.

WOITYLA K., *Alle fonti del rinnovamento*, LEV, Città del Vaticano 1981.

Prof. Daniele COGONI

Seminario annuale: Il metodo in teologia sacramentaria

Il seminario intende offrire contenuti altamente specializzati riguardo al metodo in teologia e in modo in puntuale in teologia sacramentaria. Si avvarrà dei contributori più specialisti e pertanto sarà un seminario condotto da più docenti. I partecipanti concluderanno con un elaborato scritto scegliendo il metodo e il docente; nell'elaborato la scelta dovrà essere argomentata.

Interverranno i professori: Francesco Giacchetta, docente coordinatore (metodologia della ricerca teologica), Daniele Cogoni, (il metodo della teologia sacramentaria nella prospettiva del Concilio Vaticano II), Viviana De Marco (il metodo della teologia sacramentaria nella prospettiva fenomenologica), Giovanni Frausini (il metodo della teologia sacramentaria nella prospettiva della mistagogia)

La bibliografia sarà data in itinere da ciascun docente. La prima seduta sarà dedicata alla presentazione dei contenuti e del metodo del seminario.

Corsi speciali

Il mutare della forma della famiglia nei secoli in relazione alla celebrazione nuziale

1. Sposi davanti a JHWH. Il matrimonio nella cultura antico-testamentaria
2. La novità di Cristo nella fedeltà al progetto originario sulla famiglia. Le precisazioni delle lettere paoline sul matrimonio
3. I cristiani si sposano in Cristo “more Romano”. Costumi matrimoniali nei primi secoli della Chiesa e le benedizioni nuziali delle prime liturgie matrimoniali
4. Preoccupazioni etiche e teologiche del sacramento nuziale nel Medioevo.
5. La negazione della sacramentalità del matrimonio da parte dei Riformatori ed le forme delle liturgie matrimoniali riformate
6. Il decreto Tametsi e le indicazioni del Concilio di Trento riguardanti il Matrimonio
7. Verso una giusta separazione: la nascita del matrimonio civile e la rivendicazione giuridica da parte dello Stato. Piccola storia della legge sul divorzio
8. Famiglia, piccola Chiesa: il proprium della proposta cristiana sul matrimonio in un mondo che cambia (dal Vaticano II alla *Amoris Laetitia*)
9. Mentre si preparano nuove forme di famiglia. Il difficile cammino tra accoglienza e fedeltà al Vangelo

Testi di riferimento

D. LOMBARDI, *Storia del matrimonio. Dal Medioevo a oggi*, Bologna, 2008

P. DACQUINO, *Storia del matrimonio cristiano alla luce della Bibbia*, 2 voll., Leumann Torino, 1984-1988.

FRANCESCO, *Amoris laetitia*, ed. S.Paolo 2016

Prof. Tarcisio CHIURCHIÙ

Il mutare dei riti di ordinazione in relazione al mutare dell'ecclesiologia

La concezione del ministero ha subito cambiamenti notevoli nel corso dei secoli che ne hanno più volte ridefinito la natura e l'immagine. Le fonti liturgiche e quelle ecclesiologiche rappresentano alcuni tra gli indirizzi più efficaci per ricostruire l'evoluzione della teologia dell'ordine sacro e per orientare criticamente un ripensamento in chiave attuale. Il corso si prefigge dunque di accompagnare lo studente nell'analisi dei principali riti di ordinazione, che vengono affrontati in relazione all'ecclesiologia dell'epoca in cui essi sono stati redatti. Si intenderà procedere attraverso le seguenti tappe argomentative:

1. Premesse metodologiche per la ricostruzione della teologia del ministero ordinato attraverso lo studio dei rituali di consacrazione e dell'ecclesiologia del tempo;
2. La *Traditio Apostolica*;
3. Gli *Statuta Ecclesiae Antiqua*;
4. I *Sacramentari*;
5. I *Gelasiani*;
6. Gli *Ordines Romani*;

7. I *Pontificali*;
8. I riti di ordinazione del Vaticano II: l'*Editio Typica* del 1968; l'*Editio Typica Altera* del 1989.

Per l'esame è necessario lo studio di:

- A. CATELLA, *L'evoluzione dei modelli rituali della liturgia di ordinazione*, in: S. MAGGIANI (ed.), *Le liturgie di ordinazione. (Atti della XXIV Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Loreto, 27 agosto – 1 settembre 1995)*, Edizioni Liturgiche, Roma 1996, 13-67.
- T. CITRINI, *Presbiterio e presbiteri. I. La vivacità degli inizi (I-III secolo)*, Ancora, Milano 2010, 155-190.
- G. CAVALLI, *L'imposizione delle mani nella tradizione della chiesa latina. Un rito che qualifica il sacramento*, Pontificium Athenaeum Antonianum (Studia Antoniana), Roma 1999, 155-202.
- G. FERRARO, *Ministri di salvezza. Per una teologia del ministero ordinato a partire dall'esegesi delle preghiere di ordinazione*, Centro Studi Cammarata, Caltanissetta 2003, 27-124.

Bibliografia supplementare:

- P. ASOLAN, *Il pastore in una Chiesa sinodale. Una ricerca odogetica*, San Liberale, Treviso 2005; U. BETTI, *La dottrina sull'episcopato del concilio Vaticano II. Il capitolo III della Costituzione dogmatica Lumen gentium*, Antonianum, Roma 1984; B. BOTTE, *La Tradition apostolique de Saint Hippolyte. Essai de reconstitution*, Aschendorff, Münster 1989; A.M. CALAPAJ BURLINI (ed.), *Liturgia e ministeri ecclesiali. (Atti della XXXV Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Vallombrosa, 26-31 agosto 2007)*, Edizioni Liturgiche, Roma 2008; A. DULLES, *Modelli di chiesa*, Messaggero, Padova 2005; M. FAGGIOLI, *Il vescovo e il concilio. Modello episcopale e aggiornamento al Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; S. FELICI (ed.), *La formazione al sacerdozio ministeriale nella catechesi e nella testimonianza di vita dei Padri*, LAS, Roma 1992; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; C. GUGEROTTI, *La liturgia armena delle ordinazioni e l'epoca ciliciana. Esiti rituali di una teologia di comunione tra Chiese*, Pontificio Istituto Orientale, Roma 2001; K. KRAJEWSKI, *L'ordinazione episcopale nella riforma del concilio Vaticano II*, Roma 1995; A. LAMERI, *La Traditio Instrumentorum e delle insegne nei riti di ordinazione. Studio storico-liturgico*, Edizioni liturgiche, Roma 1998; E. LODI, *Infondi lo spirito degli apostoli. Teologia liturgico-ecumenica del ministero ordinato*, Messaggero, Padova, 1987; S. MAGGIANI (ed.), *Le liturgie di ordinazione. (Atti della XXIV Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Loreto, 27 agosto – 1 settembre 1995)*, Edizioni Liturgiche, Roma 1996; P. RENTINCK, *La cura pastorale in Antiochia nel IV secolo*, Università Gregoriana Editrice, Roma 1970; A. SANTANTONI, *L'ordinazione episcopale. Storia e teologia dei riti dell'ordinazione nelle antiche liturgie dell'occidente*, Editrice Anselmiana, Roma 1976; A. SANTANTONI, *L'ordine sacro oltre*, Tau, Todi 2014.

Prof. Enrico BRANCOZZI

Matrimonio ed etica sessuale lungo la storia delle Chiese occidentali e confronto con altre tradizioni culturali

Il programma e la bibliografia verranno forniti all'inizio del corso.

Prof. Massimo REGINI

Ministero ordinato e vita consacrata: quale rapporto?

1. Premessa: Che cosa si intende per ministero ordinato e vita consacrata?
2. La loro origine in Cristo e nella Sua Chiesa:
 - 2.1 Il mistero di Cristo:

- Il sacerdozio di Gesù.
 - La Sua vita e il Suo insegnamento a fondamento della vita consacrata.
 - La sintesi dei due aspetti nell'amore che diventa servizio esercitato fino al dono di sé.
- 2.2 Sacerdozio e vita consacrata: dono di Cristo alla Chiesa.
3. Tratti peculiari e comuni del ministero ordinato e della vita consacrata:
- 3.1 I due stati di vita a confronto:
- Aspetti condivisi dai ministri ordinati e dai consacrati.
 - Come la specificità di ogni stato di vita arricchisce l'altro.
- 3.2 Il presbitero religioso:
- Vivere la vita consacrata in qualità di presbitero.
 - Il carattere specifico dell'attività pastorale svolta dal presbitero religioso.
4. La collaborazione tra ministri ordinati e consacrati nella comunione ecclesiale:
- 4.1 Autorità episcopale e vita consacrata.
- 4.2 Clero secolare e consacrati.
- 4.3 La *cura delle anime* assunta dai religiosi: questioni e prospettive.

Bibliografia

1. Documenti del Magistero ecclesiale

Mutuae Relationes, in *Enchiridion Vaticanum. Documenti ufficiali della Santa Sede*, VI, Dehoniane, Bologna 1980.

Vita Consecrata, in *Enchiridion Vaticanum. Documenti ufficiali della Santa Sede*, XV, Dehoniane, Bologna 1999.

2. Studi

F. CIARDI, «Il ministero presbiterale a servizio del carisma. Approfondimenti e commento all'esperienza carismatica nella Chiesa», *Sequela Christi* 35/2 (2009) 235-255.

R. FROZ DE COL, *Il religioso presbitero nella Chiesa. Saggio storico-teologico d'interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2010.

P. MARTINELLI, «L'unità della vita spirituale del religioso presbitero», *Sequela Christi* 36/1 (2010) 78-95.

A. MONTAN, ed., *La situazione del religioso Presbitero nella Chiesa di oggi. Atti del Seminario di Studio (Roma, 31 marzo 2005)*, Il Calamo, Roma 2005.

B.L. PAPA, «Identità carismatica ed esercizio pastorale dei religiosi nella Chiesa particolare. Questioni aperte», *Sequela Christi* 35/2 (2009) 156-171.

F. RODÉ, «Sacerdote diocesano e religioso», *Sequela Christi* 32/1 (2006) 114-123.

B. SECONDIN, «Ministero profetico del sacerdote e vita consacrata», *Sequela Christi* 35/2 (2009) 223-234.

M. SPINELLI, «Ministeri ordinati e vita cristiana negli scritti patristici sul sacerdozio», *Sequela Christi* 35/2 (2009) 120-133.

A. VANHOYE, «Sacerdozio», in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GHIRLANDA, ed., *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988, 1387-1398.

Prof. Roberto CECCONI

Natura e cultura in rapporto al matrimonio e la sua indissolubilità

Il programma e la bibliografia verranno forniti all'inizio del corso.

Prof. Francesco GIACCHETTA

Ne vedremo di tutti i colori. Un itinerario cromatico all'Apocalisse di Giovanni

Il corso si propone un approccio “colorato” all’Apocalisse, prendendo come filo conduttore il simbolismo cromatico. Premessa un’introduzione generale all’opera, attraverso i vari colori si cercherà di percorrere tutto il testo per coglierne gli sviluppi interni e la ricchezza poliedrica dei simboli.

Bibliografia

BAUCKHAM, R., *La teologia dell’Apocalisse*, Paideia, Brescia 1984.

BIGUZZI, G., *L’Apocalisse* (Nuovo Testamento 20), Paoline, Milano 2005.

GRASSO, S., *Apocalisse*, Città Nuova Roma 2005.

VANNI, U., *Apocalisse. Libro della Rivelazione*, EDB, Bologna 2009.

VANNI, U., *Dal quarto Vangelo all’Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, Cittadella, Assisi 2001.

Prof. Marco DI GIORGIO

Libri liturgici: Ordine e Matrimonio

Il programma e la bibliografia verranno forniti all’inizio del corso.

Prof. Giovanni FRAUSINI

Sede di Fermo

A.A. 2016/2017

CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSO I ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della Filosofia I: antica	4	6
Storia della Filosofia I: medioevale	4	6
Filosofia teoretica I: metafisica-gnoseologia-epistemologia	6	10
Filosofia teoretica II: etica	4	6
Introduzione all'Antico Testamento	6	10
Storia della Chiesa I: antichità	4	6
Patrologia I: padri preniceni	4	6
Storia delle religioni	4	6
Psicologia generale	2	3
Sociologia generale	2	3
Lingua ebraica	4	6
Lingua latina	4	0
TOTALE CREDITI		68

CORSO II ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della filosofia II: moderna	4	6
Storia della filosofia II: contemporanea	4	6
Filosofia teoretica III: antropologia filosofica	4	6
Filosofia teoretica IV: filosofia della religione	4	6
Teologia fondamentale	4	6
Morale fondamentale	4	6
Introduzione al Nuovo Testamento	4	6
Teologia della Bibbia	2	3
Storia della Chiesa II: medioevale	4	6
Patrologia II: padri postniceni	4	6
Pedagogia generale	2	3
Greco biblico	2	3
Lingua greca	4	0
TOTALE CREDITI		63

CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

CORSO III ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi dell'AT I: pentateuco	4	6
Esegesi dell'AT II: libri profetici	4	6
Esegesi dell'AT III: libri sapienziali	2	3
Teologia dogmatica I: cristologia	6	10
Teologia dogmatica II: trinitaria	2	3
Teologia morale I: virtù di religione e teologici	6	10
Liturgia I: teologia e storia	4	6
Storia della Chiesa V: contemporanea	4	6

Diritto canonico I: introduzione e libro I	4	6
Teologia spirituale	2	3
Catechetica	2	3
Metodologia	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

CORSO IV ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT I: S. Paolo	4	6
Esegesi del NT II: Lettere cattoliche – Apocalisse	4	6
Teologia dogmatica III: antropologia teologica	6	10
Teologia dogmatica IV: escatologia	2	3
Teologia morale II: morale sociale	4	6
Teologia morale III: bioetica	2	3
Liturgia II: anno liturgico e liturgia delle ore	4	6
Storia della Chiesa III: moderna	4	6
Diritto canonico II: libro II	4	6
Ecumenismo	2	3
Teologia pastorale II: speciale	2	3
Arte sacra	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		64

CORSO V ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT III: Vangeli sinottici	4	6
Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni	4	6
Teologia dogmatica V: ecclesiologia	6	10
Teologia dogmatica VI: mariologia	2	3
Teologia dogmatica VII: sacramentaria	4	6
Teologia dogmatica VIII: ordine sacro	2	3
Teologia morale IV: penitenza - unzione – matrimonio	6	10
Liturgia III: iniziazione cristiana	4	6
Storia della Chiesa IV: moderna II	4	6
Diritto canonico III: libri III-VII	4	6
Teologia pastorale I: fondamentale	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSO II ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della filosofia II: moderna (prof. Trapasso)	4	6
Storia della filosofia II: contemporanea (prof. ssa Bernardini)	4	6
Filosofia teoretica III: antropologia filosofica (prof. Gervasio)	4	6
Filosofia teoretica IV: filosofia della religione (prof. Giustozzi)	4	6
Teologia fondamentale (prof. Giacchetta)	4	6
Morale fondamentale (prof. Morganti)	4	6
Introduzione al Nuovo Testamento (prof. Cecconi)	6	6
Teologia della Bibbia (prof. Chiarini)	2	3
Storia della Chiesa II: medioevale (prof. Chiurchiù)	4	6
Patrologia II: padri postniceni (prof. Orazi)	4	6
Pedagogia generale (prof. Girotti)	2	3
Greco biblico (prof. Cecconi)	2	3
Lingua greca (prof.ssa Sonaglioni)	4	0
TOTALE CREDITI		63

TRIENNIO TEOLOGICO

CORSO III ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi dell'AT I: pentateuco (prof. Nepi)	4	6
Esegesi dell'AT II: libri profetici (prof. Andreozzi)	4	6
Esegesi dell'AT III: libri sapienziali (prof. Cecconi)	2	3
Teologia dogmatica I: cristologia (prof. Brancozzi)	6	10
Teologia dogmatica II: trinitaria (prof. De Marco)	2	3
Teologia morale I: virtù di religione e teologali (prof. Salvucci)	6	10
Liturgia I: teologia e storia (prof. Frausini)	4	6
Storia della Chiesa V: contemporanea (prof. Petruzzi)	4	6
Diritto canonico I: introduzione e libro I (prof. Stortoni)	4	6
Teologia spirituale (prof. Curuchich)	2	3
Catechetica (prof. Cognigni)	2	3
Metodologia (prof. Brancozzi)	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

Seminari – I° Semestre:

- 1) Dal Conflitto alla comunione. Storia e teologia della Riforma – Prof.ssa Viviana De Marco;
- 2) Didattica IRC (obbligatorio per l'abilitazione all'insegnamento) – Prof. Francesco Sandroni;

Corso Opzionale – II° Semestre:

Il Neocomunitarismo cristiano tra culture della Cura e ricerca di Senso– Prof. Rossano Buccioni.

PROGRAMMI

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

1° ANNO

1. Storia della Filosofia I: antica

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali della filosofia antica, greca e romana: dei pensatori, dei momenti storico-filosofici più significativi e degli snodi concettuali più rilevanti.

L'approfondimento monografico mira ad analizzare, sulla base dei testi, il concetto di bene in Aristotele in rapporto alla ricerca della felicità da parte dell'essere umano, sia nella sua vita personale e affettiva sia all'interno di una comunità (la famiglia, la società civile, lo stato). In particolare si porrà l'attenzione sul valore dell'amicizia autentica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE

- Parte relativa alla Storia della Filosofia Antica: da Talete a Plotino (il docente del corso fornirà agli studenti un programma istituzionale in cui saranno indicati tutti i pensatori e le scuole di pensiero trattati a lezione), da studiare in un manuale liceale. Testi consigliati: N. Abbagnano - G. Fornero, *Protagonisti e testi della filosofia*, vol. 1, Paravia, Torino 2013; G. Reale, *Storia della filosofia antica*, 5 voll., Vita e Pensiero, Milano 1975-1980, 1997⁸.
- Dispense delle lezioni costituite dalle *slide* utilizzate in classe.
- Appunti dalle lezioni.

APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO: *Aristotele: Il bene come fine e la ricerca della felicità*

Indicazioni bibliografiche:

- Aristotele, *Etica Nicomachea*, Libri I, II, VIII, IX (versioni consigliate: Aristotele, *Le tre Etiche*, Saggio introduttivo, traduzione, note e apparati di A. Fermani; presentazione di M. Migliori, Bompiani Il Pensiero Occidentale, Milano 2008; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Introduzione, traduzione, note e apparati di C. Mazzairelli, Bompiani Testi a fronte, Milano 2000, 2001²).
- E. Berti, *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma 1979, 2012, pp. 238-280.
- E. Berti, *Le emozioni dell'amicizia e la filosofia*, in E. Berti, *Nuovi studi aristotelici*, vol. III: *Filosofia pratica*, Morcelliana, Brescia 2008, pp. 141-155.

LINGUE, OLTRE ALL'ITALIANO, CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Non si escludono alcuni necessari riferimenti al testo greco.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La prova di accertamento è orale. Saranno valutate le conoscenze e le competenze relative al programma indicato e ai contenuti delle lezioni. L'esame orale si dividerà in due parti: nella prima lo studente risponderà a domande sul programma istituzionale del corso; nella seconda lo studente commenterà e valuterà i testi dell'approfondimento monografico discussi in aula.

Prof.ssa Marina Bernardini

2. Storia della Filosofia I: medioevale

Descrizione

Da Talete a Ockam. Il corso si propone di esporre le articolazioni essenziali del pensiero medioevale. Nel corso delle lezioni, alla trattazione manualistica dei vari filosofi si accompagna la lettura e il commento di passi delle loro opere.

Bibliografia

E. BERTI, *Storia della filosofia I: antichità e medioevo*, Laterza, Bari 1992; oppure:

G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, La Scuola, Brescia 1997;

P. GILBERT, *Introduzione alla filosofia medioevale*, Marietti, Genova 1991

J.F. COURTINE, *Il sistema della metafisica. Tradizione aristotelica e svolta di Suarez*, tr. it. di C. ESPOSITO e P. PORRO, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp.8-127

Prof. Gianfilippo Giustozzi

3. Filosofia teoretica I: metafisica – gnoseologia – epistemologia

Descrizione

Il corso intende affrontare il problema della conoscenza umana così come storicamente si è venuto determinando, analizzandone fenomenologicamente gli elementi essenziali e discutendo criticamente le diverse conclusioni proposte. Intende altresì fondare una teoria della conoscenza aperta ai contributi del pensiero trascendentale e fenomenologico che sia in grado di rispondere alla sfida che le provengono oggi dalla crisi della nozione di verità e più in generale dalla crisi della figura di ragione tipica della tradizione moderna-illuministica.

Il problema della conoscenza funge anche da *introduzione* al tema della metafisica, la cui legittimità sarà messa a confronto con le negazioni che hanno percorso la storia del pensiero occidentale. Verranno quindi presi in esame i concetti della metafisica tradizionale, in vista anche di un loro ripensamento critico, in grado di determinare lo statuto epistemologico alla stessa metafisica.

Contenuti della teoria della conoscenza

- 1) Storia del problema gnoseologico (momenti principali). Pensiero antico: la logica di Platone e Aristotele; il pensiero cristiano: S. Tommaso. Pensiero moderno: Cartesio e la nascita del problema gnoseologico; suoi sviluppi nell'empirismo e nel razionalismo e sua risoluzione nell'idealismo hegeliano. Gli sviluppi contemporanei nella fenomenologia husserliana e nell'ermeneutica gadameriana.
- 2) Il problema della conoscenza: la questione fondamentale circa la validità del sapere umano ("problema del ponte"), il significato del problema del sapere, il carattere filosofico del problema della validità del sapere umano.
- 3) Le grandi sfide al problema della conoscenza: scetticismo – soggettivismo relativistico – nichilismo (esposizione e confutazione).
- 4) Natura e proprietà del sapere umano: intenzionalità e coscienza.
- 5) Il problema della Verità: dal sospetto al bisogno di verità, la nozione di verità, i criteri di verità, il problema della falsità e dell'errore.
- 6) Conclusione: l'odierna crisi della ragione e il ripensamento della figura della ragione. Oltre il sequestro illuministico, verso una nozione *polifonica* di ragione.

Verranno messe a disposizione degli studenti delle dispense elaborate dal professore. Inoltre l'alunno dovrà dimostrare di aver letto criticamente un classico, di una lista che verrà indicata all'inizio dell'anno.

Contenuti della metafisica

- 1) Necessità della metafisica
- 2) Storia del problema metafisico: i grandi paradigmi metafisici e la metafisica negata nelle recenti correnti filosofiche.
- 3) Elementi essenziali della metafisica classica (Aristotele) e scolastica (S. Tommaso): ente ed essere; atto e potenza; essere ed essenza.
- 4) I trascendentali: il *pulchrum* quale via privilegiata all'essere. La bellezza salverà il mondo!
- 5) Il paradigma della partecipazione. Molteplicità e movimento: analogia e principio di causalità.
- 6) Dal fenomeno al fondamento: proposte per una metafisica teologica.

Bibliografia

A. MOLINARO, *Metafisica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Prof. Pietro Gervasio

4. Filosofia teoretica II: etica

Descrizione

Il corso si articolerà in due parti: nella prima, a carattere storico, si analizzeranno alcuni modelli interpretativi dell'agire morale. Nella seconda, si prenderà in considerazione il tema del nichilismo, con particolare riferimento alle posizioni di Nietzsche e di Heidegger.

Bibliografia

J. ROHLS, *Storia dell'etica*, Il Mulino, Bologna 1995
F. VOLPI, *Il nichilismo*, Edit. Laterza, Roma- Bari 1999
M. HEIDEGGER, *Il nichilismo europeo*, traduz. italiana di F. Volpi, Adelphi, Milano 2003
ID., *Holzwege. Sentieri erranti nella selva*, traduz. italiana di V. Cicero, Bompiani, Milano 2002, pp. 247-316

Prof. Gianfilippo Giustozzi

5. Introduzione all'Antico Testamento

- 1) Premesse metodologiche.
 - 2) Il testo canonico del Primo Testamento; Biblia e Tanak.
 - 3) Ambiente geografico-politico religioso dell'AVO: la "Mezzaluna fertile".
 - 4) Le scoperte più interessanti dell'archeologia biblica del VT: periodizzazione classica.
 - 5) L'apporto della sociologia biblica: il rapporto tra oralità e scrittura.
 - 6) Le caratteristiche dell'arte narrativa biblica a confronto con altre letterature coeve.
 - 7) La problematicità di una "storiografia" biblica.
 - 8) Le linee salienti della storia d'Israele secondo il testo biblico e confronto con fonti extrabibliche.
 - 9) Le principali istituzioni nel mondo del Primo Testamento: profeti, sacerdoti e re.
- NB. Si richiede la consultazione di un atlante biblico scientifico.

Come manuale di riferimento, si consigliano a scelta dello studente:
R.FABRIS (et alii), *Introduzione generale alla Bibbia* (Torino Leumann 1996).
AA.VV., *La Bibbia nel suo contesto* (Brescia 1994).

P. MERLO (a cura), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria* (Roma 2008).
A. SACCHI, *Israele racconta la sua storia* (Milano 2012)

Altri strumenti basilari corrispondenti ai precedenti paragrafi.

1-5)

H.S. YOFRE, *Metodologia dell'AT* (Bologna 1994).

W. BRUEGGEMANN, *Introduzione all'AT* (Torino 2005).

E. ZENGER, *Introduzione all'AT* (Brescia 2005).

T. RÖMER- J.D. MACCHI - C. NIHAN, *Guida alla lettura dell'AT* (Bologna 2007).

6)

R. ALTER, *L'Arte della narrativa biblica* (Brescia 1990).

D. MARGUERAT –Y.BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici* (Roma 2001).

M. CIMOSA, *L'ambiente storico-culturale delle Scritture ebraiche* (Roma 2000).

J.L.SKA, *I nostri padri ci hanno raccontato* (Bologna 2012)

S. PAGANINI, *La Bibbia che Gesù leggeva* (Bologna 2013)

J. P. SONNET, *Generare è narrare* (Milano 2014).

M.ZAPPELLA, *Manuale di analisi narrativa biblica* (Torino 2014):

7-8)

I. FINKELSTEIN-N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè*. (Roma 2002).

J.L.SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Assisi 2000).

M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Bari 2003).

L.MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Bologna 2007).

J.BLENKINSOPP, *Davide e la tradizione dinastica* (Bologna 2015)

9)

I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza* (Milano (2001).

A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali* (Torino 2000).

H. NIEHR, *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002).

R. ALBERTZ, *Storia della religione nell'Israele antico* (Brescia 2005).

P. XELLA, *Religione e religioni in Siria-Palestina* (Roma 2007).

P. MERLO, *La religione dell'Antico Israele* (Roma 2009).

Prof. Antonio Nepi

6. Storia della Chiesa I: antichità

Descrizione

1) Introduzione alla Storia della Chiesa

2) Nascita della Chiesa e la diffusione del cristianesimo nei primi secoli.

3) La Chiesa nell'Impero Romano: dalla persecuzione alla pace Costantiniana.

4) L'organizzazione interna alla Chiesa primitiva: il battesimo, la prassi penitenziale, i ministeri. L'evoluzione del ministero petrino.

5) La formazione del Credo: controversie ed eresie dei primi secoli e le risposte dei Grandi Concili Ecumenici

6) La nascita e lo sviluppo della spiritualità cristiana: martirio e monachesimo.

Bibliografia

J.DANIELOU- H.MARROU, *Nuova Storia della Chiesa I*, Marietti, Torino 1997;

F.P. RIZZO, *La Chiesa nei Primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999;

G.FILORAMO-D.MENOZZI, *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Laterza Bari 1997.

Prof. Tarcisio Chiurchiù

7. Patrologia I: padri preniceni

Descrizione

- Lo studio dei Padri della Chiesa oggi
- Patristica – Patrologia – Letteratura cristiana antica
- I Padri della Chiesa
- I Padri apostolici
- La Didachè
- Clemente romano
- Ignazio di Antiochia
- Policarpo di Smirne
- Epistola di Barnaba
- Il Pastore di Erma
- La letteratura apocrifia del N:T:
- La letteratura apologetica
- Giustino
- La lettera a Diogneto
- Lo gnosticismo
- Ireneo di Lione
- La scuola di Alessandria
- Clemente Alessandrino
- Origene
- L'apologetica latina. Minucio Felice
- Tertulliano
- Ippolito di Roma
- Cipriano di Cartagine

Bibliografia

- G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. I – II, SEI, Torino 1990 – 1991 (disponibilità incerta)
- J. QUASTEN, *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1980 (disponibile)
- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, 2010 (disponibilità incerta)
- A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, 3 voll., Città nuova, Roma 2006 – 2008

Per l'esame, oltre al programma generale, si richiede allo studente la lettura di un'opera a scelta, concordata con l'insegnante.

Prof. Pietro Orazi

8. Storia delle religioni

Descrizione

Scopo del corso è far percepire lo sviluppo diacronico dei principali fenomeni religiosi dell'umanità e le loro peculiarità. L'analisi si svilupperà in tre parti. Nella prima verranno presentate le principali scienze delle religioni cercando di far emergere la specificità metodologica della storia delle religioni. Nella seconda parte verranno approfondite, in chiave diacronica, rispettivamente, alcune religioni dell'antichità, le religioni del ceppo abramitico (ebraismo e islam) e le religioni dell'oriente (induismo, buddhismo e religioni cinesi). Per concludere si faranno accenni al dialogo interreligioso e ad alcuni documenti magisteriali ad esso inerenti.

Bibliografia

Testo per l'esame: Ch. PARTRIDGE (a cura di), *Le religioni del mondo*, San Paolo 2008

U. BIANCHI, *Problemi di storia delle religioni*, Studium, Roma 1991.
 A. BRELICH, *Introduzione alla storia delle religioni*, Ateneo, Roma 1991².
 J. DELUMEAU, *Il fatto religioso*, S.E.I., Torino 1997.
 M. ELIADE, *Storia delle idee e delle credenze religiose*, Sansoni, Firenze 1979-1983.
 G. FILORAMO (a cura di) *Storia delle religioni*, I-V, Laterza, Bari 1994-1997.
 G. FILORAMO, M. MASSENZIO, M. RAVERI, P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 1998.
 G. FILORAMO, *Che cos'è la religione*, Einaudi 2004
 L.R. KURTZ, *Le religioni nell'era della globalizzazione*, il Mulino, Bologna 2000.
 P. ZOCCATELLI, M. INTROVIGNE (a cura di), *Enciclopedia delle religioni in Italia*, LDC 2001.

Ulteriore bibliografia e dispense da parte del docente verranno fornite nel corso delle lezioni.

Prof. Ruffino Gobbi

9. Psicologia generale

Descrizione

Il corso, dopo un'introduzione sullo statuto epistemologico della psicologia scientifica, necessaria per sgombrare, quanto più possibile, il campo dai pregiudizi, intende lasciare negli studenti degli stimoli, per eventuali approfondimenti futuri, vista la sua brevità, la quantità e complessità degli argomenti inerenti alla materia.

Si prenderanno, quindi, in esame, i principali modelli teorici, che faranno da griglie interpretative per le argomentazioni scelte.

Particolare risalto sarà dato alle tematiche connesse all'identità e alla vita della famiglia, vista la sua rilevanza nella vita sociale. A questo proposito, si individueranno criteri per distinguere dinamiche di normalità da dinamiche a contenuto patologico, anche se sarà maggiormente preso in considerazione, il funzionamento delle famiglie normali.

La teoria del ciclo di vita familiare, inoltre, come chiave di lettura trasversale per l'analisi dei processi e dei conflitti, tipici dell'evoluzione familiare e la pragmatica della comunicazione umana, con particolare riferimento al tema dell'ascolto empatico, requisito fondamentale delle relazioni interpersonali, saranno ulteriori temi presi in esame.

Un argomento, infine, di psicologia della religione sulla religione come offerta di salute e di salvezza e sulla risposta dei nuovi movimenti religiosi ai bisogni dell'uomo angosciato.

1. Statuto epistemologico della psicologia scientifica
2. Correnti di psicologia contemporanea: comportamentismo, psicanalisi, cognitivismo, modello umanistico-esistenziale e modello sistemico-relazionale.
3. Il problema dell'identità: criteri di maturità psichica.
4. Famiglie e terapia della famiglia: modelli di funzionamento normale e patologico nelle dinamiche familiari.
5. Pragmatica della comunicazione: atteggiamenti e competenze per una comunicazione efficace nei rapporti interpersonali.
6. Psicologia delle religioni: la religione come offerta di salute e di salvezza e i nuovi movimenti religiosi e la religione del benessere.

Bibliografia

BISER E., *La forza sanante della fede. Abbozzo di una teologia terapeutica*, in "Concilium" 1998/5.
 CANESTRARI R. – GODINO A., *Trattato di psicologia*, Clueb, Bologna 1997
 CANTELMINI T. et alii, *Psicologia e teologia in dialogo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2004
 FIZZOTTI E., *Verso una psicologia della religione*, voll. I-II, LDC, Torino 1995
 FRANTA H. – SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma 1981

MECACCI L., *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992
LEGRENZI B., *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 1980
MINUCHIN S., *Famiglie e terapia della famiglia*, Astrolabio, Roma 1976
WALSH F., *Ciclo vitale e dinamiche familiari*, Angeli, Milano 1995
SCABINI E. – CINGOLI V., *Il familiare*, Cortina edit., Milano 2000
COLASANTI A.R., MASTROMARINO R. (a c.), *Ascolto attivo*, FREP, Roma 1994

Ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense saranno fornite agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Prof. Marilena Serio

10. Sociologia generale

Descrizione

1. Natura, oggetto e metodo della sociologia
2. Principali orientamenti teorici della sociologia contemporanea
3. I soggetti della vita sociale: persona, ruolo e stato sociale, famiglia, gruppi, organizzazioni, istituzioni.
4. Le dimensioni della vita sociale: cultura, norme e valori, modelli di comportamento, struttura sociale, economia e lavoro.
5. I processi socio-culturali: socializzazione, stratificazione sociale, controllo sociale, conflitto, devianza, mobilità, mutamento socio-culturale.

Bibliografia

A. GIDDENS, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna 1995 (alcuni capitoli)
Testi di bibliografia ed approfondimento bibliografico saranno suggeriti dal Docente durante il corso.

Prof. Massimiliano Colombi

11. Lingua ebraica

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- Facilità nel leggere e traslitterare l'ebraico.
- Padronanza della morfologia di base ed acquisizione di un lessico fondamentale.
- Conoscenza della sintassi, in particolare del sistema verbale.
- Capacità di accedere agli strumenti fondamentali (grammatiche, concordanze, lessici).
- Traduzione di alcuni testi scelti. Preparati e non preparati

Testo di riferimento.

BHS = *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, (Stuttgart 1975).

BHQ= *Biblia Hebraica Quinta* (Stuttgart 2004-).

Grammatica di base del corso.

T. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Milano 2014).

Si consigliano:

G. DEIANA-A.SPREADICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma 1992).

F. SERAFINI - L. PEPI, *Corso ed esercizi di ebraico biblico* (Milano 2006).

C. RUSCONI, *Manuale di introduzione all'ebraico biblico*. 1 : lezioni; 2: esercizi, lessico e indici (Bologna 2010).

J. WEINGREEN, *Grammatica dell'ebraico Biblico* (Glossa; Milano 2011).

Specialmente raccomandato, ma di alto livello:

P. JOÜON- T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Rome 2006).

Lessici:

GLAT: *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, a cura di G.J. BOTTERWECK – H.RINGREEN (Brescia 1988-2009).

DTAT: *Dizionario teologico dell'AT*, a cura di E. JENNI - C. WESTERMANN (Torino 1978-1982).

Prof. Antonio Nepi

12. Lingua Latina

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi latini, non eccessivamente difficoltosi, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua latina e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico. Obiettivi del corso sono:

l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua. Per l'avviamento allo studio del latino sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva come il latino a confronto con l'italiano. L'accostamento alla declinazione dovrà essere graduale e controllatissimo, non solo perché è fenomeno complesso, lontano dalla comune sensibilità linguistica di chi parla italiano, ma anche perché esso è sostanzialmente responsabile della struttura della frase latina, sia per l'ordine delle parole, più libero rispetto a quello dell'italiano, sia per la sua maggiore sinteticità. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo della Vulgata.

Bibliografia

Un qualsiasi manuale di latino usato nei licei.

Dispense fornite dal docente.

Un qualsiasi dizionario di latino.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

13. Storia della Filosofia II: moderna

a. In maniera sintetica saranno affrontati gli autori principali e le correnti principali di pensiero dal periodo umanistico - rinascimentale fino a Nietzsche

Per lo studio:

- un manuale di Storia della filosofia moderna
- dispensa fornita dal docente ad uso degli studenti

b. Come parte monografica vedremo alcuni aspetti del rapporto tra filosofia moderna e cristianesimo.

Per lo studio:

- S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler*, by Universitetsboghandler C. A. Reitzel, Kjobenhavn, 1844; tr. it. di S. Spera, *Briciole filosofiche*, Queriniana, Brescia 1987
- Appunti delle lezioni

Prof. Giordano Trapasso

14. Storia della Filosofia II: contemporanea

15. Filosofia teoretica III: antropologia filosofica

Il corso intende mettere a tema “la questione antropologica” e porre la domanda sull’uomo, mistero e paradosso al tempo stesso, in un contesto culturale, segnato profondamente dagli eventi del 1989 e dell’11 settembre 2001 e dalle sfide provenienti dalla globalizzazione e dalle biotecnologie. Verranno esaminate, in un orizzonte di antropologia fondamentale, le strutture fenomenologiche essenziali dell’uomo, per fondare una concezione antropologica che ha come suoi caratteri peculiari: l’interiorità, l’autotrascendenza e la relazione, la spiritualità e la personalità. Quest’anno saranno privilegiate tematiche antropologiche legate al recupero della corporeità nella cultura contemporanea e alla bioetica.

Descrizione:

1. Attualità, urgenza e origine del problema filosofico dell’uomo. La fine delle ideologie e gli scenari aperti dalle biotecnologie
2. Una ricognizione storica: l’uomo nel pensiero greco, ebraico, cristiano e moderno. La svolta antropologica dei primi del Novecento. La concezione dell’uomo nell’età della tecnica, là dove il “deserto cresce” (Nietzsche). Le interpretazioni materialistiche ed ateistiche dell’uomo.
3. L’inserzione dell’uomo nello *spazio* e nel *tempo*. Dimensioni essenziali dell’uomo: l’in-sé (corporeità, sessualità, linguaggio), il per-sé (conoscenza, volontà, libertà) e il per-altri (socialità, l’altro come “altri”, l’amore).
4. L’uomo tra interiorità e ulteriorità. L’uomo come “spirito incarnato”. La *persona* come punto di con-centrazione.
5. La storicità e la libertà.
6. Le situazioni limite dell’esistenza: il male, la morte e la prospettiva della speranza.

Bibliografia:

R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2007.

J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LDC Leumann, Torino 1985;

N. GALANTINO, *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*. Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

Altre indicazioni bibliografiche saranno offerte nel corso delle lezioni.

N.B. Lo studente dovrà inoltre leggere un'opera di autori antichi o moderni o contemporanei sul tema antropologico da concordare con l'insegnante.

Prof. Pietro Gervasio

16. Filosofia teoretica IV: filosofia della Religione*Descrizione*

Dopo la trattazione di oggetto, metodo, modelli di filosofia della religione, il corso si dedicherà all'approfondimento di due argomenti:

1. Filosofia e teologia nel pensiero di Enrico Castelli.
2. Heidegger lettore di S. Paolo

Bibliografia:

G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in AA.VV., *Dizionario teologico interdisciplinare*, Marietti, Torino 1997, pp.151-181.

C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al cristianesimo*, SEI, Torino 1989.

G. FERRETTI, *Filosofia e teologia cristiana. Saggi di epistemologia ermeneutica*, ESI, Napoli 2002, pp.9-42; 231-267

J. GREISCH, *Le buisson ardent et les lumières de la Raison. L'invention de la philosophie de la religion. I. Héritage et héritiers du XIX siècle*, Du Cerf, Paris 2002, pp 11-69.

G. GIUSTOZZI, *Enrico Castelli. Filosofia della vita ed ermeneutica della tecnica*, ESI, Napoli 2002, pp. 21-69.107-191.

ID., *La riabilitazione del ciarlatano. Heidegger lettore di S. Paolo*, Firmana. Quaderni di Teologia e Pastorale 4, Fermo 2005.

M. HEIDEGGER, *Introduzione alla fenomenologia della religione* in ID., *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano 2003, pp. 35-202.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

17. Teologia fondamentale**1. Parte epistemologica****1.1 Teologia: aspetti storici****1.2 Teologia: aspetti teoretici****1.3 Teologia e Magistero****1.4 Teologia Fondamentale: identità e problemi****2. Parte istituzionale**

2.1 *Auditus temporis*: a) Chiesa e mondo: la *Gaudium et spes* b) concetto di postmoderno; c) scienza moderna e teologia; d) cristianesimo, ebraismo e religioni; e) democrazia e laicità.

2.2 Rivelazione: a) Premessa filosofica; b) Il concetto di Rivelazione nella Bibbia e nei Padri; c) Scrittura e Tradizione; d) Rivelazione e interpretazione; e) Rivelazione e storia: Storia e Vangelo, Storia e Illuminismo (Lessing).

2.3 Credibilità: a) la credibilità; b) miracolo e profezia; c) gli ateismi; d) credibilità della risurrezione

2.4 Teologia fondamentale e teologia sistematica

3. Testi significativi che saranno esaminati

Congregazione per la dottrina della fede, *La vocazione ecclesiale del teologo (Donum veritatis)* (1990); Concilio Vaticano II, *Nostra aetate* (1965); Concilio Vaticano II, *Dei Verbum* (1965); Concilio Vaticano II, *Dignitatis humanae* (1965); Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes* (1965); Concilio Vaticano I, *Dei filius* (1870)

Verranno anche presi brevemente in considerazione: CTI, *L'unità della fede ed il pluralismo teologico* (1972); CTI, *Il mutuo rapporto tra magistero e teologia* (1976); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988); CTI, *L'interpretazione dei dogmi* (1990); PCB, *L'interpretazione della Bibbia* (1993); Papa Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio* (1990), Idem, *Fides et ratio* (1998); Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, *Dialogo e annuncio* (1991); CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988).

4. Testi classici

Anselmo, *Monologio e proslogio*, Bompiani, Milano 2002

D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa*, Paoline, Milano 1988 (brani scelti)

5. Corso monografico

La credibilità del vangelo nella città secolare

6. Bibliografia

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e ai testi classici già indicati, si consigliano, per approfondimenti personali, i seguenti volumi: R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990; G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale*, voll. 4, Città Nuova, Roma 2004-2005; per i testi della Santa Sede e per il corso monografico saranno date le opportune indicazioni in *itinere*.

Prof. Francesco Giacchetta

18. Morale Fondamentale

Introduzione

- Significato e contenuto della morale fondamentale
- Il problema morale nella situazione contemporanea

1. Dimensione morale dell'esperienza umana

- Fondazione dell'imperativo etico e problema del senso. La fede come senso dell'imperativo morale cristiano
- Bene morale nella luce della fede: autonomia etica e etica della fede.
- Obbligazione e inclinazione nell'esperienza morale

2. Fondamenti biblici della prassi cristiana

- Ethos ed etica dell'Antico Testamento
- Ethos ed etica del Nuovo Testamento

3. Cenni di storia della Teologia morale

- Epoca patristica
- Il risveglio teologico e S. Tommaso
- Il nominalismo e la casistica
- Le "Istitutiones Morales" e la crisi del XVII secolo
- S. Alfonso e il rinnovamento

4. L'atto umano

- La libertà condizione indispensabile: sua natura
- Condizionamenti dell'intelligenza e della libertà

- Il volontario in causa

5. La coscienza

- La coscienza nella Scrittura
- Coscienza come insieme di relazioni
- Autonomia della coscienza; coscienza certa e coscienza dubbia
- Sviluppo e formazione della coscienza

6. La legge morale

- Concezione corrente di legge morale
- L'idea di legge morale nella Rivelazione e nella storia della teologia morale
- I costitutivi della legge morale: La Rivelazione - La legge naturale (sua necessità; sviluppo storico; legge naturale e rivelazione; legge naturale e magistero) - La legge positiva - Vita della Chiesa e Magistero
- L'enciclica *Veritatis Splendor*

7. Il peccato come tradimento della libertà

- Situazione attuale
- La libertà negata dalle scienze antropologiche
- Senso di colpa e senso del peccato
- Il peccato nella Bibbia
- L'essenza del peccato come "avversio a Deo" e "conversio ad creaturas"
- Peccato mortale e peccato veniale, peccato personale e peccato sociale

8. La risposta positiva dell'uomo nell'agire morale

- La conversione continua al progetto di Dio
- L'azione buona
- Teologia morale e virtù
- La virtù nel dinamismo della vita cristiana

Bibliografia:

Testo base

B.F. PIGHIN, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, EDB, Bologna 2002

AA. VV., *Fondamenti biblici della morale*, Paideia, Brescia 1973.

AA. VV., *Vita nuova in Cristo*, Vol. I, Queriniana, Brescia 1989.

AA.VV., *Trattato di etica teologica*, Vol. I, EDB, Bologna 1993.

BASTIANEL S., *Autonomia morale del credente*, Brescia, Morcelliana 1981

HARING B., *Liberi e fedeli in Cristo*, EP, Roma 1979.

ZUCCARO C., *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993.

CHIAVACCI E., *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

FUCHS J., *Esiste una morale cristiana?*, Morcelliana, Brescia 1978.

VEERECKE L., *Da G. di Ockham a S. Alfonso*, EP, Cinisello Balsamo 1990.

PINCKAERS S., *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992

PESCHKE K.H., *Etica Cristiana 1. Fondazione della Teologia Morale*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1999

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, EP, Cinisello Balsamo 1996.

Ulteriore bibliografia sarà suggerita nel corso delle lezioni.

Prof. Claudio Morganti

19. Introduzione al Nuovo Testamento

I Israele alle soglie dell'era cristiana

1. Le conquiste di Alessandro Magno e l'ellenismo.
2. Israele nel periodo ellenista sotto l'Egitto dei Tolomei e sotto la Siria dei Seleucidi: la crisi del sacerdozio sadoqita, dai Maccabei agli Asmonei.

II La pienezza del tempo

1. Il periodo intertestamentario:
 - Roma in Oriente e in Palestina: dagli Asmonei agli Eroi.
 - Struttura sociale e religiosa, partiti politici e movimenti religiosi in Israele a partire dal II sec. a.C.
 - Giovanni il Battista.
2. Gesù di Nazaret, il Cristo, il Figlio di Dio:
 - Le fonti.
 - Chi era Gesù?
 - Gesù, il Giusto crocifisso e risorto.

III La Chiesa di Gesù

- Pietro, i Dodici e la predicazione del vangelo di Gesù: le comunità di Giudea e Samaria.
- Paolo: Paolo giudeo, la conversione, i viaggi, le comunità delle genti.

IV Gli scritti neotestamentari

- I vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli.
- Il vangelo di Giovanni.
- Le lettere di Paolo.
- La lettera agli Ebrei.
- Le lettere cattoliche.
- L'Apocalisse.

Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

V Bibliografia

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.
B. MARCONCINI, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Apollinare Studi, Roma 1989².
D. MARGUERAT, ed., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

Testi per l'approfondimento delle varie parti del corso:

AA. VV., *La Bibbia nel suo contesto*, ISB 1, Paideia, Brescia 1994.
G. BARBAGLIO, *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Cittadella, Assisi 1989².
———, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, EDB, Bologna 2002.
J.D.G. DUNN, *Gli albori del cristianesimo*, I/1-3, ISBS 29-31, Paideia, Brescia 2006-2007.
R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².
———, *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011.
J. GNILKA, *Pietro e Roma. La figura di Pietro nei primi due secoli*, ISBS 12, Paideia, Brescia 2003.
G. JOSSA, *Il processo di Gesù*, SB 133, Paideia, Brescia 2002.
———, *La condanna del Messia*, SB 164, Paideia, Brescia 2010.
E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, NT.S 1, Paideia, Brescia 1993².
J.P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, I-IV, BTC 117, 120, 125, 147, Queriniana, Brescia 2001-2009.
J. MURPHY-O'CONNOR, *Vita di Paolo*, ISBS 13, Paideia, Brescia 2003.
G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Cristo*, BTC 58, Queriniana, Brescia 2000².
R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, I, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996.
———, *Profili di Gesù*, EDB, Bologna 2011.

———, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 2012⁶.

J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, I-II, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2007, 2011.

Prof. Roberto Cecconi

20. Teologia della bibbia

1) INTRODUZIONE GENERALE

- LA SCRITTURA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA
- PAROLA DI DIO E SCRITTURA
- LA SCRITTURA NELLA CHIESA

2) LA RIVELAZIONE (cap. I *Dei Verbum*)

- IL DIO CHE PARLA (“analogia della Parola”)
- “DIO HA PARLATO PER MEZZO DI UOMINI ALLA MANIERA UMANA” (*Dei Verbum* 12)
- La parola umana
- La parola “amicale” di Dio: dialogo d’amore
- La Rivelazione nella storia e attraverso la storia

3) LA TRASMISSIONE DELLA DIVINA RIVELAZIONE (cap. II *DV*)

- LA TRADIZIONE NEL TEMPO DELL’AT E DEL NT
- LA TRADIZIONE SCRITTA: BIBBIA, MEMORIA SCRITTA DEL POPOLO DI DIO
- Formazione dell’AT e del NT
- Il testo della Bibbia
- *Note paleografiche*
- *Le lingue della Bibbia*
- *Accenni di critica testuale dell’AT e del NT*

4) L’ISPIRAZIONE E L’INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA (cap. III *DV*)

- ISPIRAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA
- La Bibbia è Parola di Dio
- La Chiesa si interroga sul mistero della Bibbia
- Ispirazione e verità della Sacra Scrittura
- CANONE
- Introduzione
- Canone dell’AT
- Canone del NT
- INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA
- Storia dell’interpretazione della Bibbia: dalle origini fino al Conc. Vat. II
- L’interpretazione della Scrittura secondo il Concilio Vaticano II
- “*L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*” (PCB, 1993)
- L’interpretazione della Scrittura nella “*Verbum Domini*” e nella “*Evangelii Gaudium*”

Bibliografia Essenziale:

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, Costituzione Dogmatica sulla divina Rivelazione (18 novembre 1965); PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; BENEDETTO XVI, *Verbum Domini*, Esortazione Apostolica Postsinodale, Città del Vaticano 2010; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione Apostolica, Città del Vaticano 2013; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, Città del Vaticano 2014.

Manuali di riferimento:

MANNUCCI, V., *Bibbia come Parola di Dio*, Brescia 1981, 2010²⁰.

FABRIS, R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Corso di studi biblici 1, Torino 1994, 2006².
 PISANO, P.S., *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, 1992, 2008⁵.
 DUBOVSKÝ, P., SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata*, Roma 2013

Prof. Francesco Chiarini

21. Storia della Chiesa II: Medioevale

Introduzione al Medioevo: il problema della cronologia del Medioevo

1. Verso la fine dell'Impero d'Occidente. L'incontro con la cultura "barbara" e l'esigenza di una nuova missione evangelizzatrice
2. L'Impero Orientale: Bisanzio e la cultura Araba. La crisi iconoclasta
3. La formazione dello Stato Pontificio: l'alleanza della Chiesa con i Franchi e suo assetto politico-religioso
4. Chiesa ed Impero dalla morte di Carlo Magno all'avvento di Gregorio VII.
5. L'esigenza di riforma nella Chiesa: apporto del monachesimo. La riforma gregoriana e la fine della lotta alle investiture
6. La riforma popolare e la nascita dei movimenti religiosi. I nuovi Ordini del XIII secolo.
7. Il rapporto Oriente – Occidente fino alla definitiva rottura dei rapporti (1054). Le Crociate: origine del concetto e successivi sviluppi
8. L'apice del potere pontificio: dall'anno Mille fino all'avvento del pontificato di Bonifacio VIII

MANUALI DI RIFERIMENTO

P.L. GUIDUCCI, *L'identità affermata. Storia della Chiesa medievale*, LAS, Roma 2010
 M.D. KNOWELS – O. OBOLESKI, *Nuova Storia della Chiesa*, II, Torino, Marietti 1989
 K. BIHLMEYER- H. TUECHLE, *Storia della Chiesa II, Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2007
 H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, III- V, Milano, Jaka Book, 1978-1979
 AA.VV. *Storia del Cristianesimo*, V-VI, Roma, Borla Città Nuova 1997-1998
 G. FILORAMO – D. MENOZZI, *Storia della Chiesa. Il Medioevo*. Bari, Laterza 1997

Per le fonti:

L. GATTO, *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995

Prof. Tarcisio Chiurchiù

22. Patrologia II: Padri postniceni.

- La controversia Trinitaria
- Atanasio di Alessandria
- Cirillo di Gerusalemme
- Basilio di Cesarea
- La controversia trinitaria in occidente: Ilario di Poitiers
- Gregorio di Nazianzo
- Gregorio di Nissa
- Inizio della controversia cristologica; l'eresia di Apollinare di Laodicea
- Giovanni Crisostomo
- Ambrogio di Milano
- Girolamo
- Agostino
- La cristologia di Nestorio
- Cirillo di Alessandria e il Concilio di Efeso
- L'esegesi antiochena
- L'esegesi alessandrina

- L'eresia di Eutiche e il Concilio di Calcedonia
- Leone Magno

Bibliografia:

G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. 3 -4, SEI Torino 1998⁴
 J. QUAISTEN, *Patrologia*, vol. 2, Marietti, Torino 1980
 Institutum Patristicum Augustinianum (a cura di), *Patrologia*, vol 3, Marietti, Genova 2000
 A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità cristiane*, 3 voll., Città nuova, Roma 2006 -2008
 M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato, 2002²

Prof. Pietro Orazi

23. Pedagogia generale

Descrizione

L'obiettivo del corso, progettato per studenti universitari che per la prima volta si accostano alla pedagogia, è riflettere sulla peculiare natura della conoscenza scientifico-pedagogica, ossia riflettere sulle strutture logiche inerenti alla metodologia della scienza pedagogica. Si cercherà di introdurre gli studenti nella discussione epistemologica all'interno della teoria pedagogica, sia rispetto ai problemi di fondazione e legittimazione della disciplina e della sua autonomia scientifica, sia rispetto al suo saldo ancoraggio alla storia e alla società, nell'impegno a interconnettere razionalità e empiria, progettualità presente e futura. In particolare verranno presi in considerazione diversi ambiti/ambienti nei quali si gioca la sfida educativa oggi.

Contenuti

La pedagogia: nozioni e questioni fondamentali.

La pedagogia generale oggi: istituzioni formative, emergenze educative, competenze dell'educatore.

Aspetti problematici dell'educare.

Le risorse dell'educazione.

Le sfide educative.

Testi adottati

S.S. Macchietti e F. d'Aniello (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, ARAS, Fano, 2015

Un testo a scelta fra i seguenti

M. Ammaniti, *La famiglia adolescente*, Laterza, Roma, 2015.

D. Simeone, *La conversione di Narciso*, AVE, Roma, 2015.

R. Guardini, *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano, 2011.

Testi consigliati

I volumi consigliati costituiscono utili riferimenti per ulteriori approfondimenti personali:

- Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana (a cura di), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020* (qualsiasi edizione);
- Istituto G. Toniolo, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014*, Il Mulino, Bologna, 2014;
- *Lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione* (qualsiasi edizione);
- A. Matteo, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2010;

- G. Angelini, *Educare si deve ma si può?*, Milano, Vita e Pensiero, 2002
- N. Galli, *L'educazione cristiana negli insegnamenti degli ultimi pontefici. Da Pio XI a Giovanni Paolo II*, Milano, Vita e Pensiero, 1992;
- G. Groppo, *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991;
- AA.VV., *Teologia e scienze dell'educazione*, Brescia, La scuola, 1990;
- C.M. Martini, *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano, 1987;
- C. Bissoli, *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981;
- Concilio Vaticano II, *Gravissimum Educationis* (qualsiasi edizione).

Ricevimento studenti

Il docente è disponibile per colloqui con gli studenti al termine delle lezioni

Prof. Luca Girotti

24. Greco biblico

Descrizione

- 1) Lettura, analisi morfologica e sintattica di alcuni brani tratti dai Vangeli. In tal modo ci si propone di:
 - saper tradurre personalmente il testo,
 - porre i fondamenti per un'esegesi ed una teologia corrette.
- 2) Introduzione all'uso dell'apparato critico del Nuovo Testamento.
- 3) Storia e critica del testo del Nuovo Testamento.
- 4) Conoscenza e uso dell'apparato critico delle edizioni moderne del Nuovo Testamento.

Bibliografia

STRUMENTI

- R. CALZECCHI ONESTI, *Leggo Marco e imparo il greco*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
 B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, SBBF, Roma 2000².
 C. BUZZETTI, *Dizionario Base del Nuovo Testamento Greco-Italiano*, SBBF, Roma 1989.
 NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.
 G. NOLLI, *Evangelo secondo Matteo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.
 ———, *Evangelo secondo Marco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992³.
 ———, *Evangelo secondo Luca*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1983.
 ———, *Evangelo secondo Giovanni*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1986².
 C. RUSCONI, *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³.
 J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, I-II, EDB, Bologna 1998².
 M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 1996⁵.

CONTRIBUTI

- AA.VV., *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994.
 R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².

Prof. Roberto CECCONI

25. Lingua Greca

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi, non eccessivamente difficoltosi, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua greca e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico.

Obiettivi del corso sono:

l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

- Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua. Per l'avviamento allo studio del greco sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva a confronto con l'italiano. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo dei Vangeli, cui seguirà una prova orale di lettura ed esposizione di alcune regole grammaticali.

Bibliografia

Corsani B., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Roma 1987.

Bozzetti C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Roma 1989.

Dispense fornite dal docente.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

TRIENNIO TEOLOGICO

3° ANNO

26. Egesi dell'AT I: pentateuco

PARTE GENERALE.

- La posizione strategica e normativa della Tôrāh/Pentateuco nei canoni del TANAK e dei LXX.
- Linee salienti della storia della critica, dai prodromi dell'ipotesi documentaria, alle teorie recenti. L'emergenza di post-P e post-D.
- Le tre teologie ravvisabili nel Pentateuco: *status quaestionis*.
- Contenuto generale dei cinque libri e tematiche fondamentali: creazione, promessa, alleanza, l'esodo come centro archetipico.

Per approfondire la preparazione dei primi 4 punti, si richiede la lettura di una delle seguenti opere:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (a cura di A. Nepi. Brescia 1996).

F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco* (Brescia 2004).
idem, *La Tora. Escritos sobre el Pentateuco* (Verbo Divino 58; Estella 2012).
J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco* (Bologna 2004).
J.L. SICRE, *El Pentateuco* (Buenos Aires 2006).
T.B. DOZEMAN - K. SCHMID- B. SCHWARTZ (ed.), *The Pentateuch* (FAT 78; Tübingen 2011).
G. BORGONOVO, *Torah e Storiografie dell'AT* (Logos 2: Torino Leumann 2012).
J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco* voll. 1-2 (Bologna 2013).
D. EDELMAN - P. DAVIES - C. NIHAN - T. RÖMER (eds.), *Clés pour le Pentateuque. État de la recherche et thèmes fondamentaux* (Genève 2013).
G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia* (Torino 2014).
J.L. SKA, *Antico Testamento*. 1. Introduzione. II. Temi e Letture (Bologna 2015).

PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegesi di alcuni testi scelti:

Gn 1-4; 11; 15; 22; 27-32; 37-50.

Es 1-4; 14; 19-24; 32.

Nm 13-14. 16.

Lv 10

Dt 4-7.

Bibliografia ragionata.

H. GUNKEL, *Genesis* (Macon, GE 1997).
V.H. HAMILTON, *Genesis I-II* (Grand Rapids, MI 1995).
E. MANICARDI- L. MAZZINGHI, "Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica", *XLI Settimana Biblica Nazionale* (Roma 6-10 Settembre 2010), *RSB* 1-2 (Bologna 2012).
E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio* (Brescia 1999).
G. von RAD, *Genesi* (Brescia 1980).
C. WESTERMANN, *Genesi* (Casale Monferrato 1995).
W. VOGELS, *Abraham. L'inizio della fede* (Cinisello Balsamo 1999).
A. WÈNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo* (Bologna 2008).
Idem, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza IV Gen 37-50.* (Bologna 2007)
J. L'HOUE, *Genèse 1-11. Les pas de l'humanité sur la terre* (Paris 2012).
F. GIUNTOLI, *Genesi I-II: Gn 1 -11; 12-50* (Cinisello Balsamo 2013).
F. SERAFINI- P. BENVENUTI, *Genesi e Big Bang. Parallele convergenti* (Assisi 2013).
J.BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione* (Bologna 2013).
B. BOSCHI, *Genesi* (ESD; Bologna 2015).

R. AUZOU, *Dalla schiavitù al servizio* (Bologna 1974).

J. HOUTMAN, *Exodus* (Kampen 1993-1995).

B. CHILDS, *Esodo* (Casale Monferrato 1995).

W. PROPP, *Exodus 1-18* (AB 2; New York 1999).

A. NEPI, *Esodo 1-15* (Padova 2002).

A. NEPI, *Esodo 16-40* (Padova 2004).

T. FRETHERM, *Esodo* (Torino 2004).

T. B. DOZEMAN, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2009).

P. HAMILTON, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2011).

M. PRIOTTO, *Esodo* (Cinisello Balsamo 2013).

T. RÖMER, *Moïse en version original* (Genève 2015).

J. MILGROM, *Leviticus* (New York 1991).

J. HARTLEY, *Leviticus* (Waco TX, 1992).

I. CARDELLINI, *I Sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni* (Cinisello Balsamo, 2001).

G. DEIANA, *Levitico* (Milano 2005).

A. MARX, *Les systèmes sacrificiels de l'Ancien Testament. Formes, fonctions du culte sacrificiel a Yhwh* (VTS 5: Leiden 2005).

- T. RÖMER, *Leviticus and Numbers* (Leuven-Paris-Dudley, MA 2008).
 C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and Metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL Atlanta 2011).
 W. VOGELS, *Célébration et Sainteté. Le Lévitique* (Paris 2015).
 P.J. BUDD, *Numbers* (Waco, TX 1984).
 F. COCCO, *Sulla cattedra di Mosè* (Bologna 2007).
 D. OLSON, *Numeri* (Torino 2008).
 I. CARDELLINI, *Numeri 1, 1, -10, 10* (Milano 2013).
 E. APPELLA, *Autorità contestata e confermata. Ambizione umana e progetto divino nella storia di Core, Datan e Abiram (Nm 16)* (Trapani, 2013).
 C. FREVEL - T. POLA - A. SCHART (ed.), *Torah and the Book of Numbers* (FAT 2; Tübingen 2013).
- P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Roma 1994).
 W. BRUEGGEMANN, *Deuteronomy*, (Nashville, TN 2001).
 P.D. MILLER, *Deuteronomio* (Torino 2008).
 R.D. NELSON, *Deuteronomy* (Louisville, KY 2002).
 T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re: Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Torino 2007).
 T. WORK, *Deuteronomy* (Grand Rapids, MI 2009).
 S. PAGANINI, *Deuteronomio* (Milano 2012).

Ulteriore bibliografia verrà offerta nel corso delle lezioni.

Prof. Antonio Nepi

27. Egesi dell'AT II: libri profetici

Descrizione

1. Parte generale

Il dibattito esegetico sui profeti d'Israele
 Terminologia per designare il profeta
 La vocazione profetica
 Il messaggio dei profeti
 I profeti, il loro linguaggio e i loro scritti
 Le epoche del profetismo

2. Parte speciale. Analisi di brani scelti

Amos 1-2; 7-9
 Osea 1-3
 Brani dal Libretto dell'Emmanuele (Isaia)
 I Canti del Servo (Isaia)
 Le confessioni di Geremia
 Ezechiele 1-3; 12; 37

Bibliografia

Manuale di riferimento:

B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici*, Logos 3, LDC, Leumann (TO) 2007.

Altri libri consigliati:

José Luis SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta, i profeti, il messaggio*, Borla, Roma 1995.
 P. BOVATI, "Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico, EDB, Bologna 2008.

28. Egesi dell'AT III: libri sapienziali

I Questioni introduttive

1. La sapienza nel Vicino Oriente Antico
2. Contesti in cui sorge e si trasmette la sapienza in Israele
3. La letteratura sapienziale nella Bibbia
 - Studio di alcuni termini tecnici
 - La sapienza umana
 - La sapienza divina
 - Le forme letterarie sapienziali
 - Introduzione al libro dei Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza
4. Il libro dei Salmi: Origine, redazione, struttura, generi letterari e teologia
5. Il Cantico dei Cantici: questioni introduttive
6. I sapienziali in prospettiva cristologica

II Egesi di passi scelti

Pr 8; 9,1-6; 31,10-31; Gb 28; 42,1-6; Qo 8,10-15; Sir 1,11-20; 24; Sap 3-4; 6,22-8,21; Sal 1-2;8; Ct 2,8-17.

III Bibliografia

Testi di studio necessari per sostenere l'esame:

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004, p. 17-53.

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, p. 9-50.

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, p. 527-560.

Per lo studio dei passi biblici scelti si può fare riferimento a questi commentari:

L. ALONSO SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

L. ALONSO SCHÖKEL – J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988.

L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, I, Borla, Roma 1992.

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004.

———, *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Città Nuova, Roma 2008.

A. MINISALE, *Siracide*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

M. C. PALMISANO, *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016.

G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*, I, EDB, Bologna 1981.

———, *Giobbe*, Borla, Roma 1984².

———, *Il Cantico dei cantici*, EDB, Bologna 1992.

P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, AB 39, Doubleday, New York 1987.

J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Sapienza*, Borla, Roma 1990.

———, *Qoèlet*, Borla, Roma 1997.

29. Teologia dogmatica I: cristologia

1. Problemi introduttivi

La fede scaturita dall'evento cristologico nella sua testimonianza scritta e nella sua tradizione orale.

Il rapporto tra evento cristologico e fede ecclesiale.

Il rapporto tra cristologia e storia.

L'approccio storico a Gesù di Nazareth: necessità e limiti.

L'evento Cristo come compimento escatologico della rivelazione di Dio.

L'evento Cristo come compimento della storia umana universale: antropologia, protologia, pneumatologia ed escatologia.

2. Anamnesi ecclesiale del Gesù terreno: dalla proclamazione alla storia

Gesù di Nazareth nell'orizzonte delle attese giudaiche.

Il compimento di Israele in Gesù.

Il rapporto tra Gesù e il suo tempo: il movimento di Giovanni Battista; il tempio; la legge; i movimenti religiosi e rivoluzionari del suo tempo.

L'annuncio del regno di Dio: miracoli, gesti di riconciliazione e prassi parabolica.

Il rapporto con il Padre e lo Spirito Santo.

L'ultima cena, il Getsemani, il processo, la crocifissione.

L'annuncio del Risorto e la sua esperienza concreta.

I racconti pasquali: dal sepolcro vuoto alle apparizioni del Risorto.

3. La proclamazione del *kerygma*: il Cristo annunciato dalla Chiesa

La risurrezione come fondamento della fede cristologica nel Nuovo Testamento.

L'evento della risurrezione come fondamento dello sviluppo di diversi modelli rappresentativi della cristologia del Nuovo Testamento.

Il Crocifisso Risorto al centro dei titoli cristologici: il Servitore e l'Agnello; il Figlio dell'uomo; Cristo e Signore; Figlio di Dio; Sommo Sacerdote.

4. La cristologia nell'esperienza di fede dell'epoca patristica

I principali modelli ermeneutici della soteriologia pasquale.

Il rapporto tra cristologia e teologia trinitaria nei primi secoli.

Le principali eresie cristologiche e lo sviluppo dogmatico di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli II, Costantinopoli III.

5. La cristologia nel passaggio dal Medioevo all'epoca moderna e contemporanea

Cenni di cristologia medioevale: i modelli paradigmatici di Pietro Lombardo e Tommaso d'Aquino.

La cristologia di Lutero.

La svolta antropologica dell'era moderna.

Il ripensamento della cristologia nel Novecento.

6. Proposta sistematica

La riflessione teologica sulla croce.

La risurrezione come adempimento della croce e inizio dell'evento parusiaco.

Gesù Cristo agli inizi del progetto di Dio: la fondazione archetipa del significato cristiano dell'uomo.

L'evento cristologico dell'incarnazione e l'avvento dell'uomo nuovo.

Per una cristologia pneumatologica.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

Bibliografia supplementare

A. AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 2009; K. BERGER, *I cristiani delle origini. Gli anni fondatori di una religione mondiale*, Queriniana, Brescia 2009; M. BORDONI, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 2004⁵; F.G. BRAMBILLA, *Il crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1999²; J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1996³; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1998; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996⁸; J. P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, 4 voll., Queriniana, Brescia 2008-2012; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997; J.-C. PETITFILS, *Gesù*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; K. RAHNER, *Saggi di cristologia e di mariologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1967²; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret. Seconda parte. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 1971³; J. RATZINGER, *L'infanzia di Gesù*, Rizzoli, Milano 2012; E. SCHILLEBEECKX, *Gesù, la storia di un vivente*, Queriniana, Brescia 1980³.

Prof. Enrico Brancozzi

30. Teologia dogmatica II: trinitaria

Descrizione

1. Il problema di Dio e la sua contestualizzazione filosofica

- a) La filosofia classica e la riflessione su Dio e sul divino
- b) Dio nella filosofia medioevale: le prove dell'esistenza di Dio
- c) Il problema di Dio nella filosofia moderna
- d) La "morte di Dio" e il contesto della secolarizzazione
- e) La "sofferenza" di Dio nel XX secolo: pensare Dio dopo Auschwitz

2. Questioni metodologiche di teologia trinitaria

- a) Orizzonte di fede, riflessione teologica ed esperienza di Dio
- b) Trinità e monoteismo: il principio di rivelazione e il superamento della separazione tra *De Deo Trino* e *De Deo Uno*
- c) L'"assioma fondamentale" di Karl Rahner
- d) La centralità dell'evento pasquale
- e) Trinità e ontologia

3. La rivelazione del Dio trinitario

- a) La figura del Dio Padre nell'AT: Pentateuco, Profeti, Sapienziali
- b) La figura dello Spirito nell'AT: Pentateuco, Profeti, Sapienziali
- c) Gesù e l'esperienza dell' "Abbà"
- d) "Io e il Padre siamo una cosa sola" (Gv 10,30). Il Dio trinitario nei testi giovannei
- e) Lo Spirito nella rivelazione neotestamentaria
- f) Il mistero, pasquale come evento e rivelazione del Dio trinitario
- g) Il Dio trinitario nei testi paolini

4. La comprensione del Dio trinitario nel cammino della Chiesa

- a) La comprensione del Dio uno e Trino nella Chiesa antica
- b) Lo sviluppo del dogma trinitario nei Concili ecumenici
- c) La questione del "Filioque"
- d) La teologia trinitaria nella patristica e nella scolastica

- e) Teologia trinitaria e mistica
- f) Teologia trinitaria del XX secolo
- g) Teologia trinitaria del Vaticano II
- h) Teologia trinitaria di Giovanni Paolo II
- i) Benedetto XVI : *Deus Caritas est*

5. Prospettive sistematiche

- a) Maria e la Trinità
- b) Spunti per una teologia trinitaria
- c) Spunti per una antropologia trinitaria
- d) Il mistero trinitario fondamento dell'ecclesiologia di comunione
- e) Il mistero trinitario fondamento del dialogo ecumenico e interculturale
- f) Il Dio trinitario: una sfida per una cultura post-atea

Bibliografia

- N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB, Bologna 2000
- N. CIOLA, *La crisi del geocentrismo trinitario nel Novecento teologico*, Devotioniana, Roma 1993
- P. CODA, *Evento Pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1999
- P. CODA, *Dio uno e trino*, S. Palo, Cinisello B. 1999
- K. HEMMERLE, *Partire dell'unità*, Città Nuova, Roma 1998
- P. CODA, *Trinità e monoteismo* in *Studia Patavina*, 47 (2000)
- P. CODA – A.TAKEN, *La Trinità e il pensare*, Città Nuova, Roma 1007
- B. FORTE, *Trinità come storia*, Paoline, Roma 1985
- Encicliche:
- GIOVANNI PAOLO II, *Dives in Misericordia, Dominum et Vivificantem, Novo Millennio Ineunte*
- BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est*.

Prof. Viviana De Marco

31. Teologia morale I: virtù di religione e teologici

Descrizione

Il corso ha come oggetto generale il rapporto esplicito tra fede e morale nella vita del credente, intesa come esistenza cristiana.

I temi specifici delle lezioni saranno: esame di alcune tradizioni etiche bibliche; le beatitudini; le virtù teologali di fede, speranza e carità come esperienza di salvezza assunta in una coscienza morale personale; la preghiera nella vita morale del credente; il rapporto tra liturgia e morale; il giorno del Signore; giuramenti, voti e promesse come decisioni irrevocabili di vita; deviazioni nella religiosità: superstizione, magia, esoterismo.

Bibliografia

SERGIO BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
MAURO COZZOLI, *Etica teologale. Fede, Carità, Speranza*, Paoline, Cinisello Balsamo 2002⁽³⁾.
DARIO VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Queriniana, Brescia 2001.

Prof. Sandro Salvucci

32. Liturgia I: teologia e storia

Argomenti trattati

1. Liturgia e teologia (nel rapporto lex orandi-lex credendi), il metodo mistagogico
2. La liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo nel popolo sacerdotale e nel ministero ordinato.
3. Il termine "Liturgia" ed il culto nell'AT e NT
4. Storia della liturgia: periodo delle persecuzioni ed età tardo-antica
5. Storia della liturgia: da Gregorio magno a Gregorio VII
6. Storia della liturgia: da Gregorio VII al Concilio di Trento
7. Storia della liturgia: dalla Controriforma all'età contemporanea
8. Il movimento liturgico
9. Teologia liturgica del Vaticano II
10. Actiosa participatio
11. I linguaggi della liturgia
12. Il rito
13. Liturgia e vita cristiana

BIBLIOGRAFIA

S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, LDC, Leumann 2007, 42 €
Sacrosanctum Concilium
Il Rinnovamento Liturgico In Italia, Commissione per la liturgia della CEI, 21-09-1983
Vicesimus quintus annus, Giovanni Paolo II, 04-12-1988
Spiritus et sponsa, Giovanni Paolo II, 04-12-2003

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Prof. Giovanni Frausini

33. Storia della chiesa V: contemporanea

Descrizione

1. Storia del Movimento cattolico in Italia dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.
2. Il Modernismo.
3. Chiesa e stato in Italia dal primo 900 alla revisione del Concordato.
4. La chiesa e i regimi totalitari
5. La chiesa in Italia nel secondo dopo-guerra.
6. Preistoria e storia del Concilio Ecumenico Vaticano II
7. Il dopo-concilio in Italia.

Bibliografia

AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, Marietti, voll. V/1 e V/2.
AA.VV., *Storia dell'Italia religiosa*, vol. III, Bari, Laterza 1995.
G.Verucci, *L'eresia del Novecento*, Torino Einaudi 2010.

Ai fini dell'esame, e soprattutto nella prospettiva di una efficace partecipazione alle lezioni, gli studenti dovranno conoscere le linee generali della storia europea del secolo XX. A tal fine si consiglia la lettura di un volume di storia in uso nei Licei.

Prof. Paolo Petruzzi

34. Diritto canonico I: introduzione e libro I

Descrizione

I. Introduzione al Diritto Canonico

1. Il diritto nella società e nella Chiesa: esistenza e funzione
2. Il diritto nella Chiesa: problematicità
3. Fondamento del diritto nella Chiesa:
 - a) necessità di un fondamento teologico;
 - b) fondamento del diritto nella Chiesa ortodossa;
 - c) fondamento del diritto nella Chiesa protestante
 - d) fondamento del diritto nella Chiesa cattolica
4. Per una teologia del diritto.

II. Diritto pubblico ecclesiastico

1. La dottrina della "Società perfetta"
2. Il Concilio Vaticano II e il rapporto tra Stato e comunità politica
3. Cenni dei rapporti tra Stato e Chiesa
4. Il Concordato italiano:
 - a) I Patti Lateranensi del 1929
 - b) L'accordo del Febbraio 1984
5. Le principali materie oggetto dell'accordo
 - a) la libertà religiosa
 - b) circoscrizioni ecclesiastiche – Status giuridico degli ecclesiastici – Festività religiose – Edifici di culto
 - c) enti ecclesiastici
 - d) matrimonio
 - e) scuole e insegnamento religioso
 - f) università e titoli di studio
 - g) assistenza spirituale
 - h) arte e catacombe

III. Diritto Canonico

1. Concetto di diritto canonico
2. La scienza del diritto canonico
3. Fonti
4. Il nuovo codice di diritto canonico

IV. Il Codice: libro I – Le norme generali

1. Canoni preliminari
2. Le leggi ecclesiastiche
3. I decreti generali singolari
5. Statuti e regolamenti
4. Gli atti amministrativi
6. Persone fisiche
7. Gli atti giuridici
8. Le potestà di governo
9. La potestà esecutiva

10. L'ufficio ecclesiastico
11. La prescrizione
12. Il computo del tempo

Bibliografia

- E. CORECCO, *Diritto* in L. PACOMIO (a c.), *Dizionario teologico interdisciplinare* vol. I, pp. 112-150, Marietti, Torino 1977
- E. CORECCO, *Il rinnovo metodologico del diritto canonico*, in La Scuola Cattolica, 1966, pp. 3-35
- E. CORECCO, *Teologia del diritto canonico*, in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (a c.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1979², pp.1711-1753
- AA.VV., *Il Concordato*, in *I problemi di Ulisse*, vol. XV, fasc. LXXXIX, Firenze, Sansoni 1980
- C. CARDIA, *La riforma del Concordato*, Einaudi, Milano 1980
- S. FERRARI (a c.), *Concordato e Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1985
- G. DALLA TORRE, *Chiesa particolare e comunità politica. Nuove prospettive di diritto pubblico ecclesiastico esterno*, Mucchi Edit., Modena 1983

Manuali consigliati:

- L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. I, Dehoniane, Napoli 1988
- AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. I, PUL, Roma 1986
- A. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di Diritto Ecclesiastico*, PUG, Roma 1990

Prof. Raoul Stortoni

35. Teologia spirituale

Il corso intende innanzi tutto offrire una visione d'insieme della Teologia spirituale: definizione, statuto epistemologico, i suoi rapporti con la dogmatica e la morale, gli obiettivi, le fonti. L'itinerario si propone di far conseguire agli studenti una capacità di consapevolezza nei confronti del proprio vissuto spirituale e del vissuto spirituale ecclesiale all'interno della categoria dell'*esperienza* come luogo cruciale dell'incontro tra teoria e prassi ecclesiale.

Nella sezione didattica durante le lezioni si svolgeranno i temi accennati attingendo continuamente alla Scrittura, i Padri, la Liturgia e la «teologia vissuta» dei santi. Inoltre saranno proposte letture scelte di classici della spiritualità e della letteratura contemporanea per invogliare un contatto diretto, e queste letture saranno poi presentate e commentate a turno dagli studenti.

Per l'esame è richiesto:

- 1. Manuale:** Domenico SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007, 904 p., € 35,00 (oppure altri manuali)
- I. *Principi e fondamenti della teologia spirituale*: (D. Sorrentino, 23-113)
- II. *La spiritualità cristiana in chiave sistematica*: (D. Sorrentino, 575-743)
- 2. Lettura obbligatoria:** ogni studente è tenuto a scegliere uno tra questi due (brevi) contributi e dovrà rispondere alle domande del docente:

François-Marie LÉTHEL, *La teologia dei santi come «scienza divina» dei padri, dottori e mistici*, in «PATH» 7(2008), 271-287.

Marko Ivan RUPNIK, *Nel fuoco del rovelo ardente. Iniziazione alla vita spirituale*, Lipa, 2011, 112 p., € 8:00

- 3. Lettura libera:** ognuno potrà scegliere liberamente l'opera di un autore spirituale.

Bibliografia complementare

- F. RUIZ, *Le vie dello Spirito. Sintesi dei teologia spirituale*, EDB, Bologna 1999. (manuale)
- L. BOUYER, *Introduzione alla vita spirituale*, Borla, Roma, 1989;

E. CITTERIO, *La vita spirituale. I suoi segreti*, EDB, Bologna, 2005;
 ID., *L'intelligenza spirituale delle Scritture*, EDB, Bologna 2008;
 C. CARRETTO, *Lettere dal deserto*, La Scuola, Brescia 2003;
 C. RAULT, *Il deserto è la mia cattedrale*, EMI, Bologna 2015;
 MAGDELIENE DI GESÙ, *Contemplative nel mondo. Una nuova idea di vita consacrata*, Edizioni Terra Santa, Milano 2015.
 T. RADCLIFFE, *Essere cristiani nel XXI secolo. Una spiritualità per il nostro tempo*, Queriniana, Brescia 2011;
 FRANCESCO, *Il nome di Dio è misericordia*, Piemme, 2016;

Altra bibliografia verrà suggerita durante le lezioni.

Prof. Oswaldo Curuchich jc

36. Catechetica

1. Storia della Catechetica e della catechesi
2. Natura della scienza catechetica e suo statuto epistemologico
3. Questione educativa e catechesi
4. Natura e dimensioni costitutive della catechesi: Parola di Dio e catechesi, educazione sistematica ed integrale della vita cristiana; tipicità e rapporti della catechesi nel contesto delle espressioni ecclesiali: diakonia, koinonia, comunicazione della fede, liturgia. Catechesi evangelizzatrice e inculturata.
5. Il Catechismo della Chiesa Cattolica
6. Documento base *Rinnovamento della catechesi* e progetto catechistico della Chiesa italiana
7. La catechesi negli itinerari di iniziazione cristiana nella chiesa italiana
8. Servizio diocesano per il catecumenato
9. Elementi di metodologia didattica catechistica: progetto educativo e programmazione, incontro catechistico, attività nella catechesi, il lavoro di gruppo, contestualizzazione ecclesiale, coinvolgimento della famiglia
10. Note sulla natura dell'insegnamento di religione cattolica nelle scuole italiane

Testi

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica Fondamentale*, Ed. LDC Leumann-Torino, 2001
 CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Ed. San Paolo, Milano 2014

Prof. Giovanni Cognigni

37. Metodologia

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla ricerca scientifica, iniziando dalla conoscenza degli strumenti offerti dalla biblioteca: enciclopedie, dizionari, opere generali, monografie, periodici scientifici. Inoltre lo studente sarà accompagnato nell'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Infine, si offrirà una sintesi della struttura dell'elaborato scientifico, dalle norme di carattere generale ai criteri per la stesura e la presentazione.

Durante le lezioni si farà riferimento a:

U. PAOLI, *Corso di metodologia. Dispensa ad uso degli studenti, Pro manuscripto*, Ancona 2010; F. GIACCHETTA, *Spiritualità e metodo. Note per la produzione di testi scientifici in teologia*, Supplementi di Firmana, 6.

4° ANNO

38. Esegesi del NT I: S. Paolo

Descrizione

1. La figura di Paolo e le tappe principali della sua vita
2. La scuola paolina
3. Nell'alveo dell'antica tradizione cristiana
4. Le lettere
 - a. Genere letterario
 - b. Il *corpus paulinum*
 - c. Le lettere cattoliche
5. Analisi dei testi scelti
6. Sintesi delle principali problematiche emergenti dallo studio delle lettere del NT
7. I grandi temi della teologia paolina

Bibliografia:

- A. SACCHI, *Lettere Paoline e altre lettere*, Logos 6, LDC Leumann, Torino 1995.
inoltre, una lettura a scelta tra:
A. Pitta, *Il "discorso del pazzo" o periautologia immoderata? Analisi retorico-letteraria di 2 Cor 11,1-12,18*, Biblica 87 (2006), 493-310.
F. Bianchini, *Alla ricerca dell'identità dell'apostolo Paolo*, Rivista Biblica 57 (2009), 43-69.

Prof. Andrea Andreozzi

39. Esegesi del NT II: Lettere Cattoliche – Apocalisse

Descrizione

1) PARTE GENERALE.

Come testi base per l'esame scritto preliminare all'orale, si consiglia:

N. CASALINI, *Le Lettere Cattoliche* (Franciscan Printing, Jerusalem 2003).

J. ORIOL TUÑI - X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche* (ISB 8; Paideia, Brescia 1997).

2) PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegesi di pericopi scelte dall'Apocalisse e dalle Lettere Cattoliche, presentate durante il corso.

Bibliografia:

- U. VANNI, *Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* (EDB; Bologna 1988).
H. GIBLIN, *Apocalisse* (EDB, Bologna 1993).
D.E. AUNE, *Revelation*, voll. I-III (WBC 52A-52C; Dallas - Nashville 1997-1998).
E. LUPIERI, *L'Apocalisse di Giovanni* (Mondadori, Milano 1999).
P. PRIGENT, *L'Apocalypse de Saint Jean* (Labor et Fides, Genève 2000).
E. BOSETTI - A. COLACRAI (edd.), *APOKALYPSIS. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni* (Cittadella; Assisi 2005).

G. BIGUZZI, *Apocalisse* (I Libri Biblici 20; Paoline, Milano 2005).
 Y. SIMOENS, *L'Apocalisse* (EDB Bologna 2010).
 P. DE AMBROGGI, *Le Epistole cattoliche* (Marietti, Torino 1949).
 R. FABRIS, *Lettera di Giacomo e 1 Pietro* (EDB, Bologna 1980).
 R. BAUCKHAM, *Jude, 2 Peter* (WBC 50; Waco TX 1983).
 F. VOUGA, *L'Épître de S. Jacques* (Labor et Fides, Genève 1984).
 J.R. MICHAELS, *1 Peter* (WBC 49; Waco TX 1988).
 E. FUCHS - P. REYMOND, *La deuxième épître de saint Pierre. L'épître de saint Jude* (Neuchâtel - Paris 1988).
 R. MARTIN, *James* (WBC 48; Waco TX 1988).
 G. MARCONI, *Giacomo* (Borla, Roma 1992).
 M. MAZZEO, *Lettere di Pietro. Lettera di Giuda* (I Libri Biblici 18; Paoline, Milano 2002).
 G. MARCONI, *Giuda e 2 lettera di Pietro* (EDB, Bologna, 2005).
 R. BULTMANN, *Le lettere di Giovanni* (Paideia, Brescia, 1977).
 P. BONNARD, *Les épîtres joanniques* (Génève 1983).
 W. THUSING, *Le Tre Lettere di Giovanni* (Città Nuova 1984).
 S.S. SMALLEY, *1.2.3 John* (WBC 21; Waco, TX 1984).
 R.E. BROWN, *Le lettere di Giovanni* (Cittadella, Assisi 1986).
 A. DALBESIO, *Quello che abbiamo udito e veduto* (EDB, Bologna 1990).

Per una sintesi teologica d'insieme.

R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse* (Paideia, Brescia 1994).
 A. CHESTER - R.P. MARTIN, *La teologia delle lettere di Giacomo, Pietro e Giuda* (Paideia, Brescia 1998).
 G. MARCONI, *Narrare l'etica* (Paoline, Milano 2005).

Prof. Antonio Nepi

40. Teologia dogmatica III: Antropologia Teologica

6. L'evoluzione storica del trattato e la sua odierna struttura fondamentale; la vocazione soprannaturale dell'uomo come orizzonte ultimo dell'Antropologia Teologica; la rivisitazione del trattato a partire dalle istanze della teologia contemporanea.
7. La teologia della creazione nell'Antico e Nuovo Testamento; la creazione come atto di Dio; il tardivo concetto di creazione *ex nihilo*; concezione biblico-cristiana e teorie moderne della creazione: motivi di compatibilità; la creazione dell'uomo e della donna come interlocutori di Dio: per un'antropologia sessuata; immagine e somiglianza di Dio: linee per una possibile antropologia biblica fondamentale; l'origine dell'uomo nel dialogo tra scienza e fede; la collaborazione umana all'opera creativa di Dio.
8. La teologia della grazia; la benevolenza di Dio per Israele come paradigma veterotestamentario; la visione della grazia nel Nuovo Testamento; cenni di teologia della grazia nei Padri della Chiesa; il contributo della Scolastica e della teologia medioevale; le maggiori controversie teologiche a carattere antropologico: Agostino e Pelagio; il semipelagianesimo; l'agostinismo radicale dei secoli XIII e IX; Pietro Lombardo e la questione della grazia increata; Tommaso e Scoto; il pensiero di Martin Lutero; la Riforma ed il Concilio di Trento; *excursus* sulla giustificazione; Bañez e Molina: la controversia *de auxiliis*; Baio e Giansenio; la questione del soprannaturale: H. de Lubac e K. Rahner.
9. La rottura dell'ordine armonico stabilito da Dio: l'immagine deformata ed il bisogno di redenzione; paradigmi odierni di comprensione della teologia del peccato originale.
10. Problemi aperti di Antropologia Teologica.

Bibliografia:

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

41. Teologia dogmatica IV: Escatologia

Descrizione

1. L'Escatologia biblica; lo sviluppo della teologia escatologica dai Padri della Chiesa alla tradizione medioevale.
2. Il pensiero escatologico di Lutero e la teologia della Riforma; l'Escatologia controversistica.
3. Il dialogo tra teologia e filosofia nella discussione escatologica del XX secolo.
4. Sviluppi di Escatologia contemporanea; Gesù Cristo come evento storico-escatologico: linee per una possibile escatologia in chiave cristologica.

Bibliografia

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003.

Prof. Enrico Brancozzi

42. Teologia morale II: Morale Sociale

Descrizione

1. Storia del pensiero sociale cristiano: dal trattato classico *De iustitia et iure* alla Dottrina Sociale della Chiesa (dalla *Rerum Novarum* alla *Caritas in veritate*); la teologia morale sociale dopo il Concilio Vaticano II.
2. Fondamenti: moralità e socialità; moralità e strutture. La "grammatica" dell'etica sociale cristiana.
3. La persona e i suoi diritti; la famiglia, prima cellula della società.
4. Vita politica: bene comune, solidarietà, sussidiarietà, strutture politiche, autorità e obbedienza, partecipazione, pluralismo e democrazia.
5. Vita economica: destinazione universale dei beni e proprietà privata, lavoro, impresa, finanza, strutture economiche, giustizia sociale.
6. Vita di comunicazione: veracità e veridicità, questioni etiche della comunicazione di massa.
7. La salvaguardia dell'ambiente.

Bibliografia:

TOSO MARIO, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, Las, Roma 2002.

PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Le encicliche sociali: Dalla "Rerum novarum" alla "Caritas in veritate". (Sono disponibili diverse raccolte o reperibili sul sito Internet ufficiale della Santa Sede).

Prof. Sandro Salvucci

43. Teologia morale III: Bioetica

Descrizione

1. Il valore della vita umana nella cultura contemporanea.
2. Senso e valore della vita umana compresa nella fede.
3. Vita umana e vita fisica dell'uomo.
4. Legittima difesa e pena di morte.
5. Questioni etiche circa l'inizio della vita umana e il nascere. Identità e statuto dell'embrione umano, aborto, procreazione medicalmente assistita, clonazione, ecc.
6. Questioni etiche circa il termine della vita umana, il soffrire e il morire. Eutanasia, cure palliative, accanimento terapeutico, dichiarazione anticipata di trattamento, ecc.

Bibliografia:

S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007.
GIOVANNI PAOLO II, enciclica *Evangelium Vitae*, Città del Vaticano, 25 marzo 1995.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'aborto procurato*, Città del Vaticano, 18 novembre 1974.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'eutanasia*, Città del Vaticano, 5 maggio 1980.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Donum Vitae"*, Città del Vaticano, 22 febbraio 1987.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Dignitas personae" su alcune questioni di bioetica*, Città del Vaticano, 8 settembre 2008.

Prof. Sandro Salvucci

44. Liturgia II: anno liturgico

Per sostenere l'esame di Anno liturgico – Liturgia delle ore è necessaria la conoscenza di:

S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (Torino) 2002.

Prof. Giovanni Frausini

45. Liturgia II: liturgia delle ore

Per sostenere l'esame di Anno liturgico – Liturgia delle ore è necessaria la conoscenza di:

S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (Torino) 2002.

Prof. Giovanni Frausini

46. Storia della chiesa III: moderna

Descrizione

1. La Riforma di Lutero
2. La Riforma cattolica e la Controriforma
3. Il Concilio di Trento e il Tridentinismo
4. La vita religiosa nei secoli XVI-XVIII
5. La chiesa nell'età dell'Assolutismo
6. Illuminismo e Cristianesimo

Bibliografia:

- AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, Marietti 1972 (e successive edizioni)
- AA.VV., *Storia del Cristianesimo. III: L'età moderna*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Bari, Laterza 1997.
- AA.VV., *Storia dell'Italia religiosa, II: L'età moderna*, a cura di G. De Rosa, T. Gregory, A. Vauchez, Bari, Laterza, 1994.

Lo studio della Storia della Chiesa presuppone una adeguata, sicura conoscenza della storia generale dei secoli XVI-XVIII. A tal fine gli studenti sono tenuti, se necessario, a leggere attentamente un manuale in uso nei Licei italiani.

Prof. Paolo Petruzzi

47. Diritto Canonico II: libro II

Descrizione

LIBRO II IL POPOLO DI DIO

La Costituzione gerarchica della Chiesa

1. Il Romano Pontefice e il Collegio episcopale
2. Il Sinodo dei Vescovi
3. I Cardinali di Santa Romana Chiesa
4. La Curia romana
5. I Legati del Romano Pontefice
6. Le Chiese particolari
7. I Vescovi
8. Le conferenze episcopali
9. La Curia diocesana
10. Gli organi di partecipazione
11. Le Parrocchie

Gli Istituti di vita consacrata

1. Norme comuni
2. Gli Istituti religiosi
3. Gli istituti secolari
4. Le società di vita apostolica

LIBRO III IL «MUNUS DOCENDI» DELLA CHIESA

1. Canoni introduttivi.
2. Ministero della Parola di Dio.
3. Azione missionaria della Chiesa.
4. Educazione cattolica.
5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie.

6. Professione di fede.

Bibliografia

La Bibliografia per i singoli capitoli sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico, Commento giuridico-pastorale*, (a cura di F. Catozzella, A. Catta, C. Izzi, L. Sabbarese), Dehoniane, Bologna, 2011, 3 voll.

Prof. Raoul Stortoni

48. Ecumenismo

Descrizione

Questioni introduttive metodologiche e storiche

Il concetto di Una Sancta e di Ecumenismo

Il concetto di Koinonia: identità, differenza, dialogo

La nascita della chiesa ortodossa: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

La Riforma Protestante: cause storiche e teologiche, patrimonio comune e differenze tra le chiese e comunità ecclesiali del XVI secolo e di oggi.

La chiesa anglicana: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

Il Movimento Ecumenico

Storia del Movimento Ecumenico

La fondazione e lo sviluppo del Consiglio Mondiale delle Chiese

Un cammino di cinquant'anni dal Concilio Vaticano II

La Chiesa cattolica e l'ecumenismo nel periodo preconciliare

Il Concilio Vaticano II: l'evento e i documenti.

Analisi della Lumen Gentium e della Unitatis Redintegratio

Il pontificato di Paolo VI e l'impegno ecumenico

Giovanni Paolo II: gli eventi e i documenti decisivi

Analisi della Ut unum sint e della Orientale Lumen

CEI Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo 1993

Il pontificato di Benedetto XVI e i documenti

L'Anglicanorum Coetibus e gli Ordinariati

I cinquant'anni del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani

Gli accordi bilaterali e multilaterali: analisi di tematiche e documenti

Le questioni teologiche: sintesi sui dialoghi interconfessionali e sui risultati raggiunti

Il documento di Lima BEM (1982)

Chiesa e giustificazione (1994)

Il documento di Ravenna (2007) e il problema del protos

La Charta Oecumenica dell'Europa (2001)

Lo Statuto delle Chiese cristiane delle Marche (2011)

Bibliografia:

P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 2000
G. Pattaro, *Corso di teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 1999
V. De Marco, *Ecumenismo*, in "Firmana" 51, 2010/2
V. De Marco, *Il cammino ecumenico*, Città Nuova Roma 2011
Testi dei documenti magisteriali e dei documenti dei dialoghi
Ulteriore bibliografia sarà data nel corso delle lezioni

Prof.ssa Viviana De Marco

49. Teologia Pastorale II: speciale

Descrizione

Il Corso comprende una parte monografica e una parte generale nella quale vengono presentate le diverse possibilità di mediare il messaggio evangelico attraverso codici differenti: la pittura, la poesia, la musica, il balletto, il fumetto, la canzone, la fotografia, il cinema.

Bibliografia:

U. Eco, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Einaudi, 1994
G. W. Bertram, *Arte*, Einaudi, 2008.
H. Nouwen, *L'abbraccio benediciente*, Queriniana, 1994
H. Pfeiffer, *La Sistina svelata*, Jaka Book, 2007
R. Short, *Il Vangelo secondo Charlie Brown*, Gribaudi, 1990
R. Short, *Le parabole secondo Snoopy*, Gribaudi, 1992

Prof. Nicola Del Gobbo

50. Arte sacra

Scopo: Grazie ad un percorso quanto più possibile pluridisciplinare gli alunni saranno introdotti alla storia dell'arte e architettura cristiana dalle origini fino ai nostri giorni. Spazio d'approfondimento sarà dedicato alla conservazione e tutela del patrimonio artistico oggi esistente.

Contenuto: Le origini: la fede e i simboli; il Romanico, un'epoca di radicali cambiamenti; il gotico e il ruolo dell'Ordine cistercense e di quelli mendicanti; il Barocco e le grandi committenze; dal Neoclassicismo all'età moderna; l'età contemporanea, spunti di riflessione; liturgia ed arte, i luoghi della celebrazione; normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni culturali.

Metodo: Il corso oltre alla didattica tradizionale (lezione frontale) si avvarrà dell'ausilio di proiezioni di immagini e schemi riepilogativi e di sintesi.

Bibliografia: F. Bisconti (a cura di), *Temì di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A.M. Romanini (et alii), *L'arte medioevale in Italia*, Firenze 1989; T. Verdon, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; J. Plazaola, *Arte cristiana nel tempo, storia e significato. II. Dal Rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Testo Unico dei beni culturali limitatamente agli artt. di maggior interesse.

Prof.ssa Alma Monelli

V ANNO

51. Esegesi del NT III: Vangeli sinottici

Descrizione

1. Le prime lezioni del corso saranno di carattere introduttivo, a partire dalle problematiche che gli studenti hanno già affrontato nel biennio filosofico-teologico e negli altri corsi di esegesi:

I vangeli nella *Dei Verbum*

Testi evangelici di autopresentazione

Nomi e terminologie riferite ai Vangeli

La tradizione su Gesù

La redazione dei Vangeli

La ricerca attuale sui Vangeli

2. La parte più consistente delle ore sarà dedicata alla lettura di ciascun vangelo, tendenzialmente complessiva, alla ricerca di una struttura di fondo, all'analisi dei generi letterari (parabole; sorcismi; controversie; racconti di guarigione; sentenze inquadrature, ecc.) e all'esegesi di brani scelti. Il cammino si chiuderà con la presentazione delle linee generali della teologia redazionale di ogni evangelista:

Il Vangelo secondo Marco e Matteo

L'opera lucana (Luca-Atti)

Bibliografia

Manuale:

A. POPPI, *I Quattro Vangeli. Commento Sinottico*, Edizioni Messaggero Padova, ottava edizione, Padova 2004.

Come introduzione al corso si consiglia di leggere:

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth*, Roma 2007.

Ulteriore bibliografia verrà presentata nel corso delle lezioni.

Prof. Andrea Andreozzi

52. Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni

Parte generale.

Origine letteraria e Sitz im Leben del IV Vangelo. Data, autore e luogo.

Il simbolismo sacramentale di Giovanni.

Rapporto del "circolo giovanneo" con i Sinottici.

L'interpretazione del IV Vangelo nella storia; orientamenti attuali.

Parte monografica.

Contempla l'esegesi di Gv 1-4; 9; 10; 13-17; 18-21.

Bibliografia basilare.

G. SEGALLA, *Giovanni* (Roma 1976).

R.H. LIGHTFOOT, *The John's Gospel* (Oxford 1983).

R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni* (Brescia 1987).

X. LÉON-DUFOUR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni* (Milano 1998).

J. MATEOS –BARRETO, *Il Vangelo di Giovanni* (Assisi 1991).

R. BROWN, *Giovanni* (Assisi 1991).

R. FABRIS, *Giovanni* (Roma 1992).

V. MANNUCCI, *Giovanni. Il vangelo narrante* (Bologna 1993).

R. VIGNOLO, *Personaggi del IV Vangelo* (Milano 1994).

A. MARCHADOUR, *Vangelo di Giovanni* (Milano 1999).
 Y. SIMOENS, *Il Vangelo di Giovanni* (Bologna 2000).
 U. WILCKENS, *Il Vangelo secondo Giovanni* (Brescia 2002).
 F. MOLONEY, *Il Vangelo di Giovanni* (Torino 2007).
 S. GRASSO, *Il Vangelo di Giovanni* (Roma 2008).
 J. ZUMSTEIN, *L'Évangile de Jean*, I-II (Genève, 2007-2014).
 C. DOGLIO, *Giovanni* (Milano 2015).
 (Ulteriore bibliografia, anche in lingue straniere, verrà offerta nel corso delle lezioni).

Prof. Antonio Nepi

53. Teologia dogmatica V: ecclesiologia

1. Questioni introduttive e metodologiche

Origine e sviluppo del trattato dalla scienza canonica al Vaticano II.
 La visione sacramentale e misterica della Chiesa.
 La sintesi ecclesiologica del Vaticano II: le ragioni di un'opzione.

2. La Chiesa come evento della rivelazione

Il senso paradigmatico dell'alleanza tra Dio e il popolo di Israele.
 L'annuncio della salvezza universale e la sua esperienza concreta.
 Gesù e la predicazione del Regno: i segni della continuità strutturale tra gli scritti biblici e la prassi ecclesiale successiva.
 La comunità apostolica primitiva, norma e fondamento della Chiesa di tutti i tempi.
 Cenni di ecclesiologia neotestamentaria.

3. La Chiesa nella storia

La diffusione missionaria del protocristianesimo.
 Il rapporto con l'Impero: tra persecuzione e compenetrazione.
 Cenni introduttivi all'ecclesiologia patristica.
 Le grandi somme medioevali e la nascita dei trattati.
 Lo scisma d'Oriente e le sue conseguenze ecclesiologiche.
 La Riforma luterana e la fase controversistica.
 Il difficile rapporto tra Chiesa e modernità: dall'Illuminismo al Vaticano I.
 Un tentativo di superamento: il ripensamento ecclesiologico tra Ottocento e Novecento.

4. La tradizione di una Chiesa multiforme

«Popolo di Dio»; «Corpo di Cristo»; «Comunione»; «Tradizione vivente».
 La sacramentalità come principio ermeneutico dell'ecclesiologia.
 La Chiesa sacramento come espressione di un'ecclesiologia relazionale.
 La sacramentalità salvifica universale della Chiesa.
 La Chiesa come «universale concretum sacramentale».
 L'ontologia relazionale della Chiesa sacramento come categoria ermeneutica centrale.
 «Una, santa, cattolica, apostolica»

5. La Chiesa come comunità

L'appartenenza alla Chiesa (LG 13-17).
 Le «condizioni di vita». Laicato e ministero pastorale.
 La Chiesa diocesana: localizzazione della cattolicità.
 Il ministero episcopale della comunione ecclesiale.
 Il ministero petrino e la revisione del suo esercizio.

6. Questioni aperte

La Chiesa e l'ecumenismo.

«La Chiesa da Abele»: il rapporto con le altre religioni.

La sinodalità come espressione della Chiesa comunione.

La missionarietà e la diaconia nel mondo.

La concezione della Chiesa «nel» mondo contemporaneo secondo la prospettiva di *Gaudium et spes*.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2007.

Bibliografia supplementare

R. BATTOCCHIO – S. NOCETI (edd.), *Chiesa e sinodalità: coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; G. BORDONI, *Comunicazione e partecipazione nel Consiglio pastorale. Sfide e opportunità per l'ecclesiologia*, in "Studia Patavina" 49 (2002) 369-403; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 2005; M. Faggioli, *Il vescovo e il concilio. Modello episcopale e aggiornamento al Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011; M. KEHL, *La Chiesa. trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. LEGRAND, *L'articolazione tra le Chiese locali, Chiese regionali e Chiesa universale*, in "Ad Gentes" 3 (1999) 7-32; C. MILITELLO, *La Chiesa «il corpo crismato». Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003; J. MOLTSMANN, *La Chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica*, Queriniana, Brescia 1976; J.W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010; O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; R. REPOLE, *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; G. RUGGIERI, *Ritrovare il concilio*, Einaudi, Torino 2012; J.-M. TILLARD, *Chiesa di chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; M. VERGOTTINI (ed.), *La Chiesa e il Vaticano secondo. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005; J. WERBICK, *La Chiesa: un progetto ecclesiologico per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998;

Prof. Enrico Brancozzi

54. Teologia dogmatica VI: mariologia

INTRODUZIONE

Dio ha scelto Maria come madre del suo Figlio Unigenito.

Maria, modello delle virtù teologali (fede, speranza e carità) negli anni di immediata preparazione al Grande Giubileo dell'Anno Duemila.

Santuari, devozione mariana e pietà popolare.

PARTE PRIMA: DIMENSIONE BIBLICA

“Nella pienezza del tempo” Maria accetta di divenire madre di Gesù.

La vocazione di Giuseppe.

Le indicazioni dell'Ultimo Testamento (Paolo, Vangeli, Atti degli Apostoli, Lettere cattoliche e Apocalisse); le profezie del Primo Testamento e le donne che anticipano Maria.
Il contributo dei vangeli apocrifi: *Protovangelo di Giacomo* e *Dormizione di Maria*.

PARTE SECONDA: DIMENSIONE STORICO-TEOLOGICA

Il periodo pre-niceno: le comunità cristiane professano e celebrano il Verbo di Dio Incarnato.
La comprensione di Maria nella patristica e nelle controversie cristologico-trinitarie.
I dogmi della divina maternità (Concilio di Efeso) e della perenne verginità di Maria (Concilio Costantinopolitano II).
L'esemplarità e l'intercessione di Maria nel corso dei secoli.
I dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione al cielo in corpo e anima.
Il Concilio Ecumenico Vaticano II e il capitolo VIII della Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.
Il culto mariano nel magistero postconciliare: la *Marialis cultus* e la *Redemptoris Mater*.
L'Anno del Rosario (ottobre 2002 - ottobre 2003).

PARTE TERZA: SINTESI SISTEMATICA

Maria e il mistero di Dio: Vergine, Madre e Sposa.
Funzione materna di Maria nel mistero della Chiesa: dimensione mariana e petrina (cf. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 773).
Maria e la dottrina del "genio" della donna.
La Madre di Dio nella vita della Chiesa e la famiglia di Nazaret: la Santa Casa di Loreto.
Maria nel dialogo ecumenico e interreligioso.
L'importanza della pietà popolare, dei santuari e delle apparizioni mariane.

CONCLUSIONE

Durante le lezioni metterò a disposizione una dispensa, che non sostituisce lo studio di un manuale, per il quale - se ne possono usare altri, previo accordo - si consiglia: Stefano De Fiores, *Maria nella vita secondo lo Spirito*, edito da AMI, Roma 2003; Significative le pp. 579-624 (*La Madre di Gesù Cristo, modello dell'esistenza cristiana e tipo della Chiesa*) di Gerhard Ludwig Müller, *Dogmatica cattolica*. Per lo studio e la prassi della teologia, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013.

Prof. Emilio Rocchi

55. Teologia dogmatica VII: sacramentaria

INTRODUZIONE

Le Assemblee ordinarie del Sinodo dei Vescovi e le Esortazioni apostoliche post-sinodali dei pontefici, in particolare, la XIII *La nuova evangelizzazione e la trasmissione della fede cristiana* (ottobre 2012) e la XIV *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo* (ottobre 2015).
Il Giubileo Straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco.
La Chiesa è la *comunione dei santi*. L'atto di fede: Io credo - Noi crediamo.
Lex orandi et lex credendi; celebrazione e comprensione dei sacramenti.
I fondamenti della dottrina dei sacramenti: mistero trinitario di Dio, dottrina della creazione e della redenzione, mistero della Chiesa, popolo di Dio, corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo.

PARTE PRIMA. I FONDAMENTI

Dio si rivela con «eventi e parole» intimamente connessi tra loro.
Il linguaggio simbolico sacramentale; "mistero" e "sacramento".
Cristo, la Parola di Dio, è il "sacramento primordiale", la "porta" che ci conduce nella casa del Padre.
L'Evento pasquale, fonte da cui sgorgano i sacramenti.

Presenza e azione dello Spirito Santo nella Chiesa.
La Chiesa celebra i sacramenti e i sacramenti fanno la Chiesa.

PARTE SECONDA. LO SVILUPPO DELLA DOTTRINA NEL CORSO DEI SECOLI

Lo sviluppo della dottrina sacramentaria nel corso dei secoli.

Alcune questioni: numero e ministri, natura e struttura, efficacia e fruttuosità dei sacramenti.

La dottrina del Concilio di Trento.

L'autocoscienza della Chiesa nel Concilio Vaticano II e la riforma liturgica e i Rituali dei sacramenti.

Il *Codice di diritto canonico* (25 gennaio 1983).

I Sacramenti nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* (11 ottobre 1992): Battesimo, Confermazione e Eucaristia (*dell'iniziazione cristiana*), Penitenza e Unzione degli infermi (*di guarigione*), Ordine e Matrimonio (*al servizio della comunione*).

Il magistero dei Vescovi italiani: gli Orientamenti pastorali; Il Catechismo degli adulti *La verità vi farà liberi*; le Note sull'iniziazione cristiana; il Convegno ecclesiale di Firenze (novembre 2015).

PARTE TERZA. DOTTRINA SISTEMATICA

Dio si è costituito un popolo profetico, regale e sacerdotale e lo nutre con la Parola e i Sacramenti.

I sacramenti della nuova legge sono doni dello Spirito del Signore per la Chiesa sua Sposa.

I sacramenti rendono e mostrano la Chiesa mistero di comunione e missione.

Formazione permanente e formazione liturgica.

Le "situazioni irregolari": partecipazione alla vita ecclesiale e celebrazione dei sacramenti.

CONCLUSIONE

Durante le lezioni sarà a disposizione una dispensa delle lezioni. Non sostituisce lo studio di un manuale.

Si consiglia: Carlo Rocchetta, *I sacramenti della fede*, 1° volume, Dehoniane, Bologna, 1997; Utili le pp. 763-800 (*La mediazione sacramentale della salvezza: i sacramenti in genere*) di Gerhard Ludwig Müller, *Dogmatica cattolica*. Per lo studio e la prassi della teologia, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013.

Previo accordo, se ne possono usare altri.

Prof. Emilio Rocchi

56. Teologia dogmatica VIII: ordine sacro

INTRODUZIONE

Alcune sfide poste al ministero ordinato nella società attuale.

PARTE PRIMA: DIMENSIONE BIBLICA

Il sacerdozio nelle diverse religioni e la specificità nella Chiesa cattolica.

Le tre mediazioni in Israele: profeti, sacerdoti e re.

Le funzioni sacerdotali in Israele.

Il sacerdozio di Melchisedek, re di Salem. Il sacerdozio levitico di Aronne.

I Carmi del Servo di JHWH, l'espiazione vicaria, e il Cantico dei Cantici.

Gesù e il sacerdozio levitico.

Gesù "vittima e sacerdote" chiama alla sua sequela e ha istituito il sacerdozio.

Il ministero e i ministeri nella Comunità di Gerusalemme e nelle comunità paoline.

L'ordinazione mediante l'imposizione delle mani.

PARTE SECONDA: DIMENSIONE STORICO-TEOLOGICA

Il ministero negli scritti dei Padri della Chiesa.

La formazione del clero e la teologia del ministero ordinato.

La richiesta di riforma, il Concilio di Trento e l'istituzione dei seminari.

L'influsso dei grandi carismi nella spiritualità presbiterale.

Il magistero dei pontefici prepara il Concilio Vaticano II.
Il Vaticano II e gli interventi sul sacramento dell'Ordine.
Il magistero post-conciliare e i Sinodi ordinari dei Vescovi del 1971, del 1990 e del 2001.

PARTE TERZA: SINTESI SISTEMATICA

L'Ordine trasforma l'uomo che lo riceve: lo inserisce nel presbiterio, dà la grazia di agire "in nome di Cristo Capo" e "a nome di tutta la Chiesa".

I tre gradi del Sacramento e la formazione (integrale e) permanente.

La sacramentalità dell'Episcopato; la collegialità "effettiva e affettiva"; preti e diaconi: i primi collaboratori; visita pastorale; organi di collaborazione-corresponsabilità; rappresentanza legale.

Il presbiterio diocesano. Il "radicalismo evangelico" dei "consigli evangelici".

Il ripristino del "diaconato permanente".

La Chiesa universale e particolare; diocesi e parrocchie; strumenti e organismi pastorali.

I due sacramenti al servizio della comunione: Ordine e Matrimonio.

ALCUNE QUESTIONI

Il riconoscimento ecumenico dei ministeri.

L'ordinazione di uomini sposati e delle donne.

CONCLUSIONE

Metterò a disposizione una dispensa, che non sostituisce un manuale. Consiglio: Erio Castellucci, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002 e le pp. 904-923 (*Il sacramento dell'ordine, la trasmissione della potestà ecclesiastica per svolgere il ministero salvifico di Cristo nella Chiesa*) di Gerhard Ludwig Müller, *Dogmatica cattolica*. Per lo studio e la prassi della teologia, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013.

Prof. Emilio Rocchi

57. Teologia morale IV: penitenza-unzione-matrimonio

Descrizione

Sacramento della penitenza.

Il peccato e il sacramento della penitenza nel contesto culturale, religioso e pastorale attuale. L'esperienza del peccato e della riconciliazione: elementi biblici e riflessione etica. Sintesi della storia del sacramento della penitenza. Teologia del sacramento. Questioni pastorali concernenti la celebrazione del sacramento. Il rito della penitenza. Le indulgenze.

Sacramento dell'Unzione degli infermi.

La problematica della sofferenza e della morte nella cultura odierna. Il messaggio biblico. La prassi ecclesiale lungo i secoli. Il rituale del sacramento. Riflessioni teologico-pastorali.

Sacramento del matrimonio.

L'attuale contesto socio-culturale e il matrimonio cristiano. Il matrimonio nella Rivelazione biblica e nella Tradizione della Chiesa. Il matrimonio nel Concilio Vaticano II. Teologia del sacramento del matrimonio. Il rito del matrimonio. Questioni di etica sessuale e coniugale.

Bibliografia

R. GERARDI, *Teologia ed etica della penitenza. Vita cristiana, vita riconciliata*, EDB, Bologna 2008.

B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, EDB, Bologna 2012.

A. GASPERONI - R. NKINDJI SAMUANGALA (edd.), *L' unzione degli infermi: Sacramento di guarigione e di vita*, Ed. Massimo, Milano 2007.

M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002.

S. LEONE, *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia*, EDB, Bologna 2012.

58. Liturgia III: iniziazione cristiana

Descrizione

Il nostro corso comincia con la premessa che abitiamo un mondo sacramentale. Il mondo che Dio ha creato è un veicolo per la sua presenza ed attività, il divino svolgimento della nostra redenzione hic et nunc. Da questo punto di partenza, tratteremo i tre sacramenti dell'iniziazione (uniti), studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica, rituale, e pratica. Cominceremo con i riti iniziatici di oggi (il RICA) e il sano recupero patristico che ha guidato i padri conciliari dopo il Concilio Vaticano II. Presteremo attenzione particolare all'epoca patristica quando i nostri padri stimati della chiesa hanno considerato la liturgia come "la teologia prima." La nostra metodologia sarà mistagogica.

Bibliografia

Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, LEV 1989/2008;
M. Auge, L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione, 2004;
E. Mazza, La celebrazione eucaristica, 2003; id. L'anafora eucaristica : studi sulle origini, 1992.
C. Giraudo, In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia, 2007.

Prof. Giovanni Frausini

59. Storia della Chiesa IV: moderna II

Descrizione

Argomenti del corso:

1. La Chiesa e la Rivoluzione francese
2. L'età della Restaurazione
3. La chiesa e il Liberalismo in Europa
4. Il Risorgimento e l'Unità d'Italia
5. Il Concilio Vaticano I
6. La chiesa nel secondo Ottocento in Europa e in Italia
7. La Questione sociale

Bibliografia

AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, 4: *Secolo dei lumi*; Torino, Marietti, 1971; 5/1: *La chiesa nella società liberale*, Torino, Marietti, 1977.

Oppure:

AA.VV., *Storia del Cristianesimo*, Voll. 10-11, Roma, Borla-Città Nuova, 2003.

Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:

P. PETRUZZI, *Chiesa e società civile al concilio vaticano I*, PUG, 1983.

G. MARTINA, *Pio IX (1846-1850)*, PUG, 1970.

G. VERUCCI, *L'Italia laica prima e dopo l'Unità*, Bari, Laterza 1981.

N.B. L'esame presuppone una puntuale conoscenza della storia dei secoli XVIII e XIX.

Al riguardo si consiglia la lettura di un manuale di storia in adozione nelle ultime classi dei licei.

Prof. Paolo Petruzzi

60. Diritto canonico III: libri III - VII

Descrizione

Libro III – La Funzione di insegnare della Chiesa (cann. 747-833)
Libro IV – La Funzione santificatrice della Chiesa (cann. 834-1253)
Libro V – I beni temporali della Chiesa (cann. 1254-1310)
Libro VI- Le sanzioni nella Chiesa (cenni sui delitti e le pene)
Libro VII – I processi (cenni sul giudizio contenzioso e sui processi speciali)

Bibliografia

Manuale:

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna, 2011

Approfondimenti:

Libro III: AA.VV., *La funzione di insegnare nella Chiesa*, Glossa, Milano, 2001

Libro IV: B.F. PIGHIN, *Diritto sacramentale*, Marcianum Press, Venezia, 2006

A. MONTAN, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Parte I e II, Roma, 2008

Libro V: AA.VV., *I beni temporali della Chiesa*, Glossa, Milano, 1997

Libro VI: A. CALABRESE, *Diritto Penale canonico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2006

Libro VII: AA.VV. *Il processo contenzioso e il processo matrimoniale*. Glossa, Milano, 1998

Prof. Raoul Stortoni

61. Teologia pastorale I: fondamentale

PARTE PRIMA: STORIA, IDENTITA' E CORRENTI DI PENSIERO

1. Teologia Pastorale e pastorale
2. Correnti e progetti di Teologia Pastorale
3. Elementi per la configurazione della Teologia Pastorale e Pratica

PARTE SECONDA: FONDAMENTI TEOLOGICI E MODELLI

1. Considerazioni sui principali fondamenti teologici
2. Primato della evangelizzazione e tematiche pastorali
3. Soggetti e ministeri pastorali
4. I principali modelli operativi di pastorale

PARTE TERZA: ASPETTI DELL'AGIRE PASTORALE

1. Dialogo pastorale e relazione di aiuto
2. Per una progettualità pastorale
3. Le nuove forme di comunità fra parrocchie
4. Orientati al futuro

PARTE QUARTA: TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

- | | |
|------------------------------------|------------------------------|
| 1. Annunciare con gioia | 6. Uscire dalle porte |
| 2. Comunicare il vangelo oggi | 7. Verso Emmaus e ritorno |
| 3. La teologia pastorale o pratica | 8. Annunciare la vita |
| 4. Il multiforme agire ecclesiale | 9. Perdono e riconciliazione |

G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2014.
 L. SANDRIN, *Lo vide e non passò oltre. Temi di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2015.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia pastorale oggi*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010;
 ASOLAN P., *Il tacchino induttivista. Questioni di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009;
 LANZA S., *Introduzione alla teologia pastorale. I. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989;
 LANZA S., *Convertire Giona – Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005;
 MASTANTUONO A., «La teologia pratica. Teologia pastorale e catechetica», in G.Lorizio – N.Galantino (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004, 502-540.
 MIDALI M., *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2002-2011,
 5 voll;
 SEVESO B., *Edificare la chiesa. La teologia pastorale e i suoi problemi*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1982;
 SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2011;
 TORCIVIA C., *La Parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Prof. Nicola Del Gobbo

Corso Opzionale

Il Neo-comunitarismo Cristiano, tra culture della Cura e ricerca di Senso

Presentazione

Il concetto di “Secolarizzazione” suscita spesso reazioni contraddittorie. Anche i discorsi sulla vitalità dell’elemento religioso nella nostra società lasciano troppo spesso in sospeso la questione dei punti di vista a partire dai quali a determinati fenomeni di rinascita religiosa viene attribuita rilevanza socio-strutturale. La secolarizzazione allora, non dovrebbe essere considerata solamente un’ombra che si accompagna alla Religione, ma un fenomeno che consente di risalire a dinamiche di struttura sociale più generali per farci comprendere in che modo, una società come la nostra, divenuto un sistema differenziato in modo funzionale in cui ogni ambito operativo acquista sempre più maggiore “stabilità e autonomia”, permetta ad un sistema sociale di accrescere nello stesso tempo anche la sua “dipendenza” dagli altri. Il sistema religioso dunque non può più pretendere esclusivamente per se la capacità di integrazione che aveva nelle società del passato. Da questa presa d’atto derivano importanti conseguenze per la religiosità perché la scelta personale di credere spesso appare disarticolata dalle religioni storiche ad alto gradiente di socializzazione, per indirizzarsi verso nuovi modelli di orientamento spirituale aperti alla creazione di un armonico sviluppo dei rapporti tra Spirito, Mente e Corpo.

A – LE “FUNZIONI” DELLA RELIGIONE

- 1 - Religione e differenziazione sociale;
- 2 - Istituzionalizzazione e De-istituzionalizzazione dell’esperienza Religiosa;
- 3 - Criticità nella formazione e trasmissione della cultura Religiosa;
- 4 - Metamorfosi della Religione nella società Post-secolare.

B – LA SECULARIZZAZIONE

- 1 - Salute e Salvezza: confini mobili tra forme di vita;
- 2 - Fine della Secolarizzazione o de-differenziazione sociale?

- 3 -Turn-Over funzionale e pratiche sociali trasversali;
- 4 - Verso una nuova Ontologia sociale.

C – TRA RIVOLUZIONE SPIRITUALE E COSTRUZIONE SOCIALE DEL SENSO

- 1- Corpo, Anima e Spirito nella religiosità olistica;
- 2- Guarire miracolosamente nella medicalizzazione della “normalità”;
- 3 – *Embodied Cognition* e forme di Spiritualità digitale;
- 4 - L'uomo post-moderno tra deriva psicologista e cultura della modularità.

Una Bibliografia essenziale verrà presentata dal docente ad inizio Corso. I candidati sceglieranno almeno due testi per l'Esame.

Prof. Rossano Buccioni

Seminari

- 1) Dal Conflitto alla comunione. Storia e teologia della Riforma

Obiettivi: Il seminario si propone di illustrare i fondamenti della storia e della teologia della Riforma a partire da un approccio condiviso a livello ecumenico e ricostruito con serenità ed obiettività da cattolici ed evangelici, come nel documento Dal Conflitto alla comunione (2013). Saranno poi presentate le principali tappe del dialogo della Chiesa cattolica con gli evangelici, la cui pietra miliare resta la dichiarazione congiunta sulla giustificazione. L'approfondimento seminariale da realizzarsi in forma scritta e orale, in cartaceo o su power point, verterà su un argomento a scelta degli studenti

Bibliografia:

- 1) Dal Conflitto alla comunione (2013)

2) Dichiarazione congiunta sulla giustificazione (1999)

Prof.ssa Viviana De Marco

- 2) Didattica della religione cattolica

Prof. Francesco Sandroni

INDICE

	pag.
Statuto	2
Regolamento	15
Autorità	31
Organismi direttivi	34
Docenti	35
Insegnamento	38
<i>Calendario</i>	39
<i>Piano degli studi (Quinquennio istituzionale)</i>	41
<i>Biennio di Licenza in Teologia Sacramentaria</i>	43
<i>Licenza: corsi attivati nell'anno accademico 2014-2015</i>	44
Sede di Ancona <i>Quinquennio: corsi attivati nell'anno accademico 2014-2015</i>	45
<i>Programmi Quinquennio</i>	46
<i>Programmi Licenza</i>	92
Sede di Fermo <i>Quinquennio</i>	98
<i>Programmi Quinquennio</i>	99
Indice	146